

Provincia Di Novara

Documento Unico
di Programmazione
2025 / 2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA	3
Premessa.....	4
Aspetti peculiari del DUP degli Enti di area vasta	4
SEZIONE STRATEGICA	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente	7
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	7
La popolazione	26
Flusso migratorio della popolazione.....	28
Situazione socio-economica	31
Quadro delle condizioni interne all'ente	42
Quadro normativo di riferimento.....	42
Situazione finanziaria	59
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente	63
Analisi finanziaria generale	63
Evoluzione delle entrate (accertato)	63
Evoluzione delle spese (impegnato).....	64
Partite di giro (accertato/impegnato)	64
Analisi delle entrate.....	65
Entrate correnti	65
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	66
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	69
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo	69
Analisi della spesa - parte corrente.....	73
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo	73
Indebitamento.....	76
Risorse umane	76
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate	77
SEZIONE OPERATIVA.....	79
Obiettivi finanziari per missione e programma	98
Parte corrente per missione e programma	98
Parte corrente per missione	100
Parte capitale per missione e programma.....	101
Parte capitale per missione.....	103
Parte seconda.....	105
Programmazione dei lavori pubblici	105
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	120
Programmazione del fabbisogno di personale	122
Piano per il contenimento delle spese di funzionamento	126
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98	126
Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 del D.L. 25-6-2008 n. 112 come convertito in Legge n. 133/2008	127
Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza	127

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l’Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per la parte contabile si fa riferimento ai valori contenuti nel bilancio pluriennale 2024/2026.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- Programma triennale delle opere pubbliche
- Programma triennale di acquisti e forniture
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- Programmazione del fabbisogno di personale
- Piano per il contenimento delle spese di funzionamento
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98
- Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 del D.L. 25-6-2008 n. 112 convertito in Legge n. 133/2008
- Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla Sezione Strategica, le linee programmatiche dell'Amministrazione, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente, mentre nella Sezione Operativa, è stata dettagliata, sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente.

Partendo dagli obiettivi operativi sono quindi costruiti gli obiettivi gestionali del PEG. La Sezione Operativa costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

Premessa

Aspetti peculiari del DUP degli Enti di area vasta

L'istituzione "Provincia" è stata disegnata nella Legge Italiana la prima volta nell'ottobre 1859, con la legge Rattazzi-La Marmora. Il Regno venne diviso in Province, Circondari, Mandamenti e

Comuni. Alla fine dell'800, cioè ai tempi di Giolitti, le Province, anche se con funzioni diverse, erano 69. Attualmente il territorio italiano è suddiviso in **107** aree territoriali: **100** enti amministrativi di secondo livello (80 province, 14 città metropolitane e 6 liberi consorzi comunali in Sicilia), 2 province autonome in Trentino Alto Adige, 5 province soppresse in Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta, considerate per finalità statistiche e di organizzazione delle informazioni.

Il ruolo delle Province è riconosciuto dalla Costituzione Italiana e costituisce il livello intermedio tra Comuni (spesso di piccole dimensioni) e Regioni.

Nel 2014, la Legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. Legge Delrio) ha visto coinvolte le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle competenze e funzioni e la ridefinizione del quadro delle risorse, umane e finanziarie: oggi le Province sono enti di secondo livello, vale a dire che gli organi governativi (Presidente, Consiglio Provinciale) non vengono eletti dai cittadini ma da Sindaci e Consiglieri Comunali. L'Assemblea dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci del territorio provinciale.

La suddetta legge ha approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali, ridisegnando l'organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni di competenza dell'ente Provincia, quale ente di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

Il legame tra Provincia e Comuni di appartenenza si è ancor più stretto e la Provincia è diventato ente di riferimento e di supporto per i servizi amministrativi dei Comuni, in particolare quelli con ridotte dimensioni.

La riforma ha previsto per le Province alcune funzioni proprie, cioè riconosciute dalla stessa normativa di riforma, e altre delegate dalla Regione di appartenenza.

Le funzioni proprie sono:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015, che avrebbe dovuto assicurare alle Province i fondi necessari da corrispondere agli enti subentranti per le funzioni trasferite, ma che, in concreto, in vista di una significativa e progressiva

riduzione della spesa corrente, ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, a prescindere dal completamento della redistribuzione di funzioni.

Inoltre, l'eventualità della riforma complessiva del comparto ha indotto il legislatore a depauperare tutto il sistema delle aree vaste delle proprie risorse economiche, tanto che in un simile contesto normativo, parlare di programmazione pluriennale per le Province è stata un'impresa impossibile per diversi anni.

Ciò ha infatti provocato per anni una sorta di appiattimento della valenza programmatica del documento in parola, non essendo possibile redigere un DUP di respiro pluriennale, negli anni in cui si era costretti ad approvare un bilancio finanziario di previsione redatto unicamente per il primo esercizio del triennio.

Dal 2018 è stato possibile tornare alla redazione di un bilancio triennale (2018/2020), riportando l'Ente sul percorso di una maggiore pianificazione, anche se l'incertezza sui livelli di entrata e sui prelievi a titolo di contributo erariale, rendono aleatoria la possibilità di realizzare un'attività programmatica nel senso proprio del termine.

I costi della transizione dalla Legge "Del Rio" alle nuove Province emerse dall'esito referendario del dicembre 2016 sono stati senza dubbio importanti: le Province hanno perso in questi anni la loro capacità programmatica, sacrificata dalla transitorietà e dalla precarietà di azioni emergenziali, volte a garantire scarni equilibri di bilancio volti alla sopravvivenza dei servizi minimi ed a scapito di risposte ai bisogni e di una prospettiva di sviluppo per i territori amministrati.

In ordine alle specificità del DUP delle Province possono, inoltre, essere formulate altre considerazioni, sotto altri punti di vista.

Rilevato che il Documento Unico di Programmazione ha come orizzonte temporale il mandato amministrativo, ancora non appare definito con esattezza il concetto di mandato a cui fare riferimento nell'elaborazione della relativa Sezione Strategica.

Infatti nel D.Lgs. n. 267/2000 la durata del mandato amministrativo era pari a cinque anni sia per il Presidente della Provincia che per il Consiglio Provinciale, mentre, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014, le province sono divenute enti di secondo livello, nelle quali il mandato del Presidente ha una durata pari a quattro anni ed il Consiglio pari a due anni.

Ciò, senza contare il diverso ruolo rivestito da tali due organi, per cui il Presidente ha il compito di proporre gli schemi di bilancio al Consiglio, mentre al Consiglio competono l'adozione dello schema di bilancio e la relativa approvazione a seguito del parere espresso dall'Assemblea dei Sindaci.

Non ultima, la criticità derivante dall'assenza di formali linee programmatiche, visto che «né il Sindaco Metropolitano né il Presidente della Provincia appaiono tenuti dalla Legge a presentare il proprio programma al Consiglio» (Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie n. 14155 del 23 ottobre 2014).

Infine, va rimarcato che, a valle del processo di riordino, è necessario articolare le sezioni del DUP dando corso ad una programmazione politica che tenga conto delle tre tipologie di funzioni degli Enti di area Vasta:

- □ Funzioni fondamentali proprie
- □ Funzioni delegate dalla Legge Regionale
- □ Funzioni trasversali di supporto ai Comuni

Per quanto riguarda le funzioni non fondamentali riattribuite dalle Legge Regionale, va notato che queste possono essere gestite e programmate solo a condizione che la copertura integrale delle relative spese, non solo della spesa di personale, risulti garantita dalla Regione, la quale è altresì tenuta ad assicurare un sufficiente presidio a livello di personale ridelegato.

Al momento, ciò non si è ancora verificato e vanno in questo senso le interlocuzioni che il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) ha richiesto in sede di formulazione del proprio parere al Bilancio regionale, per verificare gli effettivi stanziamenti ivi previsti in favore del finanziamento delle funzioni delegate.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione operativa e finanziaria, sono citate le condizioni esterne.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

Dopo la generale stagnazione economica del 2023, una crescita migliore del previsto all'inizio del 2024 e l'attuale calo dell'inflazione hanno preparato il terreno per una graduale espansione dell'attività nell'anno in corso. Secondo la Commissione europea, che lo scorso maggio ha pubblicato le previsioni economiche di primavera nel 2024 la crescita del PIL si attesterà all'1,0% nell'UE e allo 0,8% nella zona euro. Nel 2025 il PIL accelererà fino all'1,6% nell'UE e all'1,4% nella zona euro. A livello dell'UE, si prospetta un calo dell'inflazione IPCA dal 6,4% del 2023 al 2,7% nel 2024, per poi arrivare al 2,2% nel 2025. Nella zona euro è prevista una riduzione dal 5,4% del 2023 al 2,5% nel 2024 e al 2,1% nel 2025.

Secondo la stima preliminare di Eurostat, nel primo trimestre del 2024 il PIL è cresciuto dello 0,3% tanto nell'UE quanto nella zona euro. Questa espansione generalizzata, che ha interessato tutti gli Stati membri, segna la fine del periodo di prolungata stagnazione economica iniziato nell'ultimo trimestre del 2022.

Il mercato del lavoro rimane forte nonostante la crescita contenuta: nonostante il rallentamento dell'attività, l'economia dell'UE ha creato più di due milioni di posti di lavoro nel 2023 e i tassi di attività e di occupazione delle persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni hanno raggiunto i nuovi livelli record rispettivamente dell'80,1% e del 75,5% nell'ultimo trimestre dell'anno. Molti mercati del lavoro in tutta l'UE rimangono tesi. A marzo il tasso di disoccupazione nell'UE si collocava al minimo storico del 6,0%.

La revoca delle misure eccezionali di sostegno connesse all'energia dovrebbe ridurre i disavanzi pubblici. Dopo una consistente riduzione nel 2021 e nel 2022, il calo del disavanzo pubblico dell'UE ha subito una battuta d'arresto nel 2023 con l'indebolimento dell'attività economica. Secondo le proiezioni il calo ricomincerà nel 2024 (3,0%) e nel 2025 (2,9%), sospinto in particolare dall'eliminazione graduale delle misure di sostegno connesse all'energia.

Negli ultimi mesi è ancora cresciuta l'incertezza, unitamente ai rischi di revisione al ribasso per le prospettive economiche, principalmente a causa del protrarsi della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e del conflitto in Medio Oriente. Continuano a rappresentare un rischio anche le generali tensioni geopolitiche. Il persistere dell'inflazione negli Stati Uniti potrebbe comportare ulteriori ritardi nella riduzione dei tassi negli USA e non solo, determinando una moderato inasprimento delle condizioni di finanziamento a livello mondiale. (fonte: <https://italy.representation.ec.europa.eu/notizie-ed-eventi/notizie/il-pacchetto-di-primaveradel-semester-europeo>)

Anche Secondo Confindustria esistono significativi rischi al ribasso. In positivo, invece, potrebbero sorprendere una possibile tenuta del robusto ritmo di crescita degli Stati Uniti e una ripartenza più veloce dell'economia europea, a partire da quella tedesca, soprattutto nel caso di un rientro dei tassi, più rapido dell'atteso. Va poi aggiunto che il prezzo del petrolio è salito negli ultimi mesi, spinto dalla domanda degli emergenti e dalle limitazioni alla produzione dei paesi Opec e della Russia e quest'anno si avvicina alla soglia dei 90 dollari. E anche il prezzo del gas rimarrà sostanzialmente stabile sui valori attuali, che sono bassi rispetto al 2022, ma alti rispetto al periodo pre-pandemia.

Le esogene internazionali della previsione (Variazioni %)

	2023	2024	2025
Commercio mondiale	-1,9	2,0	2,5
PIL - Stati Uniti	2,5	2,2	2,0
PIL - Area euro	0,5	0,5	1,1
PIL - Paesi emergenti	4,0	4,2	4,4
Prezzo del petrolio ¹	83	87	85
Prezzo del gas (Europa)	41	28	28
Cambio dollaro/euro ²	1,08	1,09	1,09
Tasso FED effettivo ³	5,02	5,21	4,25
Tasso BCE ³	3,80	4,15	3,18

¹ Brent, dollari per barile; ² livelli; ³ valori %.

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Refinitiv, FMI, CPB.

(fonte

<https://www.confindustria.it/home/centro-studi/prodotti/previsioni/rapporto/highlights/rapporto-previsione-economia-italiana-primavera-2024>

LO SCENARIO NAZIONALE - LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA 2024- 2025

Secondo l'Istat il Pil italiano è atteso crescere dell'1% nel 2024 e dell'1,1% nel 2025, in moderata accelerazione rispetto al 2023, così si legge nella

Nel 2024 l'aumento del Pil verrebbe sostenuto dal contributo sia della domanda interna al netto delle scorte, sia della domanda estera netta (+0,7 punti percentuali per entrambe), con un contributo delle scorte ancora negativo (-0,4 p.p.). Nel 2025 la crescita dell'economia italiana sarebbe invece trainata prevalentemente dalla domanda interna (+0.9 p.p.).

I consumi privati continuano a essere sostenuti dal rafforzamento del mercato del lavoro e dall'incremento delle retribuzioni in termini reali, ma frenati da un aumento della propensione al

risparmio. Tali dinamiche determineranno per il 2024 una crescita moderata (+0,4%) dei consumi delle famiglie e delle ISP e una successiva accelerazione nel 2025 (+1%).

Per gli investimenti fissi lordi si prevede una dinamica di decelerazione nel biennio di previsione (+1,5% e +1,2% rispettivamente nel 2024 e 2025, dal +4,7% del 2023), determinata dal venire meno degli incentivi fiscali all'edilizia, che saranno compensati sia dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR, sia dalla riduzione dei tassi di interesse.

L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+0,9% nel 2024 e +1,0% nel 2025) a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,1% quest'anno e 7,0% nel 2025).

Per i prossimi mesi ci si attende un graduale ritorno verso tassi di inflazione vicini ai target della BCE; tale dinamica determinerà, per il 2024 una forte decelerazione del deflatore della spesa delle famiglie residenti (+1,6% dal +5,2% del 2023) a cui seguirà un moderato incremento nel 2025 (+2,0%).

Lo scenario previsivo rimane caratterizzato dal perdurare di una elevata incertezza del quadro internazionale, determinata dall'evoluzione delle tensioni geo-politiche.

(<https://www.istat.it/it/files//2024/06/previsioni-2024-2025.pdf>)

Secondo l'ISTAT, a giugno 2024 l'indice del clima di fiducia dei consumatori sale da 96,4 a 98,3, mentre l'indicatore composito di fiducia delle imprese scende da 95,1 a 94,5. Il clima di fiducia delle imprese mostra il terzo calo consecutivo, posizionandosi sul valore più basso da novembre 2023. Il ribasso dell'indicatore complessivo è dovuto prevalentemente al peggioramento registrato nella manifattura e nei servizi.

L'indice di fiducia dei consumatori aumenta per il secondo mese consecutivo e raggiunge il valore più elevato da febbraio 2022. Si segnala un diffuso miglioramento di tutte le variabili che compongono l'indice, ad eccezione dei giudizi sul bilancio familiare e delle opinioni sull'opportunità di risparmiare nel momento attuale.

LO SCENARIO REGIONALE

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

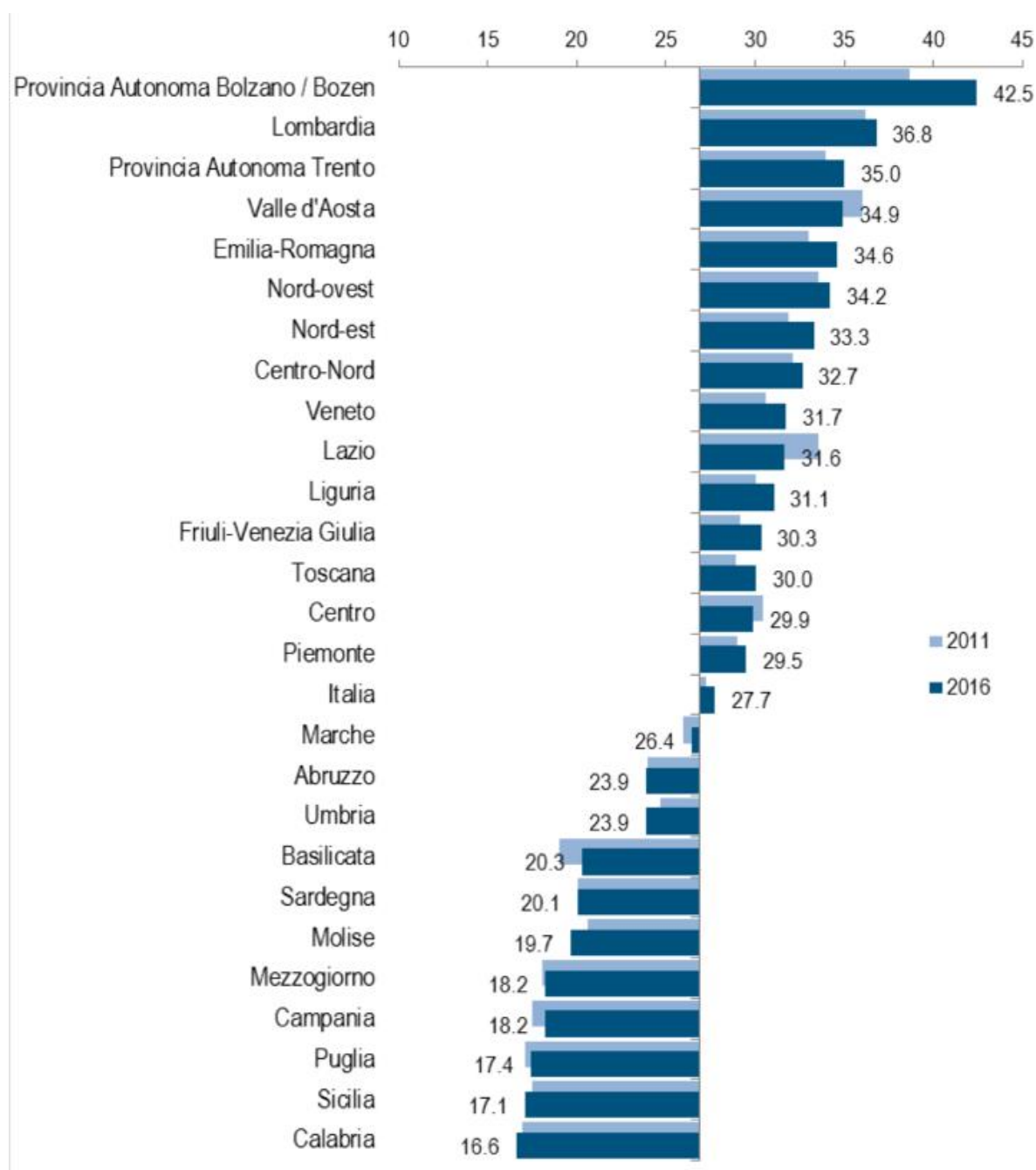


Diagramma I: Prodotto interno lordo a prezzi correnti per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

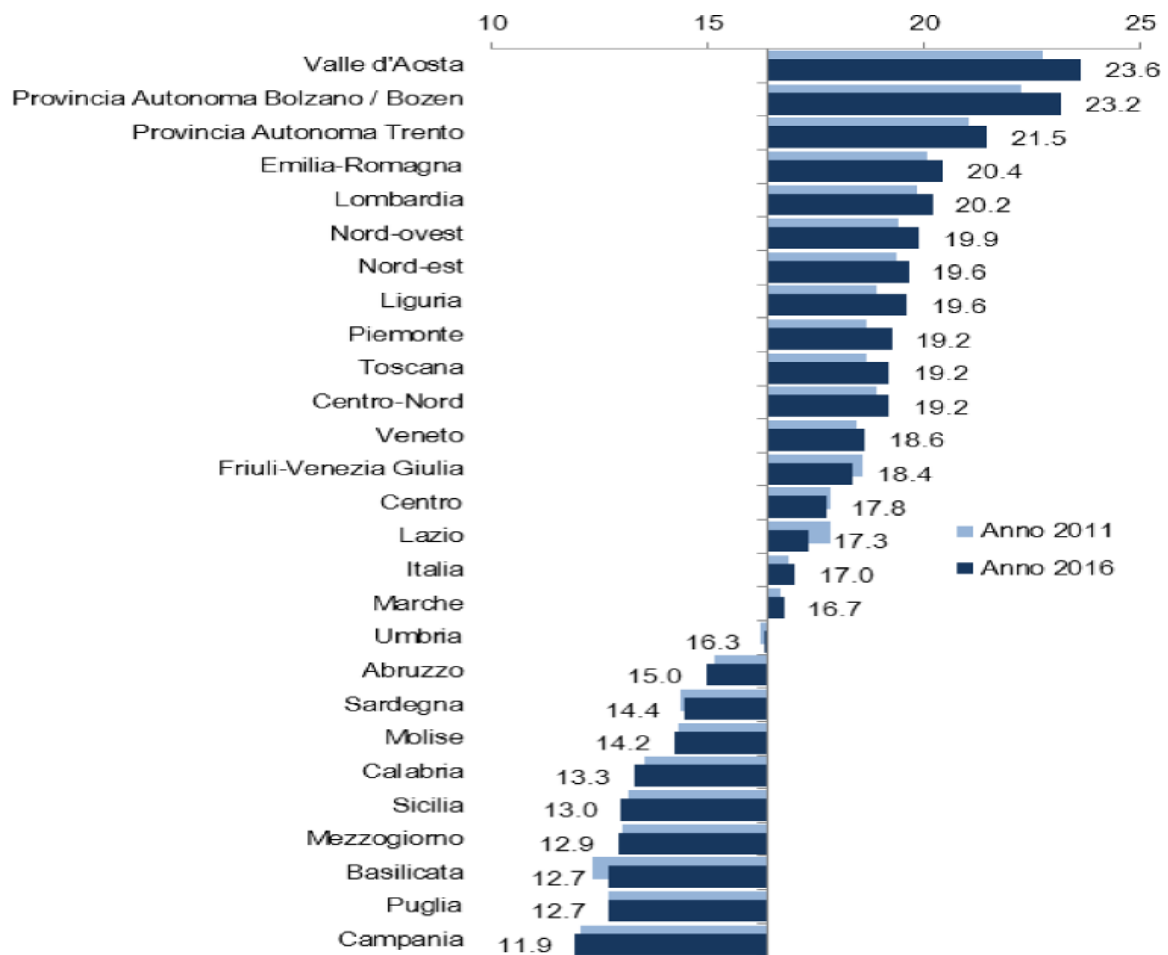


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

“L’economia del Piemonte nel 2023 ha registrato una crescita dell’1,0%, superiore alla media nazionale, con una revisione al rialzo di quanto stimato nella prima parte dell’anno appena trascorso. Nel confronto territoriale, la crescita piemontese potrebbe rivelarsi superiore a quella di alcune regioni settentrionali di riferimento. L’andamento economico è stato sostenuto soprattutto dalle imprese qualificate del manifatturiero e del terziario, selezionate e irrobustite dalle crisi precedenti.

Nonostante l’incertezza generata da guerre, tensioni geopolitiche e dai prezzi elevati dell’energia, le **esportazioni** piemontesi hanno mostrato nel 2023 una dinamica estremamente positiva, con una variazione in valore pari a 9% circa (a prezzi costanti è stata pari al 7,1%), uno dei risultati migliori tra le principali regioni italiane esportatrici.

Gli **investimenti** fissi lordi si sono ancora distinti per una robusta crescita nel 2023 (+4,6%), anche se inferiore a quella dell’anno 2022 (+7,6%), confermando una tendenza all’espansione anche nell’anno appena trascorso, ancora supportata dal contributo degli investimenti in costruzioni.

Il 2023 per il turismo piemontese è stato un anno estremamente positivo. Dopo anni di crescita continua ma a tassi contenuti, il 2023 ha portato arrivi e presenze turistiche a valori finora sconosciuti per la nostra regione, migliorando sensibilmente rispetto al già positivo 2022 e, soprattutto, superando largamente il 2019. In tutto il Piemonte lo scorso anno si sono avuti 6,1 milioni di arrivi e 16,2 milioni di pernottamenti.

In Piemonte, la ripresa occupazionale è stata rilevante, pur in un quadro di crescente tensione tra domanda e offerta per la dinamica demografica avversa e per la correlata contrazione del bacino di persone potenzialmente impiegabili, ma meno intensa rispetto ai territori benchmark.

L'incremento degli occupati in Piemonte (circa 53 mila unità) tra il 2020 e il 2023 deriva principalmente dal contributo dei settori alloggio e ristorazione, servizi professionali, delle ICT, dei servizi operativi alle imprese, delle manifatture "non high tech" e dai servizi collettivi. La capacità di creare occupazione, nel periodo in esame, è stata inferiore alla media nazionale nella manifattura "high tech" ed automotive, nelle costruzioni e nella PA.

La crescita delle erogazioni per investimenti fissi dei comuni piemontesi è stata significativa, con un balzo del 62% tra la media degli anni pre-pandemia (2017-19) e quella del periodo 2021-23. Il risultato è dovuto alle erogazioni del PNRR e dei Fondi di Coesione ed è stato favorito dall'allentamento dei vincoli sugli investimenti. Inoltre, l'aumento dei costi di costruzione avrebbe inflazionato gli importi aggiudicati. La spesa corrente comunale, se si confrontano le medesime medie di periodo, è aumentata a livello nazionale dell'8,5% a valori correnti, mentre in Piemonte l'incremento è stato del 7% circa.

L'aggravarsi dello squilibrio tra coorti anagrafiche nel lavoro dipendente potrebbe comportare la competizione tra settori per l'approvvigionamento della più scarsa "risorsa lavoro", maggiori costi per la ricerca e l'inserimento del personale, difficoltà di sostituzione nelle imprese meno strutturate. L'indice di struttura anagrafica che misura il rapporto tra i lavoratori di recente ingresso (di età compresa tra 15 e 25 anni) e quelli di prossima uscita (over 60), indica per il Piemonte un valore di 66 occupati giovani ogni 100 maturi nel periodo 2022-23, sfavorevole rispetto ai valori di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

Tra il 2000 e il 2019 il valore aggiunto totale in Piemonte è cresciuto di appena il 2% cumulato, a prezzi costanti. La stessa grandezza pro-capite, che viene utilizzata come proxy dei livelli di benessere, indica una lieve contrazione (-0,4%), contro un +0,4% a livello nazionale. Nel periodo 2000-19, l'unica componente che è cresciuta in maniera rilevante è stata la quota di occupati sulla popolazione. Il più intenso freno alla crescita del prodotto nel confronto regionale è imputabile alla caduta della popolazione 15-64 anni e alla debolezza della produttività del lavoro.

La forte diminuzione della popolazione in età da lavoro costituisce un "freno a mano" del potenziale di crescita per il nostro territorio e le politiche pubbliche devono concentrare gli sforzi per supportare l'ulteriore ammodernamento del sistema produttivo e la capacità di quest'ultimo di assorbire capitale umano, anche e soprattutto attraverso la leva del miglioramento delle competenze - e la valorizzazione di quelle esistenti - in tutti i settori.

Il **declino demografico** può ulteriormente aggravare l'impatto negativo di quelle forze che ingabbiano i sistemi locali in una "trappola dello sviluppo": la debole dinamica demografica intensifica gli effetti di un circolo vizioso che sfavorisce ulteriormente l'attrattività economico-produttiva delle aree interessate, disincentiva gli investimenti infrastrutturali e impedisce agli enti locali di reperire le risorse per la fornitura dei beni pubblici locali e per il sostegno alle popolazioni residenti, in particolare quelle più anziane.

Le **nascite** continuano a diminuire, anche nella popolazione di origine straniera. Nel 2023 il tasso di natalità tocca il record negativo di 5,9 nati per 1000 abitanti. Gli arrivi di nuovi residenti da altre regioni e dall'estero stabilizzano la popolazione, ma non rallentano l'invecchiamento: oltre 1 piemontese su 4 ha almeno 65 anni.

Il **modo di invecchiare** continua però a modificarsi. Rispetto a dieci anni fa, si allunga la vita in salute per gli ultra 54enni e migliora la soddisfazione per la vita. L'uso delle tecnologie digitali in questo gruppo di età si è diffuso enormemente (il 70% ne fa uso era il 20% nel 2010), ma si riducono gli incontri settimanali con gli amici

Continua la trasformazione e differenziazione interna della popolazione, grazie anche alla significativa quota di nascite da **genitori di origine straniera** (17,7% dei nati nel 2023).

La partecipazione all'**istruzione** delle giovani generazioni è elevata e si riflette sulla crescita della quota di coloro che raggiungono titoli di studio superiori alla licenza media: nel 2022 sono l'86% dei giovani 20-24enni. Tuttavia, la dispersione scolastica colpisce ancora in modo diseguale: più i maschi delle femmine, più gli studenti di origine straniera rispetto agli autoctoni.

Elevate percentuali di adolescenti non raggiungono **livelli di apprendimento** in italiano e matematica sufficienti, in particolare tra coloro di origine straniera e in famiglie con svantaggi socioeconomici.

Il **proseguimento degli studi** a livello terziario dei residenti piemontesi è stabile: c'è una quota crescente di giovani e adulti che scelgono le università telematiche. La maggior parte di coloro che provengono da altre regioni rimarrà in Piemonte una volta laureato. Ne avremo sempre più bisogno. Occorre inoltre sostenere la spesa per le borse di studio in modo da garantirle a tutti coloro che ne abbiano diritto e fare in modo che i diplomandi sappiano come presentare domanda.

Nel mondo dell'**istruzione e formazione professionale** si stanno cercando nuove strade per formare in modo adeguato le persone: molte ore di laboratorio negli ITS, percorsi in apprendistato anche di terzo livello in aumento, diffusione delle Academy di filiera

Si sta diffondendo l'uso dell'**intelligenza artificiale**, ma nella ricerca del personale siamo ancora a piccoli numeri. Aumenterà il bisogno di saper usare l'intelligenza artificiale in modo appropriato, un dato in contrasto con i bassi livelli d'istruzione e apprendimento segnalati sopra

L'**offerta di lavoro** sta diventando una risorsa scarsa e tende alla saturazione: l'occupazione torna ai livelli pre-pandemici, ma 1 occupato su 10 è over 60, con significative conseguenze nella gestione del turnover nelle imprese; diminuisce il ricorso al lavoro a tempo parziale e a tempo

determinato, in particolare tra i giovani, che vedono migliorare la loro posizione nel mercato del lavoro.

Permane **lavoro di bassa qualità**, in particolare per molti lavoratori stranieri e lavoratrici, con rischi di segregazione occupazionale, di povertà o di sfruttamento

Discriminazioni si verificano negli ambiti del lavoro e della casa, nella vita pubblica, nei servizi finanziari, nei servizi pubblici, scuola e istruzione. Spesso originano nelle istituzioni

Il potenziamento della **mediazione interculturale** consente di facilitare l'accesso ai servizi pubblici e la relazione di persone con background migratorio, anche per contribuire a contrastare pregiudizi e fenomeni di discriminazione.

Il mondo **non profit** nella sua articolazione e presenza sul territorio, rimane un importante attore di coesione sociale e di offerta di servizi essenziali.

Il ciclo di programmazione in corso si caratterizza come una stagione di straordinarie opportunità d'investimento a favore delle politiche territoriali e di sviluppo locale, grazie al concorso del PNRR, dei programmi dei Fondi Europei e di altre misure di intervento nazionali e regionali. Stime calcolate dall'IRES sulla base di dati di Regione Piemonte, Corte dei Conti e Banca d'Italia, indicano in quasi 4 miliardi di euro le risorse che potranno ricadere direttamente sul Piemonte nel ciclo 2023-27 per la digitalizzazione, i trasporti e le infrastrutture, la riqualificazione urbana e lo sviluppo locale. Tale mole finanziaria può salire a oltre 6,5 miliardi considerando anche gli interventi previsti per la tutela dell'ambiente e l'energia¹ e superare ampiamente tale cifra includendo anche le grandi opere infrastrutturali transregionali, come quelle previste per i corridoi europei.

Queste ingenti risorse possono consentire importanti passi avanti lungo la transizione verde e digitale, rispondere ai problemi causati dal cambiamento climatico, sviluppare il potenziale dei territori riducendo gli squilibri.

Al tempo stesso, stanno emergendo una serie di aspetti - in parte prevedibili - causati dalla **ridondanza di strumenti**, formule di programmazione locale e relative partizioni, difficoltà attuative che, nel loro insieme, mostrano come la repentina disponibilità di risorse stia calando, con evidente carenza di regia soprattutto a scala nazionale, su un tessuto amministrativo locale fragile. Il ruolo dell'Ente regionale e della governance di area vasta sono quindi cruciali, così come la capacità delle amministrazioni locali di dialogare in modo efficace con le reti territoriali.

In un quadro di policy articolato e complesso come quello attuale, un'altra sfida essenziale è curare la coerenza tra le numerose linee di intervento che concorrono ad un medesimo obiettivo generale. Uno sforzo di particolare interesse, in tal senso, è la Strategia per le Montagne del Piemonte che mira al coordinamento delle misure che convergono su tali territori.

Infine, un tema rilevante è come affrontare la **transizione verde** connettendola alle altre dimensioni della **sostenibilità**, tenendo conto non solo dell'urgenza di contenerne gli impatti sociali e economici avversi, ma anche dell'opportunità di valorizzare le risorse materiali ed immateriali del territorio. Si tratta di attivare realmente il circolo virtuoso immaginato dal Green Deal europeo che i tentativi di attuazione sinora portati avanti dall'UE non hanno avviato, ottenendo peraltro reazioni

avverse. Una risposta a questa esigenza è rivolgere maggiore attenzione al paradigma della bioeconomia, che punta a rendere più fitte le relazioni tra i comparti, le filiere territoriali ed i loro prodotti, in un’ottica di circolarità ed innovazione”

www.ires.piemonte.it/relazione2024/RelazioneAnnuale2024_240603.pdf

Interventi PNRR di diretta competenza regionale i		
INTERVENTI	COMUNI INTERESSATI	TOTALE ASSEGNATO
138 i	87	1.599.185.139 €
<small>aggiornamento trimestrale dati aggiornati al: 31/03/2024 E' in corso l'elaborazione dei dati aggiornati al 30/06/2024</small>		

	INTERVENTI	COMUNI INTERESSATI	TOTALE RISORSE ASSEGNATE AGLI INTERVENTI SELEZIONATI i
	138	87	701.432.500 €
Di cui:			
Interventi localizzati in un comune singolo	27	16	35.111.768 €
Interventi localizzati in più comuni	62	87	73.399.833 €
Interventi che interessano tutta la Regione	49	87	592.920.899 €

DATI AGGIORNATI AL 31/03/2024

<https://www.regione.piemonte.it/datipnrr/>

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, secondo i dati stimati ISTAT all'01/01/2024 ammonta a n. 364.046 abitanti, di cui 178.098 maschi e 185.948 femmine. E' una stima basata sui risultati censuari e il bilancio provvisorio del 2023.

Di seguito il dettaglio desunto dal sito dell'Istituto Nazionale di Statistica:

Popolazione residente al 1° gennaio 2024 per sesso (s) Tutti i comuni della provincia di Novara						
Codice comune	Comune	6,02	Totale femmine	Totale	Stranieri al 01/01/2023	PERCENTUALE Stranieri SU POPOLAZIONE RESIDENTE al 01/01/2023
003001	Agrate Conturbia	5,60	752	1552	77	4,96
003002	Ameno	10,71	426	847	51	6,02
003006	Armeno	3,35	1093	2088	117	5,60
003008	Arona	5,34	7357	13757	1474	10,71
003012	Barengo	20,97	367	717	24	3,35
003016	Bellinzago Novarese	4,35	4730	9433	504	5,34
003018	Biandrate	6,66	648	1340	281	20,97
003019	Boca	3,77	574	1150	50	4,35
003021	Bogogno	5,40	679	1307	87	6,66
003022	Bolzano Novarese	9,75	558	1142	43	3,77
003023	Borgolavezzaro	11,34	1031	2000	108	5,40
003024	Borgomanero	4,02	11047	21270	2074	9,75
003025	Borgo Ticino	7,05	2579	5186	588	11,34
003026	Briga Novarese	5,57	1438	2783	112	4,02
003027	Briona	5,78	601	1134	80	7,05
003030	Caltignaga	6,97	1246	2477	138	5,57
003032	Cameri	9,08	5499	10718	620	5,78
003036	Carpignano Sesia	3,35	1306	2467	172	6,97
003037	Casalbeltrame	4,03	479	1013	92	9,08
003039	Casaleggio Novara	10,57	458	896	30	3,35
003040	Casalino	9,12	729	1512	61	4,03
003041	Casalvolone	9,77	424	870	92	10,57
003042	Castellazzo Novarese	4,42	164	329	30	9,12
003043	Castelletto sopra Ticino	7,83	5084	9885	966	9,77
003044	Cavaglietto	3,92	188	385	17	4,42
003045	Cavaglio d'Agogna	15,04	577	1136	89	7,83
003047	Cavallirio	7,54	637	1276	50	3,92
003049	Cerano	7,37	3430	6757	1016	15,04
003051	Colazza	5,41	252	544	41	7,54
003052	Comignago	5,19	597	1262	93	7,37
003055	Cressa	6,05	788	1552	84	5,41
003058	Cureggio	10,43	1332	2580	134	5,19
003060	Divignano	10,83	725	1438	87	6,05

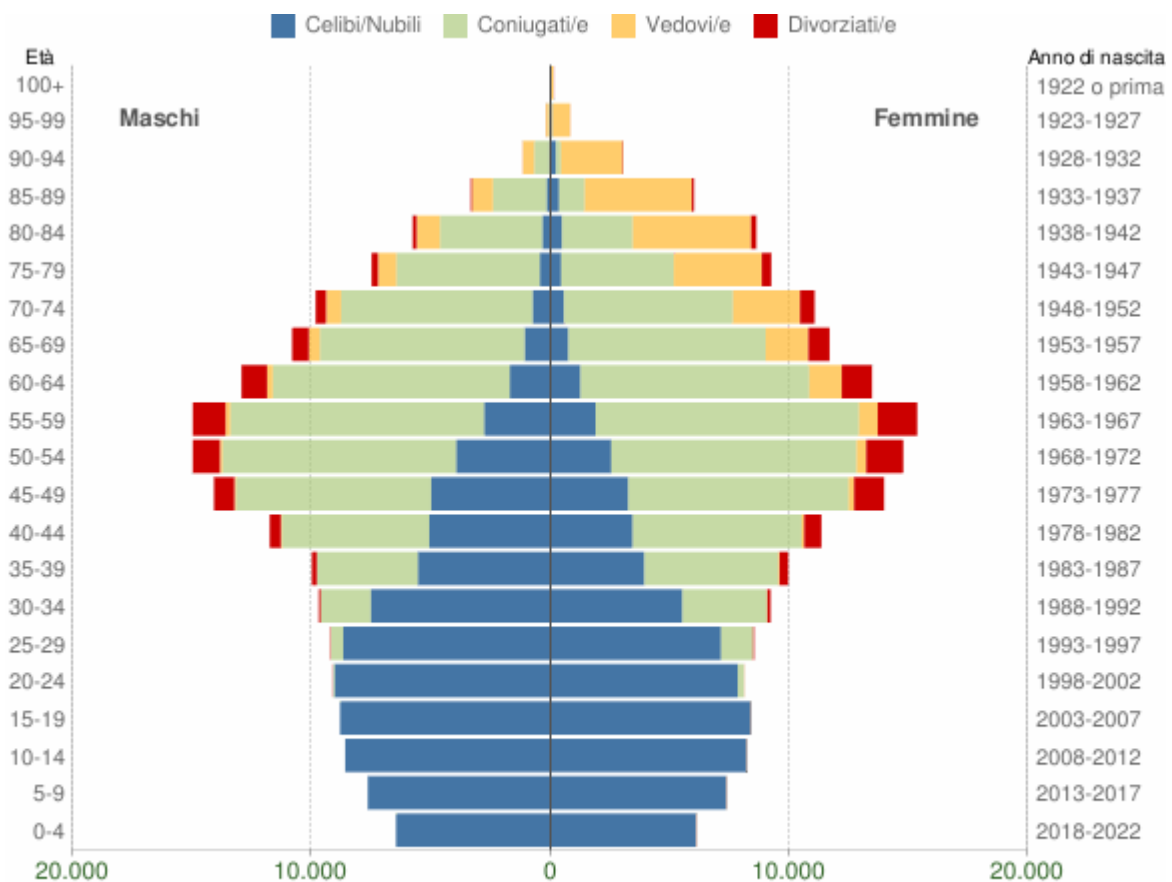
003062	Dormelletto	6,14	1291	2492	260	10,43
003065	Fara Novarese	9,20	1010	2013	218	10,83
003066	Fontaneto d'Agogna	1,34	1313	2607	160	6,14
003068	Galliate	6,24	8041	15715	1445	9,20
003069	Garbagna Novarese	10,25	713	1415	19	1,34
003070	Gargallo	9,19	901	1762	110	6,24
003073	Ghemme	3,20	1741	3413	350	10,25
003076	Gozzano	3,52	2757	5541	509	9,19
003077	Granozzo con Monticello	5,29	667	1313	42	3,20
003079	Grignasco	2,68	2225	4315	152	3,52
003082	Inverio	9,26	2171	4275	226	5,29
003083	Landiona	4,78	269	523	14	2,68
003084	Lesa	5,99	1123	2149	199	9,26
003088	Maggiora	5,63	850	1633	78	4,78
003090	Mandello Vitta	9,03	111	217	13	5,99
003091	Marano Ticino	8,55	807	1580	89	5,63
003093	Massino Visconti	6,17	559	1107	100	9,03
003095	Meina	10,47	1257	2351	201	8,55
003097	Mezzomerico	6,44	606	1216	75	6,17
003098	Miasino	5,50	431	812	85	10,47
003100	Momo	2,78	1238	2391	154	6,44
003103	Nebbiuno	15,01	940	1838	101	5,50
003104	Nibbiola	6,26	412	828	23	2,78
003106	Novara	3,85	52622	102518	15390	15,01
003108	Oleggio	11,07	7232	14249	892	6,26
003109	Oleggio Castello	4,43	1090	2208	85	3,85
003112	Orta San Giulio	4,37	595	1111	123	11,07
003114	Paruzzaro	4,06	1111	2145	95	4,43
003115	Pella	5,91	459	870	38	4,37
003116	Pettenasco	7,17	661	1304	53	4,06
003119	Pisano	6,74	411	795	47	5,91
003120	Pogno	3,28	699	1352	97	7,17
003121	Pombia	21,98	1054	2122	143	6,74
003122	Prato Sesia	9,20	923	1832	60	3,28
003129	Recetto	10,03	464	1001	220	21,98
003130	Romagnano Sesia	6,64	1915	3706	341	9,20
003131	Romentino	4,00	2841	5604	562	10,03
003133	San Maurizio d'Opaglio	8,24	1573	2996	199	6,64
003134	San Nazzaro Sesia	7,14	334	700	28	4,00
003135	San Pietro Mosezzo	5,27	977	1991	164	8,24
003138	Sillavengo	5,69	266	546	39	7,14
003139	Sizzano	5,76	702	1367	72	5,27
003140	Soriso	5,27	367	721	41	5,69
003141	Sozzago	7,37	574	1111	64	5,76
003143	Suno	3,87	1365	2678	141	5,27

003144	Terdobbiate	18,52	214	448	33	7,37
003146	Tornaco	4,69	429	852	33	3,87
003149	Trecate	6,97	10429	20894	3870	18,52
003153	Vaprio d'Agogna	6,62	485	960	45	4,69
003154	Varallo Pombia	10,18	2533	4980	347	6,97
003158	Vespolate	5,32	1028	2039	135	6,62
003159	Vicolungo	4,79	440	855	87	10,18
003164	Vinzaglio	4,96	245	526	28	5,32
003166	Gattico-Veruno	6,02	2682	5256	252	4,79
(s) = dati stimati						

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente.

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Novara per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

PROVINCIA DI NOVARA - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

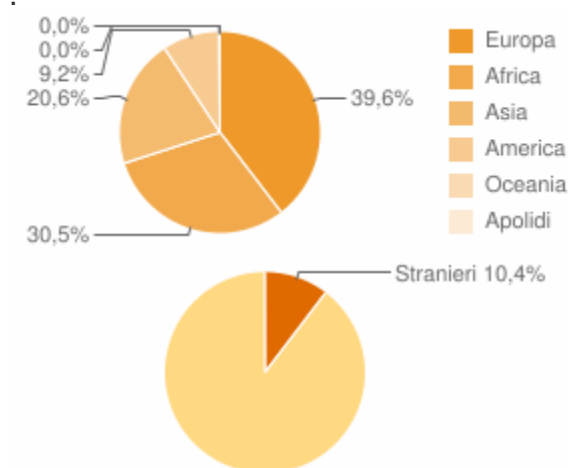
Distribuzione della popolazione 2023 in provincia di Novara

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	12.567	0	0	0	6.469 51,5%	6.098 48,5%	12.567	3,5%
5-9	15.019	0	0	0	7.651 50,9%	7.368 49,1%	15.019	4,1%
10-14	16.818	0	0	0	8.597 51,1%	8.221 48,9%	16.818	4,6%
15-19	17.208	8	0	0	8.817 51,2%	8.399 48,8%	17.216	4,7%
20-24	16.897	317	1	20	9.114 52,9%	8.121 47,1%	17.235	4,8%
25-29	15.826	1.857	1	69	9.213 51,9%	8.540 48,1%	17.753	4,9%
30-34	13.051	5.657	21	203	9.719 51,3%	9.213 48,7%	18.932	5,2%
35-39	9.484	9.861	51	561	9.999 50,1%	9.958 49,9%	19.957	5,5%
40-44	8.520	13.255	152	1.179	11.752 50,9%	11.354 49,1%	23.106	6,4%
45-49	8.251	17.415	294	2.112	14.091 50,2%	13.981 49,8%	28.072	7,7%
50-54	6.494	20.075	503	2.688	14.983 50,3%	14.777 49,7%	29.760	8,2%
55-59	4.672	21.673	986	3.026	14.989 49,4%	15.368 50,6%	30.357	8,4%
60-64	2.953	19.518	1.607	2.334	12.944 49,0%	13.468 51,0%	26.412	7,3%
65-69	1.830	16.852	2.258	1.577	10.814 48,0%	11.703 52,0%	22.517	6,2%
70-74	1.304	15.106	3.436	1.045	9.833 47,1%	11.058 52,9%	20.891	5,8%
75-79	887	10.740	4.458	672	7.500 44,8%	9.257 55,2%	16.757	4,6%
80-84	822	7.256	5.936	382	5.772 40,1%	8.624 59,9%	14.396	4,0%

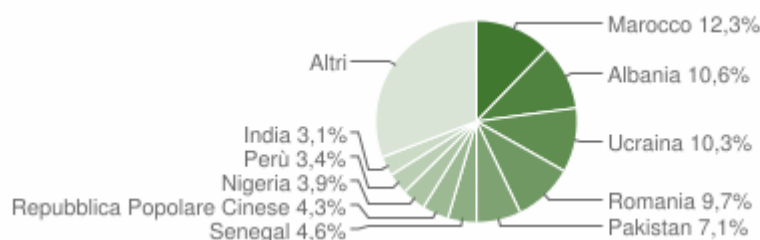
85-89	513	3.328	5.364	141	3.335 35,7%	6.011 64,3%	9.346	2,6%
90-94	291	842	3.064	36	1.172 27,7%	3.061 72,3%	4.233	1,2%
95-99	75	82	861	10	195 19,0%	833 81,0%	1.028	0,3%
100+	11	2	117	0	21 16,2%	109 83,8%	130	0,0%
Totale	153.493	163.844	29.110	16.055	176.980 48,8%	185.522 51,2%	362.502	100,0%

Flusso migratorio della popolazione

Il 10,4% della popolazione residente in Provincia di Novara è rappresentato da **37.831 stranieri** (674 unità in più rispetto al 2022); gli immigrati provengono da ogni continente e precisamente:



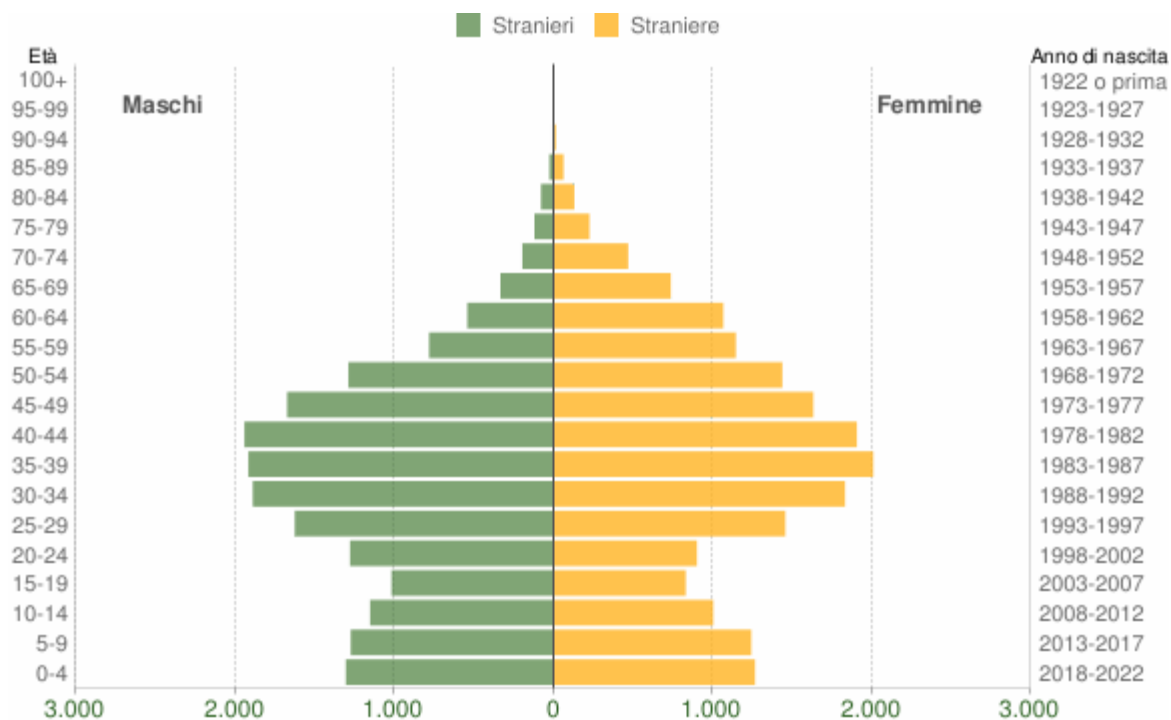
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 12,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (10,6%) e dall'**Ucraina** (10,3%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età, con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Novara per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Novara per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



Distribuzione della popolazione straniera per area geografica

Classifica dei comuni della provincia di Novara per popolazione straniera residente.





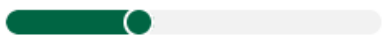
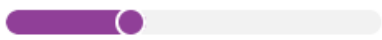
<i>stranieri</i> <i>Comune</i>	<i>stranieri</i> <i>Comune</i>	<i>stranieri</i> <i>Comune</i>
15.390 Novara	152 Grignasco	75 Mezzomerico
3.870 Trecate	143 Pombia	72 Sizzano
2.074 Borgomanero	141 Suno	64 Sozzago
1.474 Arona	138 Caltignaga	61 Casalino
1.445 Galliate	135 Vespolate	60 Prato Sesia
1.016 Cerano	134 Cureggio	53 Pettenasco
966 Castelletto sopra T.	123 Orta San Giulio	51 Ameno
892 Oleggio	117 Armeno	50 Boca
620 Cameri	112 Briga Novarese	50 Cavallirio

588 <u>Borgo Ticino</u>	110 <u>Gargallo</u>	47 <u>Pisano</u>
562 <u>Romentino</u>	108 <u>Borgolavezzaro</u>	45 <u>Vaprio d'Agogna</u>
509 <u>Gozzano</u>	101 <u>Nebbiuno</u>	43 <u>Bolzano N.</u>
504 <u>Bellinzago N.</u>	100 <u>Massino Visconti</u>	42 <u>Granozzo con M.</u>
350 <u>Ghemme</u>	97 <u>Pogno</u>	41 <u>Colazza</u>
347 <u>Varallo Pombia</u>	95 <u>Paruzzaro</u>	41 <u>Soriso</u>
341 <u>Romagnano Sesia</u>	93 <u>Comignago</u>	39 <u>Sillavengo</u>
281 <u>Biandrate</u>	92 <u>Casalbeltrame</u>	38 <u>Pella</u>
260 <u>Dormelletto</u>	92 <u>Casalvolone</u>	33 <u>Terdobbiate</u>
252 <u>Gattico-Veruno</u>	89 <u>Cavaglio d'A.</u>	33 <u>Tornaco</u>
226 <u>Inverio</u>	89 <u>Marano Ticino</u>	32 <u>Casaleggio N.</u>
220 <u>Recetto</u>	87 <u>Bogogno</u>	30 <u>Castellazzo N.</u>
218 <u>Fara Novarese</u>	87 <u>Divignano</u>	28 <u>San Nazzaro S.</u>
201 <u>Meina</u>	87 <u>Vicolungo</u>	28 <u>Vinzaglio</u>
199 <u>Lesà</u>	85 <u>Miasino</u>	24 <u>Barengo</u>
199 <u>San Maurizio d'Opaglio</u>	85 <u>Oleggio C.</u>	23 <u>Nibbiola</u>
172 <u>Carpignano S.</u>	84 <u>Cressa</u>	19 <u>Garbagna N.</u>
164 <u>San Pietro M.</u>	80 <u>Briona</u>	17 <u>Cavaglietto</u>
160 <u>Fontaneto d'A.</u>	78 <u>Maggiora</u>	14 <u>Landiona</u>
154 <u>Momo</u>	77 <u>Agrate C.</u>	13

Situazione socio-economica

La vivibilità della Provincia e la qualità della vita

L'indagine della qualità della vita del Sole 24 Ore, che prende in esame 90 indicatori, suddivisi nelle sei macrocategorie tematiche (ricchezza e consumi; affari e lavoro; ambiente e servizi; demografia e salute; giustizia e sicurezza; cultura e tempo libero; ciascuna composta da 15 indicatori) vede Novara posizionarsi nella prima metà della classifica delle 107 province italiane, scendendo di ulteriori tre gradini rispetto al 2022. L'indagine misura il benessere della popolazione. Novara si attesta al 42° posto, ottenendo un punteggio complessivo di 544,93 (Udine al primo posto ha un punteggio di 605.68), terza tra le province del Piemonte dietro a Torino (36° posto) e Cuneo (39° posto).

> Ricchezza e consumi		25°	-5▼	0	2	1
> Affari e lavoro		13°	+4▲	0	0	0
> Giustizia e sicurezza		58°	-33▼	0	0	0
> Demografia e società		29°	-2▼	0	0	0
> Ambiente e servizi		65°	+12▲	0	0	0
> Cultura e tempo libero		67°	+7▲	0	0	0

Per ricchezza e consumi la provincia di Novara si piazza 25^a, perdendo 5 posizioni rispetto allo scorso anno. Da segnalare il costo degli immobili con un prezzo medio di 1.600 euro al metro quadro contro i 1.899 della media nazionale.

Affari e lavoro - il novarese sale al 13° posto guadagnando 4 posizioni rispetto allo scorso anno. Diminuisce seppur di poco il numero delle start up innovative ogni mille società di capitale.

Demografia e società - la nostra provincia scende al 29° posto: per il tasso di natalità Novara si attesta al 46° posto, con 6,5 nati ogni mille abitanti (media nazionale 6,4).

Giustizia e sicurezza - la provincia di Novara è al 58° posto, con una brusca retrocessione di 33 posizioni. Nell'indice generale della criminalità si attesta al 34° posto. Ha poi un record negativo per omicidio colposo da incidente stradale con 4,4 denunce ogni 100.000 abitanti.

Ambiente e servizi: Novara è al 65° posto con un balzo in avanti di 12 posizioni;

Cultura e tempo libero - sale di 7 posizioni e si attesta al 67° posto: ci sono 5,3 librerie ogni 100.000 abitanti; 44,7 spettacoli e 3 ristoranti ogni 1000 abitanti. Sale l'indice di sportività dei Novaresi che guadagnano 26 posizioni, classifica calcolata su 36 indicatori suddivisi in 4 categorie.

(fonte: <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/novara>)

Interessante analizzare “Qualità della vita di bambini, giovani e anziani” quarta edizione, presentata il 24/05/2024 al Festival dell’Economia di Trento: le classifiche misurano le “risposte” dei territori alle esigenze specifiche dei tre target generazionali più fragili e insieme strategici, i servizi a loro rivolti e le loro condizioni di vita e di salute.

Si riportano le pagelle di Novara per le tre categorie:

Bambini:

RANK	Classifica finale	PUNTEGGIO
52°	Novara	392
54°	Spazio abitativo Mq medi per abitante del settore residenziale. Scenari Immobiliari, mag-2024	73,7 / 75,2
42°	Pediatri Professionisti attivi ogni mille residenti 0-14 anni. Iqvia, Media ultimi 12 mesi	2,2 / 2,2
49°	Competenza numerica non adeguata In % (studenti di terza media). Istat, 2022/2023	40,8 / 44,3
60°	Competenza alfabetica non adeguata In % (studenti di terza media). Istat, 2022/2023	37,9 / 38,7
42°	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia Provincia. Istat, 2021	16,6 / 15,6
64°	Edifici scolastici con la palestra In % sul totale. elab. su dati Mim, 2022/2023	33,1 / 35,9
60°	Giardini scolastici Mq per bambino 0-14 anni nel comune capoluogo. Istat, 2022	9,7 / 11,8
50°	Verde attrezzato Mq per bambino 0-14 anni nel comune capoluogo. Istat, 2022	25,3 / 35,5
46°	Indice sport e bambini Praticanti, scuole e risultati. PtsClas, 2023	0,9 / 1,0
96°	Progetti pnrr per l'istruzione Provincia. elab. su dati Italiadomani.gov.it, 2022	6,2 / 8,9
38°	Delitti denunciati a danno di minori Ogni 10mila minori. Elab su dati Dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, 2022	1,7 / 2,2
4°	Spesa sociale per famiglie e minori Provincia. Istat, 2021	133,9 / 41,0

58° Novara

446

RANK	INDICATORE	VALORE	MEDIA
12°	Residenti giovani Var % 2023 su 2019 (18-35 anni). elab su dati Istat, 2024/2023	2,4	1,0
50°	Quoziente di nuzialità Matrimoni celebrati ogni mille abitanti. Istat, 2023	3,1	3,2
37°	Età media al parto Media in anni al primo figlio. Istat, 2023	32,4	32,5
51°	Canone di locazione In zona semicentrale - Incidenza % sul reddito medio . Scenari immobiliari / statistiche del Mef, a maggio 2024	18,9	22,3
83°	Laureati In % su popolazione 25-39 anni. Istat, 2023	22,2	27,1
45°	Imprenditorialità giovanile Imprese con titolare under 35 - In % sul totale delle imprese registrate . Infocamere, al 31 marzo 2024	7,6	7,5
61°	Disoccupazione giovanile In % su popolazione 15-34 anni. Istat, 2023	11,8	13,8
75°	Bar e discoteche Ogni 10mila residenti 18-35	128,0	155,3
38°	Trasformazioni a tempo indeterminato Variazioni contrattuali ogni mille abitanti (da rapporti a termine, stagionali, in somministrazione, intermittenti e apprendistato). Inps/Istat, 2023	16,1	14,2
28°	Concerti Spettacoli ogni 10mila abitanti 18-35 anni. Siae/Istat, 2022	69,4	53,2
90°	Aree sportive Mq per residente 18-35 anni nel comune capoluogo. Istat, 2022	1,4	12,4
96°	Amministratori comunali under 40 In % sul totale. Istat, 2022	20,8	26,2

33° Novara**451**

37°		Speranza di vita a 65 anni In anni . Istat, 2023	21,3	21,0
33°		Partecipazione civile Dipendenti non profit con 50 anni e oltre ogni mille residenti della stessa età. Elaborazioni Centro Studi Tagliacarne, 2021	12,3	10,3
16°		Utenti dei servizi sociali comunali Descrizione/Provincia. elab su dati Istat, 2021	7,5	3,3
13°		Consumo di farmaci per malattie croniche Unità minime farmacologiche pro capite vendute (ipertensione, diabete, asma-Bpco). Iqvia, 2023	176,9	198,6
38°		Consumo di farmaci per depressione Unità minime farmacologiche pro capite vendute. Iqvia, 2023	17,2	19,9
21°		Posti letto nelle rsa Posti disponibili ogni mille over 65. Scenari immobiliari su dati Istat e assessorati regionali, a maggio 2024	29,3	19,4
107°		Geriatri Professionisti attivi ogni 10mila residenti con 65 anni e oltre. Iqvia, Media ultimi 12 mesi	0,6	3,1
64°		Infermieri (non pediatrici) Numero ogni 100mila abitanti di 15 anni e oltre	84,9	90,3
68°		Orti urbani mq ogni 100 residenti con 65 anni e oltre nel comune capoluogo. Istat, 2022	0,2	0,6
38°		Biblioteche Ogni 10mila residenti con 65 anni e oltre. Istat, 2022	6,3	6,4
85°		Esposti per inquinamento acustico Dei cittadini, ogni 100mila abitanti. Istat, 2022	21,7	14,6
56°		Persone sole Descrizione/Provincia	37,0	37,2

Impresa e territorio: il quadro economico novarese

Il 2024 per Novara si presenta come l'anno del primato della Logistica: in pochi anni la provincia si è issata ai vertici della logistica nazionale, con una crescita degli spazi anche superiore rispetto alla già dinamica Lombardia.

Nelle stime dell'Osservatorio della università Liuc, Novara si avvicina a quota 1,5 milioni di metri quadri di superficie coperta, il 3,5% del totale nazionale, sei volte il peso del territorio in termini di popolazione. “Nessuna altra provincia ha avuto una crescita così esplosiva” chiosa Luca Orlando su Il sole 24 ore dell'8 luglio 2024. “Un'esplosione di iniziative rilanciata dai costi minori rispetto all'affollata periferia milanese, area che comunque si riesce a servire comodamente anche partendo da qui, a una mezz'ora di distanza in autostrada, da un sito che strategicamente è all'incrocio tra i due corridoi chiave del trasporto europeo: Genova-Rotterdam e Lisbona-Kiev.” spazi ampi e pianeggianti ma soprattutto l'ottima dotazione infrastrutturale, con l'asse autostradale a pochi chilometri di distanza, (è lungo la A4 Milano-Torino, in prossimità dell'A26 Genova-Gravellona

Toce, a meno di 20 Km dal primo scalo cargo nazionale, Malpensa) hanno rilanciato gli insediamenti, con investimenti ingenti realizzati dai colossi dell' e-commerce (Amazon), della logistica (Fedex), della grande distribuzione (Carrefour, Esselunga, Lidl e ora Agorà Network) oppure della moda (Kering).”

Secondo la Camera di Commercio Monte Rosa Alto Piemonte comunicato stampa 21/2024 (in <https://www.pno.camcom.it/studi/indagini/indagine-industria-manifatturiera>) nel primo trimestre del 2024 il sistema manifatturiero novarese registra complessivamente una sostanziale stabilità della produzione industriale, con forti differenze tra i diversi settori. In particolare nel periodo gennaio-marzo 2024 la variazione della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è stata pari al +0,1%, contro una media regionale del -0,4%. Dall'analisi per attività economica emerge come il quadro generale sia legato ai buoni risultati di alcuni settori produttivi come la chimica-gomma-plastica, che registra un +10% rispetto al corrispondente periodo del 2023 e, in misura minore, dall'alimentare (+3,7%). Al contrario appaiono in calo il tessile-abbigliamento (-4,9%), le altre industrie (-3,5%) e la metalmeccanica (-1,5%) nel cui ambito la rubinetteria valvolame registra una maggiore contrazione (-4,5%). Il dato globale degli ordinativi risulta in lieve crescita sul versante interno (+1,7%), in misura maggiore su quello estero (+3,5%) con sensibili differenze tra i vari settori. Il fatturato complessivo risulta in lieve diminuzione (-0,7%) così come quello sul versante interno (-1,4%); in lieve aumento quello estero (+0,4%).

“Il sistema imprenditoriale novarese registra un lieve calo nel corso del primo trimestre 2024: il saldo anagrafico delle imprese della provincia è pari, infatti, a -107 unità a fronte delle 563 nuove iscrizioni e 670 cessazioni (al netto delle 2 cessazioni d'ufficio registrate nel periodo in esame). Il bilancio tra le imprese iscritte e le imprese cessate si traduce, pertanto, in un tasso negativo pari al -0,37%. Lo stock di imprese registrate al 31 marzo 2024 ammonta complessivamente a 29.141 unità. I soli settori a esprimere una sostanziale tenuta sono le costruzioni e gli altri servizi. Il commercio (-1,17%) registra la contrazione maggiore, seguito dall'agricoltura (-0,96%) e dal turismo (-0,78%), più contenuto il calo dell'industria (-0,30%). Tra le forme giuridiche solo le società di capitali registrano un tasso di crescita positivo (+0,42%). Per quanto riguarda le imprese artigiane, nel corso del periodo in esame si rilevano 221 iscrizioni e 263 cessazioni (oltre all'unica cancellazione d'ufficio), portando il numero di imprese registrate 8.712 unità” comunicato stampa 17/2024

Andamento della produzione e degli ordini per settore – I trim. 2024

Alto Piemonte (Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli)

Settore	Andamento della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente var. %	Andamento degli ordini rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente var. %	
		da mercato interno	da mercato estero
Alimentare	3,0	2,5	4,7
Tessile-abbigliamento-calzature	-8,9	-6,2	3,4
Chimica-gomma-plastica	4,3	4,3	4,6
Metalmecanica	-0,7	0,5	1,5
Rubinerie e valvole	-3,0	-5,3	-3,7
Altre ind. manifatturiere	-1,4	-0,8	12,9
Totale	-0,8	-0,1	3,3

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – Indagine congiunturale trimestrale

Andamento della produzione e degli ordini per classe di addetti – I trim. 2024

Alto Piemonte (Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola, Vercelli)

Classe di addetti	Andamento della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente var. %	Andamento degli ordini rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente var. %	
		da mercato interno	da mercato estero
0-9 addetti	-0,6	0,0	5,0
10-49 addetti	0,3	-0,3	1,8
50-249 addetti	0,4	1,7	2,2
250 addetti e più	-5,3	-3,4	5,0
Totale	-0,8	-0,1	3,3

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – Indagine congiunturale trimestrale

DEMOGRAFIA IMPRESE ALTO PIEMONTE

I trimestre 2024

www.pno.camcom.it

TASSO DI CRESCITA

(al netto delle cessazioni di ufficio)



NATI-MORTALITÀ

(al netto delle cessazioni di ufficio)



TASSO DI VARIAZIONE

(variazione % di stock al netto delle cessazioni d'ufficio)



[Fonte: elaborazione C.C.I.A.A. Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati InfoCamera]

In Provincia, seconda Unioncamere-Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior (la fonte dei dati è: *Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior bollettino giugno 2024*) , nel mese di giugno saranno programmate circa 2.780 entrate; nella regione Piemonte 30.600 e complessivamente in Italia circa 566.000; . nel 23% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 77% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita); le entrate previste si concentreranno per il 64% nel settore dei servizi e per il 56% nelle imprese con meno di 50 dipendenti; il 15% sarà destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, quota superiore alla media nazionale (14%); in 52 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati; per una quota pari al 37% interesseranno giovani con meno di 30 anni; per una quota pari al 19% le imprese prevedono di assumere personale immigrato; l'11% delle entrate previste sarà destinato a personale laureato; le tre figure professionali più richieste concentreranno il 35% delle entrate complessive previste; per una quota pari al 63% delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore; le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 17% del totale.

TERRITORIO

Superficie territoriale: Km² 1.340,28.

Strade: Km 627,326 di strade di competenza della provincia di Novara, come specificato nella seguente tabella:

S.P.	n°	DENOMINAZIONE STRADE	CLASS. FUNZ.	GIUR.	LUNGHEZZE
					km
S.P.	2	NOVARA - CAMERI	C1	2	2,100
S.P.	3/A	PERNATE - ROMENTINO	F2	2	1,950
S.P.	4	OVESTICINO - 1°, 2°, 3°, 4° Tronco	F2/C2	1/2/4	25,763
S.P.	4/A	AEROPORTO DI CAMERI (DELL')	F2	2	1,413
S.P.	5	SOZZAGO (DI)	F2	1	4,859
S.P.	5/A	DIRAMAZIONE DI TRECATE	F2	1	1,645
S.P.	6	TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE -1°,2°,3°, 4° Tronco	F2	1	30,220
S.P.	7	TERDOBBIATE - TORNACO	F2	1	5,845
S.P.	8	VESPOLATE - TORNACO	F2	1	4,322
S.P.	8/A	DIRAMAZIONE DI TERDOBBIATE	F2	1	2,376
S.P.	9	GRANOZZO (DI)	F2	1	8,820
S.P.	9/A	DIRAMAZIONE DI MONTICELLO	F2	1	1,764
S.P.	10	CAMERIANO - CASALINO - VINZAGLIO	F2	1	12,876
S.P.	11/B	BIANDRATE (DI)	C1	2	9,830
S.P.	12	CASALEGGIO - VICOLUNGO	F2	2	7,885
S.P.	13	GRIGNASCO (DI)	F2	3	4,586
S.P.	14	CASTELLAZZO (DI)	F2	2	5,681
S.P.	14/A	DIRAMAZIONE CASTELLAZZO - CASALEGGIO	F2	2	3,450
S.P.	15	FARA - BORGOVERCELLI	F2	2/3	24,105

S.P.	n°	DENOMINAZIONE STRADE	CLASS. FUNZ.	GIUR.	LUNGHEZZE
S.P.	15/A	VICOLUNGO - LANDIONA	F2	2	3,110
S.P.	15/B	BIANDRATE - RECETTO	F2	2	1,870
S.P.	15/C	BIANDRATE - SAN NAZZARO SESIA	F2	2	2,047
S.P.	16	EST SESIA	F2	2	17,290
S.P.	17	TICINO - OLEGGIO - PROH	C2	4	15,619
S.P.	18	MARANO - MEZZOMERICO - SUNO - CRESSA	F2	4	11,583
S.P.	18/A	MEZZOMERICO - OLEGGIO	F2	4	3,276
S.P.	19	CASTELLETTO DI MOMO - OLEGGIO CASTELLO	F2	4/5	20,654
S.P.	19/A	VAPRIO D'AGOGNA (DI)	F2	3	1,593
S.P.	20	AGNELLENGO - BARENGO - FARA	F2	3	7,566
S.P.	21	SOLAROLO - BARENGO - BORGOMANERO	F2	3	15,885
S.P.	21/A	CAVAGLIETTO (DI)	F2	3	2,033
S.P.	22	GHEMME - CAVAGLIO - SUNO	F2	3/4	10,843
S.P.	23	FONTANETO - CRESSA - DIVIGNANO - S.S. 32	F2	4	14,342
S.P.	24	AGRATE CONTURBIA - COMIGNAGO	F2	5	4,738
S.P.	26	POMBIA (DI)	F2	4	1,164
S.P.	28	BORGO TICINO - CASTELLETTO TICINO	F2	4	3,813
S.P.	29	POMBIA - CASTELLETTO TICINO - S.S. 33	F2	4	8,827
S.P.	30	COMIGNAGO (DI)	F2	5	4,082
S.P.	31	BORGOMANERO - PRATO SESIA	F2	3	10,147
S.P.	31/A	MAGGIORA - S.S. 142	F2	3	2,750
S.P.	31/B	BOCA - S.S. 142	F2	3	2,980
S.P.	31/C	CAVALLIRIO - S.S. 142	F2	3	1,390
S.P.	32	BOCA - GRIGNASCO	F2	3	7,303
S.P.	33	GOZZANO - OLEGGIO CASTELLO	F2	5	8,155
S.P.	33/A	BRIGA (DI)	F2	5	1,569
S.P.	34	ALTO VERGANTE (DELL')	F2	5	15,668
S.P.	35	ARONA - SAN CARLO - GHEVIO	F2	5	2,540
S.P.	36	MEINA - PISANO - COLAZZA	F2	5	4,063
S.P.	36/A	CORCIAGO (DI)	F2	5	1,103
S.P.	37	LESA - MASSINO V.	F2	5	3,525
S.P.	39	DUE RIVIERE (DELLE)	F2	6	12,551
S.P.	41	MOTTARONE (DEL)	F2	6	11,268
S.P.	42	ARMENO - OMEGNA	F2	6	2,377
S.P.	43	MIASINO - AMENO - BOLZANO NOVARESE	F2	6	6,318
S.P.	43/A	VACCIAGO (DI)	F2	6	2,212
S.P.	44	GARGALLO E SORISO (DI)	F2	3	3,350
S.P.	45	CREMOSINA (DELLA)	F2	6	7,064
S.P.	46	OCCIDENTALE DEL LAGO D'ORTA	F2	6	7,811
S.P.	47	POGNO - ALZO	F2	6	3,251
S.P.	47/A	RACCORDO DI BERZONNO	F2	6	1,180
S.P.	48	LAGNA - PELLA	F2	6	3,610
S.P.	48/A	DIRAMAZIONE PELLA - ALZO	F2	6	1,467

S.P.	49	MADONNA DEL SASSO (DELLA)	F2	6	1,668
S.P.	76	GARBAGNA - TERDOBBIATE	F2	1	3,391
S.P.	77	BORGOLAVEZZARO - CILAVEGNA	F2	1	2,092
S.P.	78	VESPOLATE - ROBBIO LOMELLINA	F2	1	3,802
S.P.	79	VINZAGLIO - PALESTRO	F2	1	1,480
S.P.	80	CASALVOLONE - VILLATA	F2	2	1,970
S.P.	81	MANDELLO VITTA - CASALEGGIO	F2	2	2,736
S.P.	82	MANDELLO VITTA - LANDIONA	F2	2	2,187
S.P.	83	CALTIGNAGA - CAMERI	F2	2	5,100
S.P.	84	BORGOMANERO - BOGOGNO	F2	5	5,450
S.P.	85	VERGANO - GARGALLO	F2	3	3,561
S.P.	86	BRIGA - GOZZANO	F2	5	0,755
S.P.	87	VACCIAGO - CAVE DI CORCONIO - S.S. 229	F2	6	3,293
S.P.	89	OLEGGIO CASTELLO - COMIGNAGO	F2	5	5,104
S.P.	96	BORGOLAVEZZARO - TORNACO	F2	1	4,300
S.P.	97	MERCADANTE (DI)	F2	1	9,030
S.P.	98	OLENGO - GARBAGNA - TERDOBBIATE	F2	1	3,975
S.P.	99	OLENGO - TRECATE	F2	1	5,306
S.P.	100	AGNELLENGO (DI)	F2	4	5,100
S.P.	101	MORGHENGO (DI)	F2	2	4,460
S.P.	102	BELLINZAGO - SOLOGNO	F2	2	6,410
S.P.	103	PONZANA (DI)	F2	2	7,015
S.P.	104	CASALBELTRAME (DI)	F2	2	7,829
S.P.	105	VAPRIO D'AGOGNA - MEZZOMERICO	F2	4	5,310
S.P.	106	GHEMME - CARPIGNANO SESIA	F2	3	7,541
S.P.	107	ROMAGNANO SESIA (DI)	F2	3	2,496
S.P.	109	MAGGIATE (DI)	F2	5	2,050
S.P.	110	MONTRIGIASCO (DI)	F2	5	4,218
S.P.	111	INVORIO - BOLZANO NOVARESE	F2	5	2,541
S.P.	114	CARCEGNA (DI)	F2	6	3,130
S.P.	121	BORGOLAVEZZARO (DI)	F2	1	1,754
S.P.	122	FONTANETO (DI)	F2	3	5,452
S.P.	123	BUGNATE (DI)	F2	6	4,160
S.P.	124	DAGNENTE (DI)	F2	5	1,110
S.P.	126	COIROMONTE (DI)	F2	6	2,955
S.P.	127	PETTENASCO (DI)	F2	6	3,375
S.P.	148	OLEGGIO - CASTELNOVATE - POMBIA	F2	4	9,166
S.P.	154	SILLAVENGO (DI)	F2	2	3,807
S.P.	155	BORGOLAVEZZARO - NICORVO	F2	1	4,400
S.P.	156	CRESSA (DI)	F2	4	5,552
S.P.	157	MAGGIATE BIS (DI)	F2	5	1,855
S.P.	158	ARMENO - COIROMONTE	F2	6	5,608
S.P.	159	MONTRIGIASCO - OLEGGIO CASTELLO	F2	5	2,615
S.P.	164	MONTE SAN GIULIO (DI)	F2	6	1,000

S.P.	165	VINTEBBIO (DI)	F2	3	2,170
S.P.	166	CASTELCONTURBIA - S.S. 32	F2	4	2,645
S.P.	167	BORGOMANERO - GOZZANO	F2	3	5,560
S.P.	168	VARALLO POMBIA (DI)	C2	4	0,630
S.P.	169	VERUNO (DI)	F2	5	2,730
S.P.	299	VALSESIA (DELLA) tratto interno a Romagnano Sesia e Prato S.	C1	3	4,005
TOTALE STRADE PROVINCIALI (n. 112)					627,326

La Provincia gestisce 25 strutture scolastiche, per complessivi 15.065 posti (organico A.S. 2024/2025- dato Ufficio scolastico provinciale), in calo rispetto ai 15.369 dell'a.s. precedente, ma in crescita per il numero delle classi.

Per questo e per rispettare le esigenze di distanziamento e di differenziazione dell'offerta formativa imposta dalle scuole, nonché a causa dei numerosi cantieri previsti negli istituti di competenza, è pertanto necessario ricorrere all'utilizzo di ulteriori spazi in locazione per accogliere l'intera popolazione scolastica di riferimento.

La popolazione scolastica risulta così ripartita:

A.S. 2023/24	CLASSI	ALUNNI	A.S. 2024/2025	CLASSI	ALUNNI
NOVARA L.C. C.ALBERTO			NOVARA L.C. C.ALBERTO		
NOPC07000L	38	789	NOPC07000L	34	723
LICEO SCIENTIFICO CARLO ALBERTO			LICEO SCIENTIFICO CARLO ALBERTO		
NOPS07000Q (CONVITTO)	31	619	NOPS07000Q (CONVITTO)	29	546
NOVARA I.M. "BELLINI"			NOVARA I.M. "BELLINI"		
NOPM010005	37	818	NOPM010005	39	843
NOVARA I.M. "BELLINI" - SEZ. SERALE			NOVARA I.M. "BELLINI" - SEZ. SERALE		
NOPM01050E	3	71	NOPM01050E	3	71
NOVARA L.S. "ANTONELLI"			NOVARA L.S. "ANTONELLI"		
NOPS010004	47	1.044	NOPS010004	47	1.006
ROMENTINO L.S. "PASCAL"			ROMENTINO L.S. "PASCAL"		
NOPS002016	23	508	NOPS002016	23	503
ROMENTINO I.T.C. "PASCAL"			ROMENTINO I.T.C. "PASCAL"		
NOTD002012	19	409	NOTD002012	20	445

NOVARA I.T.C. "MOSSOTTI"			NOVARA I.T.C. "MOSSOTTI"		
NOTD09000R	43	942	NOTD09000R	45	997
NOVARA I.T.C. MOSSOTTI - SEZ. SERALE			NOVARA I.T.C. MOSSOTTI - SEZ. SERALE		
NOTD090506	3	56	NOTD090506	3	51
NOVARA I.T.I. "OMAR" NOVARA			NOVARA I.T.I. "OMAR" NOVARA		
NOTF03000B	54	1.177	NOTF03000B	55	1.175
NOVARA OMAR- SEZ. SERALE			NOVARA OMAR- SEZ. SERALE		
NOTF03050R	5	91	NOTF03050R	5	90
NOVARA I.T.I. "OMAR" - OLEGGIO			NOVARA I.T.I. "OMAR" - OLEGGIO		
NOTF03005L	9	195	NOTF03005L	11	223
NOVARA I.T.I. "FAUSER"			NOVARA I.T.I. "FAUSER"		
NOTF040002	49	1141	NOTF040002	46	993
NOVARA I.T.G. "NERVI"			NOVARA I.T.G. "NERVI"		
NOTL00601Q	28	587	NOTL00601Q	29	596
NOVARA I.P. "BELLINI"			NOVARA I.P. "BELLINI"		
NORI00601P	32	573	NORI00601P	32	573
NOVARA L.A.S. CASORATI			NOVARA L.A.S. CASORATI		
NOSL010001	30	656	NOSL010001	31	677
ROMAGNANO L.A.S.			ROMAGNANO L.A.S.		
NOSL010023	12	241	NOSL010023	13	240
NOVARA I.T.A. BONFANTINI			NOVARA I.T.A. BONFANTINI		
NOTA00301B	21	376	NOTA00301B	22	373
NOVARA I.T.A. BONFANTINI SEZ. SERALE			NOVARA I.T.A. BONFANTINI SEZ. SERALE		
NOTA00350Q			NOTA00350Q		
	2	31		2	34
ITAS BONFANTINI S.S. DI ROMAGNANO			ITAS BONFANTINI S.S. DI ROMAGNANO		
NOTA00302C	10	154	NOTA00302C	9	141
LESA I.P. "CAVALLINI"			LESA I.P. "CAVALLINI"		
NORA00301G	10	166	NORA00301G	10	154

NOVARA I.P. "RAVIZZA"			NOVARA I.P. "RAVIZZA"		
NORC01000L	43	805	NORC01000L	45	891
NOVARA I.P. RAVIZZA SEZ. SERALE			NOVARA I.P. RAVIZZA SEZ. SERALE		
NORC010502	3	44	NORC010502	3	43
BORGOMANERO L.S.			BORGOMANERO L.S.		
NOPS04000X	24	522	NOPS04000X	23	505
GOZZANO IST. MAG.LE			GOZZANO IST. MAG.LE		
NOPS040011	34	743	NOPS040011	34	726
ARONA L.S. "FERMI"			ARONA L.S. "FERMI"		
NOPS00401T	38	791	NOPS00401T	37	743
ARONA I.T.C. "S.C.BORROMEO"			ARONA I.T.C. "S.C.BORROMEO"		
NOTD00401N	19	382	NOTD00401N	20	380
BORGOMANERO I.T.I.			BORGOMANERO I.T.I.		
NOTF02000R	66	1.438	NOTF02000R	67	1.323
TOTALE	733	15.369	TOTALE	737	15.065

Comuni

La Provincia di Novara comprende 87 Comuni. L'area più densamente popolata è quella del capoluogo, vi sono poi altri 7 Comuni che superano i 10.000 abitanti e ben 72 che non arrivano a 5000. Questo dato, da solo, evidenzia l'importanza di un ente intermedio che possa fare da tramite, da collettore delle esigenze, da volano delle esperienze di un territorio così frammentato.

In Piemonte, la Provincia di Novara è la quarta per numero di abitanti e quinta per numero di Comuni, ma, dopo la Città Metropolitana, è di gran lunga la Provincia con la maggiore densità abitativa.

	▼ <u>Provincia/Città Metropolitana</u>	▼ <u>Popolazione residenti</u>	▼ <u>Superficie km²</u>	▼ <u>Densità abitanti/km²</u>	▼ <u>Numero Comuni</u>
1.	Città Metropolitana di TORINO TO	2.203.353	6.828,37	323	312
2.	Cuneo CN	582.194	6.898,19	84	247
3.	Alessandria AL	406.831	3.557,94	114	187
4.	Novara NO	364.046	1.340,54	272	87
5.	Asti AT	207.785	1.508,95	138	117
6.	Biella BI	168.707	912,89	185	74
7.	Vercelli VC	165.821	2.082,17	80	82
8.	Verbano-Cusio-Ossola VB	153.844	2.262,62	68	74
Totale		4.252.581	25.391,67	167	1.180

Distribuzione della popolazione residente nelle province del Piemonte, con l'indicazione dell'estensione territoriale e del numero dei comuni.

Dati aggiornati al 01/01/2024

Quadro delle condizioni interne all'ente

Quadro normativo di riferimento

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

- Dalla riduzione drastica delle risorse provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- Il DL 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, che all'art. 19, ma soprattutto all'art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica) ha fortemente penalizzato l'attività degli enti locali con pesanti tagli: 69 milioni di € a decorrere dall'anno 2016 e 516,70 milioni di € per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018;

- La Legge 190/2014 e ss.mm.ii. - Legge di stabilità 2015 - che, in particolare all'art. 1, cc. 418-419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017. I tagli incrementali sono stati poi diminuiti grazie ai contributi statali di cui alle Leggi n. 208/2015 (legge di bilancio 2016), n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), n. 205/2017 (legge di bilancio 2018) e al DL n. 50/2017.

- Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della Legge 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003. In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di

legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG DEL 30 APRILE 2015 "Riordino delle Province - aspetti ordinamentali e riflessi finanziari").

Le criticità sopra evidenziate hanno poi trovato la loro conclusione nella Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, che nel corso del 2016 ha avuto piena attuazione con il perfezionamento del percorso di riordino delle funzioni provinciali e la definizione della nuova struttura organizzativa della Provincia di Novara.

In particolare, con l'art. 2 della suddetta normativa regionale sono state confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della legge stessa, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la legge medesima.

Sono altresì state attribuite alle Province, in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti, delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978) e confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000), ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

Con l'art. 8 sono state invece riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle Province prima dell'entrata in vigore della n.23/2015 limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A, ossia:

- Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)
- Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)
- Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)
- Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)
- Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3)
- Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)
- Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)
- Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)
- Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Come meglio specificato infra, gli artt. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse", 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" e 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" danno disposizioni riguardo agli aspetti programmatori e gestionali; sono poi state adottate apposite Convenzioni ed Accordi Quadro per la loro attuazione, ma non si è creata una vera sinergia tra enti: al momento esiste ancora grande

sperequazione retributiva, di compiti e di responsabilità tra il personale che è transitato alla Regione Piemonte e quello che è rimasto in forza alla Provincia.

Inoltre la lettera b) del comma 1 dell'articolo 29 della legge regionale 6 del 2016 ha abrogato il comma 2 dell'articolo 24 è stato abrogato secondo cui, a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, la Regione avrebbe dovuto provvedere alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard.

Di fatto, ad oggi, tali funzioni non sono interamente, né adeguatamente finanziate.

Alla luce di quanto precede si riassume, dopo la Legge n. 56/2014 e la L.R. Piemonte n. 23/2015, le funzioni in capo alla Provincia a partire dall'anno 2019 (i centri per l'impiego hanno trovato la loro ricollocazione soltanto nel 2018, così come le funzioni legate all'esercizio del Trasporto Pubblico Locale, transitate all'Agenzia della Mobilità Piemontese)

FUNZIONI FONDAMENTALI

- Viabilità
- Edilizia scolastica
- Pianificazione territoriale
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente
- Pianificazione dei servizi di trasporto, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato
- Programmazione Provinciale della rete scolastica
- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- Pari opportunità

FUNZIONI REGIONALI IN AVVALIMENTO ALLA PROVINCIA

- Polizia Provinciale

FUNZIONI DELEGATE dalla REGIONE

- Caccia e pesca nelle acque interne
- Politiche giovanili
- Valorizzazione beni di interesse storico artistico e altre attività culturali
- Turismo
- Sport e Tempo Libero
- Protezione civile
- Difesa del suolo, con specifico riferimento alle funzioni in materia di attività estrattiva

Struttura Organizzativa

Con Decreto presidenziale n. 3 del 26/01/2024, è stato nominato Segretario Generale della Provincia di Novara, a decorrere dal 1° marzo 2024, il Dott. Sandro Rizzoni, al quale sono state attribuite le funzioni di direttore generale dal 1° agosto 2024.

La struttura organizzativa adottata con decreto del Presidente n. 69 del 20/05/2021 e temporaneamente modificata con le misure organizzative di cui ai decreti presidenziali n.106/2023 e n. 70/2024, conseguenti rispettivamente al collocamento a riposo ed all'ingresso in servizio del Segretario Generale, è la seguente:

STRUTTURA FACENTE CAPO AL SEGRETARIO GENERALE

Ufficio Avvocatura

Funzione Affari istituzionali

SETTORE AMBIENTE

Funzione Sviluppo Eco-Sostenibile

Funzione Pianificazione territoriale e acque

Funzione Tutela e Valorizzazione Ambientale

Funzione Polizia Provinciale

Funzioni confermate o delegate dalla Regione Piemonte con legge n. 23/2015 e s.m.i.: Funzione Caccia e pesca nelle acque interne e G.E.V., Funzione attività estrattive; Ufficio Protezione Civile,

SETTORE RISORSE

Funzione Risorse Economico-Finanziarie

Funzione Risorse Umane e Strumentali, Organizzazione, Anticorruzione

Funzione URP, Assistenza amministrativa Enti Locali, SUA (Stazione Unica Appaltante), Politiche comunitarie

Funzione Programmazione provinciale della rete scolastica, Pari opportunità, Politiche giovanili

Funzioni confermate o delegate dalla Regione Piemonte con legge n. 23/2015 e s.m.i.: Ufficio Valorizzazione beni di interesse storico artistico e altre attività culturali, Ufficio Sport e tempo libero, Ufficio Turismo

SETTORE TECNICO

Funzione Edilizia e patrimonio

Funzione in materia di gestione dell'efficientamento energetico

Funzione Contratti, Contenzioso, Supporto amministrativo servizi tecnici

Funzione Viabilità

Funzioni confermate o delegate dalla Regione Piemonte con legge n. 23/2015 e s.m.i.: Ufficio Trasporti.

Amministratori

A far data dal 29/01/2023 è in carica, per il suo secondo mandato, il Presidente Federico Binatti, eletto con le modalità previste dalla Legge 56/2014, che guida l'Amministrazione entrata in carica il 18 dicembre 2021, composta dai Consiglieri:

Barbaglia Angelo

Crivelli Andrea

Ferrari Davide

Iodice Annaclara

Laterza Luigi

Leoni Michela

Beltrame Lido, ad ottobre 2023 ha surrogato Mazza Monia Anna

Moalli Marta

Monfrinoli Rosa Maria

Pasquini Arduino

Uboldi Marco

Vicenzi Marzia

Al Consiglio Provinciale di Novara si applica la previsione del decreto-legge 29 gennaio 2024, n. 7 "Disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 e in materia di revisione delle anagrafi della popolazione residente e di determinazione della popolazione legale.", convertito con modificazioni dalla L. 25 marzo 2024, n. 38, secondo il quale le province che nell'anno 2024, per effetto dell'articolo 1, comma 79, lettera b), secondo periodo, della legge 7 aprile 2014, n. 56, sono tenute al rinnovo elettorale dei propri organi entro il quarantacinquesimo giorno successivo all'ultima proclamazione degli eletti nei comuni interessati al voto nel turno ordinario annuale, il termine per lo svolgimento delle elezioni provinciali è differito al 29 settembre 2024.

Fino al rinnovo degli organi in scadenza, è prorogata la durata del mandato di quelli in carica e dei loro componenti anche in caso di decadenza dagli organi nei comuni di appartenenza.

COMMISSIONI

I COMMISSIONE: Affari generali, assistenza tecnica a tutti i comuni della provincia, bilancio, tributi e personale, coordinamento fondi strutturali - PNRR, digitalizzazione e innovazione tecnologica, comunicazione, patrimonio, legalità, trasparenza e avvocatura.

Componenti: BARBAGLIA Angelo - Presidente, VICENZI Marzia - Vice Presidente, BELTRAME Lido, IODICE Annaclara, MONFRINOLI Rosa Maria,

II COMMISSIONE: Ambiente, transizione ecologica, rifiuti, risorse idriche, cave, energia, gestione e programmazione del territorio, trasporti, rapporti istituzionali con parchi e aree protette, rapporti col mondo dell'agricoltura e associazioni agricole, caccia e pesca, guardie ecologiche volontarie, polizia provinciale, protezione civile.

Componenti: IODICE Annaclara - Presidente, LEONI Michela - Vice Presidente, MONFRINOLI Rosa Maria, UBOLDI Marco, VICENZI Marzia

III COMMISSIONE: Viabilità, lavori pubblici, verde e manutenzioni stradali, edilizia scolastica, istruzione, programmazione scolastica, rapporti con l'università, rapporti con il mondo dell'associazionismo culturale, rapporti con il mondo del volontariato sociale, sport, politiche giovanili, pari opportunità, turismo e marketing territoriale, rapporti con il mondo del lavoro e le associazioni di categoria, rapporti con Fondazione Novara Sviluppo.

Componenti: FERRARI Davide - Presidente IODICE Annaclara, Vice Presidente VICENZI Marzia, MOALLI Marta, MONFRINOLI Rosa Maria -

Risorse umane

Dopo il primo riassetto organizzativo, conseguente alla L. n. 56/2014, l'Ente, tenuto ad affrontare una nuova riorganizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 844 della legge n. 205/2017, ha inserito nella Sezione Operativa del DUP 2019/2021 un nuovo Piano di Riassetto, da cui si evince una situazione di generalizzata carenza di risorse umane in tutti gli Uffici, tanto per quanto riguarda le funzioni fondamentali che per quelle ridelegate.

La struttura dell'Ente rimane fortemente sottodimensionata, nonostante l'art. 33, comma 1-bis del DL n. 34/2019 abbia finalmente rimosso il tetto del 50% apposto alla capacità assunzionale delle Province e, dopo un lungo periodo di incertezza, nel 2021 sia stato emanato il decreto attuativo, sulla base del quale la provincia ha predisposto un piano di graduale copertura dei fabbisogni.

Infatti, essendo prima della riforma la Provincia di Novara un Ente dalla dimensione organizzativa particolarmente contenuta, il piano di prepensionamenti legato alla procedura di riequilibrio finanziario, il blocco assunzionale, il dimezzamento delle dotazioni organiche ed infine i cosiddetti pensionamenti a quota 100 hanno depauperato le risorse umane in tutti gli Uffici.

Al momento il gap tra fabbisogni e figure addette alle funzioni fondamentali non è ancora stato colmato anche in relazione al preoccupante disinteresse verso i concorsi pubblici, a calo di preparazione dei partecipanti, alla loro crescente età anagrafica ed alla tendenza a lasciare l'ente dopo poco tempo, vanificando le risorse impiegate per la formazione iniziale.

Il problema è acuito dagli effetti del novellato art. 30 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i. in quanto la Provincia di Novara attualmente risulta essere un Ente con un numero di dipendenti a tempo indeterminato appena superiore alle 100 unità e quindi non è neppure richiesto il previo assenso dell'amministrazione alla cessione del contratto.

In ogni caso, la ricorrente pubblicazione di bandi di mobilità da parte di enti economicamente più attrattivi, in primis la Regione Piemonte, determina una continua emorragia di personale esperto che non si riesce a rimpiazzare adeguatamente.

Per cercare di ottimizzare l'utilizzo delle esigue risorse umane in forza agli uffici, con decreto del Presidente n. 69 del 20/05/2021 si è provveduto a ridefinire la struttura organizzativa dell'Ente, approvando la nuova macrostruttura che ha decorrenza dal 01/07/2021, a seguito del conferimento degli incarichi di direzione dei Settori ai Dirigenti responsabili, della successiva assegnazione delle risorse umane ai vari Uffici e dell'attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa.

Rispetto alle carenze dotazionali legate alle funzioni ridelegate, l'Anci Piemonte ha condotto insieme alle province piemontesi una ricognizione aggiornata delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 23/2015 e del personale assegnato al suo svolgimento.

Tale ricognizione, sottoposta alle competenti strutture regionali, ha ulteriormente confermato gli elementi di criticità emersi nelle analisi effettuate a vario titolo nelle pregresse annualità, nonché la presenza di situazioni di grave patologia amministrativa, quali, a mero titolo esemplificativo, il caso di funzioni regionali totalmente affidate a personale provinciale o di promiscuità tra personale provinciale e personale regionale distaccato.

Dall'analisi delle summenzionate criticità emergono alcune situazioni specifiche e altre comuni a tutte le realtà coinvolte.

La quasi totalità delle Province denuncia, nel complesso, un contingente di personale insufficiente a coprire il reale fabbisogno numerico e professionale necessario per lo svolgimento delle funzioni, con conseguente eccessiva sottrazione di quota parte del tempo del personale provinciale da dedicare ad attività di pertinenza regionale.

Sono poi frequenti i casi in cui, davanti a elementi di sovrapposizione tra funzioni regionali e funzioni provinciali, il peso ricade costantemente sull'esclusivo senso di responsabilità del personale provinciale.

Sulla materia ambientale, inoltre, tutti gli enti lamentano il fatto che la copertura del 40% delle spese - garantita dalla Regione sulla base degli accordi attuativi della legge, peraltro con un criterio di quantificazione storica e non flessibile - sia largamente insufficiente a compensare le attività amministrative svolte dal personale provinciale.

Elementi critici sono poi da ricondurre ai ritardi con cui la Regione eroga le risorse per l'esercizio delle funzioni delegate, ritardi inevitabilmente comportano l'anticipo di tali risorse da parte delle Province, già pesantemente provate nei bilanci.

La Regione ha attivato una serie di tavoli tecnici per trovare una definizione a parte delle criticità individuate e, anche se sussistono problemi legati alle tempistiche di attuazione delle misure convenute, è stato sottoscritto l'accordo riguardante il fabbisogno di personale svolgente funzioni di polizia amministrativa addetto alle funzioni conferite dalla Regione alle Province e a Città Metropolitana di Torino, a parziale superamento dell'accordo del 24/2/2016, rep. n. 82-016 e diversi posti vacanti sono stati ricoperti.

Permangono, tuttavia, criticità sui seguenti aspetti:

- eccessiva sperequazione tra il fondo del salario accessorio del personale provinciale e quello del personale regionale. Le Amministrazioni richiamano l'attenzione sulla necessaria sterilizzazione e neutralizzazione delle voci che gravano impropriamente sul fondo (es. vigilanza);

- l'esercizio della responsabilità dirigenziale, che resta in capo alle Province per la quasi totalità delle funzioni delegate;

- l'impossibilità di svolgere un'adeguata programmazione degli affidamenti di servizi per alcune delle funzioni delegate (es. diritto allo studio, trasporto e assistenza scolastica alle persone disabili) a causa dell'incertezza sui tempi di erogazione da parte della Regione delle spese cd. "di intervento".

Dotazioni strumentali

La Provincia di Novara intende sempre più cogliere le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, nell'esercizio delle proprie prerogative istituzionali, anche per compensare l'esiguità delle risorse umane con la modernizzazione ed il costante miglioramento dei servizi erogati.

Il connubio tra valori etici ed innovazione è ormai imprescindibile per mutare la percezione della Pubblica Amministrazione agli occhi dei cittadini, rendendola alleata e non più antagonista.

Infatti, la gran parte degli adempimenti previsti dalla normativa vigente, in primis quelli definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale, nell'ambito dell'Agenda Digitale Italiana, ad esempio quelli in tema

di conservazione digitale dei documenti amministrativi, di presentazione dei bilanci in formato elettronico editabile standard, cd. XBRL, la realizzazione di gare informatiche (e-procurement), l'utilizzo sempre più diffuso della firma digitale, impongono, il ricorso a strumenti e a servizi innovativi atti a supportare le innovazioni richieste dal legislatore.

Per questo motivo, pur nella consapevolezza della necessità di contenimento dei costi, si cercherà di adeguare le dotazioni strumentali in uso, rendendole idonee agli standard ed alle normative nazionali ed internazionali, cercando altresì di ottimizzare le risorse.

L'ente ha saputo valorizzare le competenze legate alla digitalizzazione, rese imprescindibili dalla pandemia, ma in gran parte adottate in via ordinaria anche successivamente.

Obiettivi Strategici

Gli specifici ambiti di intervento e le connesse politiche individuati nel programma di governo trovano la loro sintesi nell'indicazione di obiettivi strategici da perseguire nel corso del mandato, sono stati aggiornati con delibera consiliare n. 7 del 23/03/2023. Essi sono stati poi annualmente declinati in azioni contenute nei singoli strumenti programmatori annuali.

Fin dal momento del suo primo insediamento, il Presidente ha esteso la partecipazione all'attività di governo a tutti i consiglieri di maggioranza.

Pertanto, da ultimo con decreto n.10 del 12/06/2023, ha trattenuto alla sua esclusiva competenza le materie relative ad: Affari generali, Comunicazione, Assistenza tecnica a tutti i Comuni della provincia, Coordinamento fondi strutturali-PNRR, delegando le altre competenze ai Consiglieri di maggioranza.

Vice Presidente della Provincia è stata confermata l'avv. Michela Leoni, assegnando alla medesima deleghe in materia di: Gestione e Programmazione del territorio, Trasporti, Patrimonio, Legalità, Trasparenza e Avvocatura, Digitalizzazione e Innovazione tecnologica.

Sono inoltre stati nominati quali Consiglieri delegati Barbaglia Angelo, Ferrari Davide, Moalli Marta, Uboldi Marco e i sotto elencati Consiglieri provinciali, a cui sono assegnate le materie qui di seguito riportate:

Beltrame Lido Bilancio, Tributi e Personale, Rapporti con Fondazione Novara Sviluppo;

Crivelli Andrea Istruzione, Programmazione scolastica, Edilizia scolastica, Rapporti con l'Università;

Iodice Annaclara Sport, Politiche giovanili, Rapporti con il mondo del volontariato sociale, Pari opportunità;

Laterza Luigi Viabilità, Lavori pubblici, Verde e Manutenzioni (Area Nord-Est), Turismo e Marketing territoriale;

Monfrinoli Rosa Maria Ambiente, Rifiuti, Risorse idriche, Cave, Energia, Rapporti istituzionali con Parchi e Aree protette, Transizione ecologica

Pasquini Arduino Polizia provinciale, Caccia e Pesca, Protezione civile, Guardie ecologiche volontarie, Rapporti con il mondo del lavoro e le Associazioni di categoria, Rapporti col mondo dell'Agricoltura e Associazioni agricole

Vicenzi Marzia Rapporti con il mondo dell'Associazionismo culturale, Viabilità, Lavori pubblici, Verde e Manutenzioni (Area Sud-Ovest)

Le linee di mandato

Il programma 2023/2027 si modella in particolare sul concetto di sviluppo sostenibile: pur non avendo la pretesa di risolvere tutti i problemi e le criticità, gli obiettivi del mandato rappresentano una buona base dalla quale partire per dare a tutti i membri della comunità territoriale la possibilità di vivere bene e con una buona qualità di vita, in una realtà a misura d'uomo dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Il programma si basa su un approccio multidimensionale per superare le criticità economiche, ambientali e sociali e perseguire, in questo modo, uno sviluppo sostenibile, equilibrato e inclusivo.

Questo approccio è stato poi declinato in specifiche azioni nell'ambito della programmazione pluriennale ed annuale.

Al momento della stesura del presente documento non si ritiene di apportare significativi aggiornamenti alle azioni previste, nell'ottica di una revisione complessiva condivisa con il Consiglio Provinciale che verrà riletto a breve.

Linea Programmatica

Una società inclusiva: tutela delle fasce economicamente deboli, parità di genere, riduzione delle disuguaglianze

**Ambito di intervento
Obiettivo strategico**

**Pari Opportunità
Tutela dei diritti e delle esigenze della persona**

Nel corso del mandato i diritti e le esigenze della persona saranno uno dei cardini intorno alle quali ruoterà l'azione amministrativa.

L'Amministrazione intende promuovere diverse azioni finalizzate all'inclusione sociale, al fine di concretizzare uno sviluppo sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo si cercherà la collaborazione ed il coinvolgimento di Istituzioni, Enti e organismi territoriali di comprovata esperienza e solidità. Particolare attenzione e progettualità verranno riservate al tema della disabilità, intervenendo in maniera diretta nell'ambito scolastico e proseguendo la collaborazione con le diverse realtà territoriali che si occupano di disabilità.

Verrà data attenzione alla parità di genere, attraverso l'attività del Centro Servizi Donna, della Commissione Pari Opportunità e del Centro Anti Violenza per prevenire la violenza di genere, per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e lavoro, per dare supporto a tutte le politiche di genere volte all'istruzione e all'occupazione che consentano di ridurre le discriminazioni e di superare il cosiddetto glass ceiling.

Analogo impegno sarà mantenuto per quanto riguarda le azioni del Nodo Territoriale Anti-Discriminazioni, del quale la Provincia di Novara è capofila a livello territoriale.

Ulteriore obiettivo per il miglioramento della qualità di vita della comunità è quello di proseguire, nell'ambito delle competenze dell'Ente e attraverso la partnership e il coordinamento con altri soggetti istituzionali e con le realtà del Terzo Settore, nelle azioni che favoriscano l'accesso ai servizi di base per la popolazione del territorio amministrato, con particolare riferimento alla prevenzione del rischio di esclusione sociale delle fasce deboli della popolazione.

Rispetto alla riduzione delle disuguaglianze sociali, avrà attenzione prioritaria il contrasto dell'abbandono scolastico, migliorando il sistema dell'istruzione attraverso l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro, mettendo in campo iniziative mirate e rivolte ai giovani.

Verrà posta ogni attenzione per rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato istituzionale per lo sviluppo sostenibile e sarà garantito il coordinamento delle reti sociali o d'interesse, ai sistemi di protezione sociale anche mediante il ricorso alle organizzazioni della società civile.

Linea Programmatica
Ambito di intervento
Obiettivo strategico

Imprese, Innovazione, Infrastrutture
Viabilità, Partecipazioni
Miglioramento dell'efficienza e della
sicurezza della rete viaria provinciale e
delle infrastrutture di competenza

Parlando di infrastrutture come strumento di sviluppo territoriale, tra gli obiettivi centrali della Provincia quale Ente di secondo livello, proprietaria di circa 630 km di strade che collegano i Comuni del territorio, vi è il miglioramento del livello di servizio della rete extraurbana per valorizzare il carattere strategico sia interregionale, sia internazionale e promuovere lo sviluppo socio-economico-industriale e del turismo.

I principali ambiti di intervento saranno:

Ricerca dei finanziamenti utili alla realizzazione di opere di razionalizzazione della rete propria.

Interlocuzioni già avviate con gli Enti sovraordinati per infrastrutture strategiche a livello sovralocale insistenti nel nostro territorio, come il completamento della circonvallazione di Novara (chiusura anello NO), il collegamento Novara-Vercelli con strada extraurbana principale (Tipo B - 2+2 corsie) del quale è in corso la fase progettuale mediante accordo tra le Province di Novara e Vercelli

e la Regione Piemonte, la riqualificazione del collegamento tra Oleggio e Malpensa (SS 527 compreso il nuovo ponte sul Ticino), ceduta ad Anas ma sulla quale la Provincia aveva già previsto la fattibilità dell'adeguamento funzionale necessario in caso di realizzazione del nuovo ponte.

L'Amministrazione Provinciale incontrerà il Presidente della Regione Piemonte ed il Ministero competente per inserire l'opera, ai sensi dell'art. 39 del Nuovo codice dei contratti, quale opera infrastrutturale strategica di interesse nazionale.

Particolare attenzione verrà dedicata alla prevenzione ed al contenimento dell'incidentalità stradale.

Potenziamento dell'attività svolta dalla Fondazione Novara Sviluppo, parco scientifico e tecnologico nel quale convivono e collaborano aziende private e dipartimenti universitari all'insegna di innovazione, ricerca e moderne tecnologie.

Linea Programmatica

**Ambito di intervento
Obiettivo strategico**

**Tutela dell'agricoltura e delle produzioni locali al centro dello sviluppo territoriale
Ambiente, Caccia e pesca
Azioni rivolte alla tutela e allo sviluppo del territorio**

Pur non avendo più la Provincia post-riforma specifiche competenze in materia di lavoro, si intende continuare a promuovere ogni forma di sviluppo del territorio e della sua tipicità che possa costituire il volano di una maggiore occupazione nel rispetto della sostenibilità e della sicurezza del lavoro.

Particolare attenzione verrà posta alla tutela del sistema agroalimentare locale, che preserva la diversità genetica di colture e allevamenti, promuovendo il consumo di prodotti locali e di qualità, sostenendo l'economia delle aree interne e proteggendo il territorio ed i piccoli produttori. A questo proposito sarà fondamentale il lavoro del Tavolo tecnico-consultivo da poco istituito tra la Provincia e le associazioni di categoria degli agricoltori, per analizzare i problemi del settore. La Provincia intende inoltre sostenere le attività agricole monitorando e, ove necessario, contenendo la fauna selvatica.

Insieme con la Provincia di Vercelli, i rappresentanti delle associazioni di categoria agricole e il Consorzio irriguo Est-Sesia, si darà vita a un coordinamento che, analizzando le eventuali situazioni di criticità che potrebbero verificarsi a causa di periodi di siccità prolungata e di conseguente emergenza idrica, tuteli le diverse esigenze e i bisogni manifestati dalle aziende agricole del territorio.

Linea Programmatica

**Ambito di intervento
Obiettivo strategico**

**Tutela dell'ambiente, prevenzione,
educazione sanitaria
Ambiente
Valorizzazione e sicurezza del territorio e dell'ambiente**

Si intendono attuare politiche che contribuiscano a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili, attraverso una corretta gestione del ciclo dei rifiuti e azioni che favoriscano la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

In questo senso, perseguendo gli obiettivi di benessere nel territorio, si prevede di condurre a buon fine i progetti di bonifica ambientale di competenza provinciale: tra questi l'avvio dell'intervento di bonifica Area Vasta per la discarica di Ghemme e il completamento dell'intervento di bonifica del sito "Strade interpoderali contaminate da pietrisco ferroviario contenente amianto" nei territori dei Comuni di Nibbiola e Vespolate.

Si prevede la realizzazione di attività di sportello e campagne informative rivolte agli Enti locali e ai cittadini sui temi dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili e ai manutentori sul funzionamento del Catasto impianti termici e degli accertamenti per quanto riguarda gli stessi impianti termici.

Le politiche da attuare saranno indirizzate a ridurre significativamente il rilascio di sostanze chimiche nell'aria, nell'acqua e nel suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e sull'ambiente.

E' tra gli obiettivi quello di procedere, a livello territoriale con l'analisi delle attività di compensazione ambientale legate allo sviluppo delle attività produttive e infrastrutturali, anche attraverso una politica di programmazione congiunta e virtuosa con gli Enti locali del territorio.

Verrà attuato un costante monitoraggio, attraverso l'azione degli organismi consultivi dei quali la Provincia è parte ed un confronto sulle istanze e le richieste dei Comuni per valutare gli eventuali insediamenti logistici, attivando, per quanto attiene alle competenze dell'Ente, tutte le iniziative di tutela del territorio sul piano ambientale, prevedendo adeguate compensazioni in alternativa al suolo sottratto all'attività agricola e prevenendo episodi di consumo dannosi e immotivati.

E' prevista la ridefinizione del Piano territoriale provinciale, con lo sviluppo della rete ecologica provinciale e la predisposizione di linee guida per il ripristino ambientale dei siti estrattivi nella massima tutela dell'ambiente del nostro territorio, salvaguardandolo, per quanto attiene alle dirette competenze dell'Ente, da smodati utilizzi di suolo e risorse.

Si intende inoltre procedere con la revisione e la rivalutazione dei prelievi a scopo idropotabile e irriguo anche nell'ottica della gestione di scenari di ricorrente siccità ed eventuale scarsità idrica.

Inoltre, sarà attuata la valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sul sistema dei trasporti attraverso l'analisi della resilienza della rete e delle infrastrutture (valutando l'esito di progetti internazionali come "Rail4Regions", del quale la Provincia di Novara è partner, per quanto riguarda la valorizzazione del trasporto ferroviario in alternativa al traffico su gomma sfruttando le potenzialità di linee sottoutilizzate) e lo sviluppo del sistema di prevenzione e protezione verso il contenimento del dissesto idrogeologico.

Il mandato elettorale coincide con il periodo di ritrovata normalità dopo l'emergenza Covid-19: la Provincia intende favorire in ogni campo il ritorno dei valori di salute e benessere pre-pandemia. Prevediamo, in questo senso, di promuovere, attraverso il coinvolgimento del mondo della scuola e collaborando con le Istituzioni sanitarie del territorio, la diffusione di stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione attraverso informazione e azioni che consentano di prevenire problemi connessi con le cattive abitudini alimentari e gli stili di vita scorretti, rivolgendoci in particolare ai più giovani.

Linea Programmatica
Ambito di intervento
Obiettivo strategico

Terra e acqua: la natura al primo posto
Ambiente, Caccia e Pesca
Salvaguardia e miglioramento dello stato di
conservazione degli ecosistemi

Tra gli obiettivi anche quello della salvaguardia e del miglioramento dello stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici. Intendiamo pertanto continuare a realizzare progetti emblematici per la riqualificazione dei corpi idrici come già avvenuto con il recente "Cusio 2030" e con la rinaturalizzazione e prevenzione dell'erosione delle sponde del torrente Agogna nel tratto a valle della chiusa di Nicorvo.

Si darà impulso all'implementazione degli impegni previsti dai Contratti di fiume e di lago come coordinamento territoriale programmatico ai sensi della Direttiva quadro acque (WFD 2000/60/CE).

A tutela di laghi, fiumi e corsi d'acqua s'intende gestire la fauna ittica e definire piani di intervento e contenimento, predisponendo e approvando inoltre il Piano ittico provinciale.

E' prevista la revisione e rivalutazione dei prelievi a scopo idropotabile e irriguo anche nell'ottica della gestione di scenari di ricorrente siccità ed eventuale scarsità idrica.

Tra le priorità, si annovera la gestione della fauna selvatica e la definizione di piani di abbattimento e contenimento, con l'aggiornamento del Piano faunistico- venatorio.

Linea Programmatica
Ambito di intervento
Obiettivo strategico

Istruzione di qualità ed edilizia scolastica
Edilizia scolastica, Istruzione
Mantenimento e sviluppo di funzionalità,
efficienza, sicurezza ed accessibilità dei
servizi scolastici

Si individuano tre macroaree di intervento: la programmazione scolastica, le attività rivolte agli alunni con disabilità frequentanti le scuole superiori e l'edilizia scolastica.

Sulla prima area di intervento, si opererà al fine di mantenere efficiente il sistema di dimensionamento delle autonomie scolastiche della Provincia, anche provvedendo agli adeguamenti che si renderanno necessari a seguito delle recenti modificazioni operate, al fine di garantire un sistema scolastico efficace e coerente rispetto all'offerta formativa universitaria,

con particolare riguardo a quella insistente sul territorio, e soprattutto ai possibili sbocchi lavorativi al termine dello stesso.

Sulla seconda area, la Provincia proseguirà nella concretizzazione di scelte che vadano a potenziare le politiche di inclusione scolastica rivolte agli alunni con disabilità, in particolare mediante l'attuazione di politiche che migliorino il servizio previsto dalla L.R. 28/2007 non solo in termini quantitativi, ma anche e soprattutto qualitativi.

Nella terza area di intervento, che rappresenta uno dei cardini dell'azione delle Province anche come Enti di secondo livello e una delle più importanti competenze rimaste, si procederà al completamento delle attività di messa in sicurezza antincendio e alle attività di adeguamento strutturale e riqualificazione energetica. L'adeguamento degli spazi didattici, resosi necessario in ragione dei crescenti numeri di classi attribuite negli ultimi anni agli Istituti secondari di secondo grado del territorio novarese, verrà realizzato con la consueta sinergia con le dirigenze scolastiche, con l'obiettivo di favorire la didattica laboratoriale e il contestuale adeguamento degli spazi didattici alle mutevoli esigenze della formazione.

Infine, le attività di potenziamento dell'offerta formativa, troveranno quale modalità principale di realizzazione quella della co-progettazione con gli studenti, al fine dell'adeguamento delle stesse ai reali interessi e alle concrete modalità di approccio.

**Linea Programmatica
Ambito di intervento**

**Legalità, istituzioni e sicurezza
Affari generali, Risorse, Polizia Provinciale,
SUA**

Obiettivo strategico

**Mantenimento e sviluppo dei servizi
istituzionali, generali e di staff**

Verrà mantenuto da parte dell'Ente un alto livello di attenzione per continuare a prevenire e contrastare la corruzione nel sistema pubblico e, alla luce degli impegni previsti dai protocolli prefettizi sul tema della legalità condivisi con le Istituzioni territoriali, le possibili infiltrazioni da parte della criminalità organizzata.

Resterà un punto irrinunciabile quello di mantenere un alto grado di efficienza degli uffici, ottimizzando il loro lavoro, potenziando il personale addetto sia numericamente che sotto il profilo delle competenze, migliorando l'interazione tra Istituzioni e cittadini secondo i principi di trasparenza e partecipazione e, nel contempo, assicurando l'efficienza e la sostenibilità nell'uso delle risorse finanziarie pubbliche.

Verrà implementata l'offerta di servizi digitalizzati, attraverso il potenziamento dell'uso dell'ITC nell'ambito delle comunicazioni istituzionali e nei rapporti con l'Amministrazione.

Si continuerà a fornire sostegno alle istituzioni locali, anche attraverso l'azione della Stazione Unica Appaltante.

Particolare attenzione sarà riservata al Corpo della Polizia provinciale, per la quale prevediamo un ampliamento dell'organico affinché gli agenti possano occuparsi dei vari servizi di competenza, aumentando le azioni di controllo e presidio territoriale da svolgere anche in accordo con i vari Comuni.

Per quanto attiene il monitoraggio del territorio in materia ambientale continueremo ad avvalerci del contributo delle Guardie ecologiche volontarie della Provincia di Novara, già direttamente coinvolte anche nelle azioni di monitoraggio dei corsi d'acqua attraverso la stipula di una convenzione particolare con Arpa Piemonte.

Linea Programmatica	Un territorio da vivere: turismo, cultura e sport
Ambito di intervento	Turismo, promozione dello sport, politiche giovanili e culturali
Obiettivo strategico	Promozione e mantenimento dei servizi sostenibili in ambito turistico, culturale, giovanile e dello sport

Per quanto attiene le proprie competenze, la Provincia proseguirà nelle azioni e nei progetti di promozione per un territorio da vivere. Come sempre, ciò avverrà in costante collaborazione con i Comuni, con l'Agenzia turistica locale del Novarese, con il Distretto turistico dei Laghi, con le Pro Loco, con i rappresentanti della categoria alberghiera e con le realtà associative locali, con i quali saranno attuate azioni di partnership che ci consentiranno di rendere il Novarese una realtà sempre più attrattiva dal punto di vista turistico non solo per le note e varie bellezze del paesaggio, ma anche per l'offerta d'intrattenimento sul piano culturale e per quanto riguarda il tempo libero.

Sarà rinnovato l'impegno a concepire e implementare politiche che possano favorire un turismo sostenibile che crei lavoro e promuova i beni storici e artistici, la cultura e le tradizioni e i prodotti locali, oltre a potenziare gli sforzi per proteggere, salvaguardare e valorizzare ulteriormente il patrimonio culturale e naturale del territorio.

A tal fine, vista la fusione dello scorso dicembre di ATL Novara con l'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale di Biella, Valsesia e Vercelli, creando la nuova ATL delle Terre dell'Alto Piemonte, si avvierà urgentemente un confronto con la Presidenza della nuova ATL affinché sia presentato, nel più breve tempo possibile, un piano di valorizzazione del turismo della Provincia di Novara che possa dare ulteriore slancio al settore, sfruttando al meglio le sinergie con gli altri territori, primariamente con gli enti locali della Valsesia, territorio contiguo e storicamente legato alla nostra provincia.

Insieme con le associazioni sportive, oggetto della nostra costante attenzione in quanto fondamentale risorsa sociale, saranno come sempre promossi progetti mirati alla valorizzazione delle attività dei vari sodalizi, ma anche finalizzati al coinvolgimento delle giovani generazione nella pratica delle varie discipline come occasione di educazione e di crescita personale secondo i valori dello Sport e anche in eventuali percorsi e progetti di formazione rispetto a competenze specifiche spendibili sul piano professionale.

Linea Programmatica

Supporto al territorio

Ambito di intervento

Protezione civile, Pianificazione territoriale, Programmazione trasporti, Assistenza agli Enti locali, Politiche comunitarie

Obiettivo strategico

Efficace governo del territorio in sinergia con gli Enti locali

Si ritiene di mantenere e potenziare il diretto e costante contatto con gli ottantasette Comuni della Provincia.

Dopo l'allentamento delle misure sanitarie imposte dalla pandemia, abbiamo potuto avviare l'esperienza "Il presidente incontra il territorio", un tour, giunto alla sua terza edizione, che ha periodicamente interessato tutto il Novarese, suddiviso a livello operativo in otto zone secondo un criterio di omogeneità geografica o per iniziative amministrative condivise dai Comuni. L'iniziativa, che ci ha permesso di incontrare nelle diverse riunioni tutti i Sindaci ed è stata particolarmente utile per l'Amministrazione provinciale, che ha, in questo modo, potuto essere informata e aggiornata rispetto a problematiche del territorio.

In questo stesso solco s'inserirà, per il futuro, l'organizzazione di sedute di Consiglio provinciale da tenere presso i Comuni sulla base di argomenti particolarmente significativi per le varie zone del territorio: anche questa sarà un'ulteriore occasione di ascolto e vicinanza agli Amministratori locali.

Si intende supportare i Comuni - in particolare quelli di piccole dimensioni - nella ricerca e nella partecipazione, anche sulla base di progettazioni congiunte ed estese a soggetti terzi (associazioni di categoria imprenditoriali, realtà del mondo associativo e del volontariato sociale, Fondazioni), a bandi regionali, nazionali ed europei confacenti alle singole realtà o a diverse realtà che condividono un medesimo percorso amministrativo, mettendo a disposizione le competenze degli uffici della Provincia, che raggiungerà insieme con i Comuni l'obiettivo di far convergere sul territorio tutte le risorse possibili.

Sempre in questo senso, proseguiremo e potenzieremo l'azione di informazione, assistenza e aggiornamento degli Enti locali rispetto ai finanziamenti di progetti strategici per il territorio collegate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza secondo le opportunità delle varie misure dello stesso Piano.

La Provincia svolge una funzione strategica nel processo di governo del territorio, attraverso il suo principale strumento di pianificazione, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai suoi piani e programmi attuativi.

Anche alla luce del rinnovato quadro di governo del territorio, la Provincia si propone un ruolo di piena collaborazione e partecipazione attiva a tutte le fasi di formazione dei piani comunali e delle relative varianti.

Nonostante l'assenza di risorse finanziarie e la riduzione dell'organico, si ribadisce il ruolo attivo e propositivo della Provincia nella funzione di governo delle trasformazioni e di coordinamento delle scelte di pianificazione dei diversi soggetti operanti sul territorio.

Si vuole porre la Provincia come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione all'interno di ambiti territoriali omogenei arrivando a definire le linee guida di una pianificazione strategica, verificando le dinamiche dello sviluppo ed orientando le scelte strategiche alla sostenibilità ambientale, al recupero del patrimonio edilizio esistente, al contenimento del consumo di suolo ed alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Per quanto riguarda le competenze in materia di trasporti, la Provincia continuerà a gestire l'attività di pianificazione in sinergia con l'Agenzia per la Mobilità del Piemonte, mentre gestirà in autonomia le competenze in materia di trasporto privato: autorizzazioni per autoscuole, scuole nautiche e studi di consulenza le cosiddette "agenzie di pratiche auto e dei centri per la revisione dei veicoli.

E' necessario un confronto con l'Agenzia della Mobilità Piemontese, dove il Presidente della Provincia di Novara è membro del Consiglio di Amministrazione, al fine di richiedere un adeguato aumento dei rimborsi chilometrici così da distribuire più equamente le risorse regionali, allineandole a quelle di altri territori piemontesi, in modo da permettere un migliore servizio del Trasporto Pubblico Locale, sia in Provincia che nel Comune di Novara.

Il programma si propone di contribuire a garantire il mantenimento nel tempo della qualità dei servizi resi ai cittadini da queste tre reti attraverso il regolare esercizio delle proprie competenze di regolazione, controllo e vigilanza.

Il contesto territoriale del nostro paese è fragile e sempre più soggetto a una grande varietà di rischi.

Si rende pertanto necessario un sistema di protezione civile locale che assicuri in ogni area la presenza di risorse umane, mezzi e capacità operative non solo in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenza, ma anche di operare per prevenire e, per quanto possibile, prevedere eventuali disastri.

Si prevede a tal fine di potenziare il coordinamento dei Comuni e del volontariato presente capillarmente sul territorio, anche organizzando servizi condivisi e/o convenzionati con altre realtà territoriali, in attesa della definizione da parte della Regione Piemonte circa la titolarità della competenza in materia.

Situazione finanziaria

La fiscalità delle province

Il sistema delle entrate provinciali ricomprende i seguenti cespiti:

a) tributi propri relativi al trasporto su gomma, costituiti in particolare dall'imposta provinciale di trascrizione (IPT) e dall'imposta sulle assicurazioni sulla responsabilità civile auto (RC AUTO);

b) compartecipazione provinciale all'IRPEF, in forma di Fondo sperimentale di riequilibrio, che sostituiva i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita;

c) compartecipazione alla tassa automobilistica che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi ai sensi dell'art. 19 a partire dall'anno 2013. Al momento, tuttavia, benché l'articolo 19 del D.L. n. 68/2011 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione, la stessa non risulta ancora stabilita;

d) altri tributi propri derivati, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricorda:

- la tassa per l'ammissione ai concorsi (art. 1 del R.D. 21 ottobre 1923, n. 2361);
- i diritti di segreteria, disciplinati dall'art. 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604;

La tassa occupazione di spazi ed aree pubbliche (art. 63, del D.Lgs. n. 446/1997) è stata oggi sostituita dal Canone Unico, classificato come entrata patrimoniale.

Il concorso alla finanza pubblica delle province e città metropolitane

La normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D.Lgs. n. 68 del 2011, determinando la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni attribuite alle province -con entrate proprie (tributi propri, compartecipazioni al gettito di tributi erariali e gettito, o quote di gettito, di tributi erariali ecc.) e con risorse di carattere perequativo.

Il Fondo sperimentale di riequilibrio per le province delle regioni a statuto ordinario è stato quindi istituito per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata. Esso è operante dal 2012, e la sua durata -prevista biennale - avrebbe dovuto protrarsi fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n.68/2011.

L'avvenuta definitiva conferma dei criteri di riparto ad opera dell'art. 1 comma 896 della Legge di Bilancio 2019 - L. 30-12-2018 n. 145, ha consolidato un sistema che per la Provincia di Novara ha rappresentato il consolidamento di un taglio ingiustificato di risorse proprie per circa 3,5 milioni annui.

Con decreto del ministero dell'Interno, di concerto con il ministero dell'Economia e delle finanze, del 26 aprile 2022, pubblicato sulla GU del 3/5/2022, è stato infine stabilito il riparto per il triennio 2022-2024 dei fondi e del contributo per il finanziamento delle funzioni fondamentali, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario.

La nuova normativa ha completamente modificato l'assetto delle tipologie di versamento/prelievo, infatti, l'articolo 1, comma 783, della Legge 178/2020, modificato dall'articolo 1, comma 561, lettera a), della Legge 234/2021, ha disposto che, a decorrere dal 2022, i contributi

e i fondi di parte corrente attribuiti alle Province e alle Città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard..

La ripartizione dei fondi di cui al comma 783, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle Province e delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 190/2014 e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 56/2014, sono stati ripartiti dal citato decreto 26 aprile 2022, restando ferma la necessità di conferma o modifica del riparto stesso, con la medesima procedura, a seguito dell'eventuale aggiornamento dei fabbisogni standard o delle capacità fiscali.

Con Decreto del ministero dell'interno 29 marzo 2024 è stato determinato il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, ai sensi dell'articolo 1, commi 850 e 853, della legge n. 178/2020, per gli anni 2024 e 2025. Per l'anno 2024 la provincia di Novara dovrà concorrere per € 285.317,00.

Il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno ha anticipato la pubblicazione dei prospetti allegati ai decreti interministeriali (in corso di adozione alla data del 11/07/2024) iscritti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso e di seguito richiamati: decreto interministeriale recante il riparto del taglio alle risorse ex articolo 1, comma 533 della legge n. 213 del 2023. L' Allegato C riporta l'importo, a carico di ciascuna Provincia e città metropolitana, per gli anni dal 2024 al 2028, secondo i criteri di riparto di cui all' Allegato A. Per l'anno 2024 la Provincia di Novara è tenuta a contribuire con il versamento di € 325.234,41.

Giova infine rilevare che in base alla Tabella B - Assegnazione delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 province e città metropolitane, alla Provincia di Novara spetterà la quota annuale 2024 pari ad € 558.795,00. Tuttavia, per gli anni 2024 e 2025, le somme a qualunque titolo spettanti per ciascun anno a ciascun ente sono erogate al netto del rispettivo concorso alla finanza pubblica e quindi la predetta somma non verrà erogata per cassa alla Provincia di Novara, ma rientrerà nella generale operazione di conguaglio a scomputo del taglio.

Altro elemento destabilizzante che incide sulla capacità programmatica dell'ente, oltre che sulle effettive disponibilità di risorse, è la tempistica con cui viene reso noto l'importo di tagli e contributi. Le norme che definiscono i trasferimenti erariali e le attribuzioni di risorse dovrebbero essere emanate prima dell'approvazione del bilancio di previsione e non rappresentare un'incognita da gestire in avanzata fase d'esercizio.

La situazione di bilancio della Provincia di Novara

Il quadro finanziario generale fin qui illustrato, si cala nella realtà della Provincia di Novara con particolare impatto. Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente è necessario dar conto dell'entità del contributo alla finanza pubblica richiesto alla Provincia di Novara.

Nell'arco del periodo 2013/2023, al netto dei contributi erogati a vario titolo, sono stati richiesti alla Provincia di Novara **oltre 114 milioni di risorse proprie** per il risanamento della finanza pubblica e, sebbene l'entità del contributo annuale si sia ridotta rispetto a qualche anno fa, presumibilmente **altri 30 milioni circa** verranno richiesti nel prossimo triennio.

Infatti, l'allegato b) del decreto FL 26/04/2022 contiene il riparto dei tagli e contributi alla finanza pubblica, solo per gli esercizi 2022/2024 e, alla data di redazione del presente documento, non sono disponibili i dati per quantificare il contributo da versare per gli esercizi 2025, 2026 27 che vengono, pertanto, stimati come uguali al 2024

	Anni 2013/2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE COMPLESSIVO TAGLI al LORDO dei contributi	- 140.412.979,21	- 11.890.869,12	- 11.920.938,39	- 12.576.593,70	- 12.568.775,57	- 12.281.269,49	- 12.944.880,87
TOTALE COMPLESSIVO TAGLI al NETTO dei contributi	- 86.468.786,47	- 9.365.351,88	- 9.256.650,19	- 9.704.149,05	- 9.696.330,92	- 9.408.824,84	- 10.072.436,22

Vanno, per contro, valutati positivamente il riparto dei 250 milioni stanziati ai sensi dell'art. 1, comma 889, della Legge di Bilancio 2019, che assegna alla provincia di Novara € 4.514.380,32 per la realizzazione di piani di sicurezza di strade e scuole fino al 2033 ed i vari contributi in conto capitale.

Molti di questi contributi, ripartiti su base pluriennale, creano tuttavia problemi quando vengono repentinamente a cessare, come accadrà per i contributi per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria della Provincia (decreto ministero infrastrutture e trasporti del 16/02/2018), che però, nel 2024 si sono ridotti da € 3.089.625,77 ad €.1.399.992,80, fino al 2029; i contributi per interventi di messa in sicurezza di ponti e viadotti di cui al cd. decreto ponti DM 225/2021 per € 1.540.381,30: le Province avrebbero necessità di fonti di finanziamento stabili e continue, per poter programmare razionalmente gli interventi sul territorio.

Da ultimo, va notata l'ingente somma ottenuta a valere sul PNRR/PNC, che, tuttavia necessita di importanti cofinanziamenti, tali da creare problemi di reperimento delle relative risorse.

Missione Componente	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNRR (b)	Importo finanziato PNC (c)	Importo Finanziamento o altra fonte pubblica (d)	Importo quota risorse proprie (e)	Specificare la fonte
M1C1	D91F22002140006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE* TERRITORIO NAZIONALE* INTEGRAZIONE DI CIE	14.000,00	14.000,00				
M4C1	D12G20001170008	I.T.S. OMAR* B.DO LAMARMORA, 12* ADEGUAMENTO SISMICO	4.270.000,00	3.531.877,68		77.202,44	660.919,88	Avanzo di amministrazione
M4C1	D14H18000120005	ISTITUTO PROFESSIONALE RAVIZZA - SEDE* B.DO MASSIMO D'AZEGLIO, 3* INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA	2.701.512,40	2.640.000,00			61.512,40	Avanzo di amministrazione
M4C1	D17H18002720001	LICEO ARTISTICO MUSICALE COREUTICO F. CASORATI* VIA M. GREPPI, 18* INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA	4.100.000,00	2.681.474,00		106.109,16	1.312.416,84	Avanzo di amministrazione
M4C1	D17H21001290001	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PIER LUIGI NERVI* VIA SAN BERNARDINO DA SIENA 10* INTERVENTI STRAORDINARI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	1.525.579,31	1.525.579,31				
M4C1	D17H22000490002	LICEO CLASSICO E LINGUISTICO CARLO ALBERTO DI NOVARA: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, IL MIGLIORAMENTO SISMICO, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LA MESSA IN SICUREZZA* VIA BALUARDO ALFONSO LAMARMORA 8/ C* LICEO CLASSICO E LINGUISTICO CARLO ALBERTO DI NOVARA: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, IL MIGLIORAMENTO SISMICO, L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LA MESSA IN SICUREZZA	9.511.687,96		7.793.094,92		1.718.593,04	Mutui
M4C1	D18B20002840004	IPSIA BELLINI* VIA LIGURIA N. 5* LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO	106.000,00	96.211,00		6.134,25	3.654,75	Avanzo di amministrazione
M4C1	D28B20000830001	ISTITUTO ENRICO FERMI* VIA MONTENERO N. 15* LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO	909.780,50	909.780,50				
M4C1	D74H18000360005	DETTACAMENTO GALILEO GALILEI (EX MAGISTRALE) DI GOZZANO* VIA GENTILE, 33* INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA	3.043.000,00	2.943.780,00			99.220,00	
M4C1	D97H18002950001	ITIS LEONARDO DA VINCI* VIA DON MINZONI, 5* INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, IMPIANTISTICO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FINALIZZATI ALL'AGIBILITÀ E SICUREZZA	2.134.000,00	2.134.000,00				
M4C1	D98B20001130004	ISTITUTO LEONARDO DA VINCI* VIA DON MINZONI N. 5* LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO	131.119,50	122.314,50		6.867,74	1.937,26	
			28.446.679,67	16.599.016,99	7.793.094,92	196.313,59	3.858.254,17	

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2015 è stata introdotta la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, in base all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Tuttavia, per effetto dell'elevato importo delle risorse iscritte al Fondo Pluriennale vincolato, l'Ente non riesce, per il secondo anno consecutivo, a conseguire un saldo della gestione di competenza positivo.

Infatti, la gestione di competenza, riferita esclusivamente agli accertamenti e agli impegni dell'esercizio 2023 (quindi al netto del FPV e dell'avanzo di amministrazione applicato) presenta un saldo negativo di euro -2.660.135,30 per effetto di accertamenti complessivi pari a euro 56.887.911,32 ed impegni complessivi per euro 59.548.046,62.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2019	2020	2021	2022	2023
	C1	C2	C3	C4	C5
Utilizzo FPV di parte corrente	1.956.790,28	1.865.405,46	2.401.939,48	1.980.785,31	2.566.389,68
Utilizzo FPV di parte capitale	6.614.804,13	9.926.437,74	9.575.808,12	6.207.937,76	31.159.250,48
Avanzo di amministrazione applicato	251.272,79	1.543.125,47	4.289.850,29	7.206.507,72	1.750.931,67
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.702.323,26	25.261.979,73	26.068.120,33	23.411.846,36	25.434.375,32
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	6.642.343,08	12.259.949,40	6.594.378,23	9.869.999,54	9.414.890,16
Titolo 3 – Entrate extratributarie	2.103.220,01	2.906.542,03	1.849.677,85	1.843.232,95	3.242.762,73
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	7.930.708,52	7.847.230,23	7.141.296,89	30.752.571,63	11.351.480,06
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	961.077,16	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	655.982,50	0,00	0,00	0,00	1.667.431,18
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	53.818.521,73	61.610.670,06	57.921.071,19	81.272.881,27	86.587.511,28

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1 – Spese correnti	29.320.836,42	28.013.349,40	30.770.079,64	32.912.380,57	33.438.065,73
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.840.884,62	11.128.366,76	12.924.504,82	11.134.230,52	17.258.118,91
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	3.131.206,68	1.171.729,74	2.886.605,22	2.958.471,18	3.074.890,11
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	38.292.927,72	40.313.445,90	46.581.189,68	47.005.082,27	53.771.074,75

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.286.806,08	3.432.861,21	4.269.356,88	5.439.644,33	5.776.971,87
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.286.806,08	3.432.861,21	4.269.356,88	5.439.644,33	5.776.971,87

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	24.636.000,00	24.636.000,00	13.449.746,23	54,59	13.449.746,23	54,59	0,00
Entrate da trasferimenti	9.373.140,39	11.095.170,06	6.131.160,06	55,26	4.799.047,54	43,25	1.332.112,52
Entrate extratributarie	1.815.485,03	2.651.543,20	1.451.519,76	54,74	1.158.356,92	43,69	293.162,84
TOTALE	35.824.625,42	38.382.713,26	21.032.426,05	54,8	19.407.150,69	50,56	1.625.275,36

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

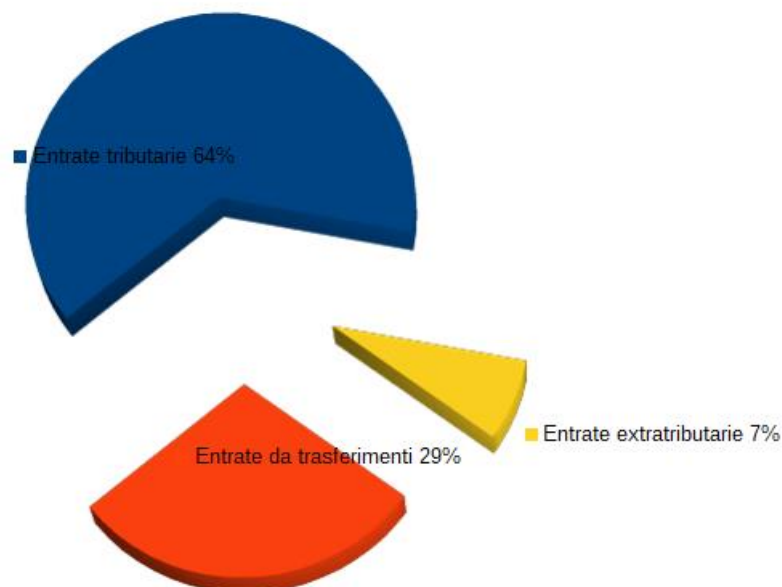
Le entrate tributarie classificate al titolo 1° sono costituite dalle imposte (tributi propri relativi al trasporto su gomma, imposta provinciale di trascrizione (IPT) e imposta sulle

assicurazioni contro la responsabilità civile auto (Rc auto); compartecipazione provinciale all'Irpef, che sostituisce i soppressi trasferimenti statali e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, anch'essa abolita; compartecipazione alla tassa automobilistica, che sostituisce i trasferimenti regionali soppressi, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 68 del 2011, a partire dall'anno 2013. Al momento, (benché il citato articolo 19 prevedesse il termine del 20 novembre 2012 per la fissazione di tale compartecipazione) la stessa non risulta ancora stabilita; altri tributi propri derivati, riconosciuti alle province dalla legislazione vigente. Tra questi si ricordano: il tributo cosiddetto ambientale (articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504); la tassa per l'ammissione ai concorsi (articolo 1 del regio decreto 21 ottobre 1923, n. 2361); i diritti di segreteria, disciplinati dall'articolo 40 della legge 8 giugno 1962, n. 604.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali. Tuttavia la Provincia di Novara, come ampiamente argomentato infra, non riceve alcun importo a titolo di trasferimento erariale, ma, anzi, deve versare annullamente allo Stato una quota significativa delle entrate proprie (circa 9 milioni all'anno).

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni o servizi resi ai cittadini.

Composizione importo accertato delle entrate correnti

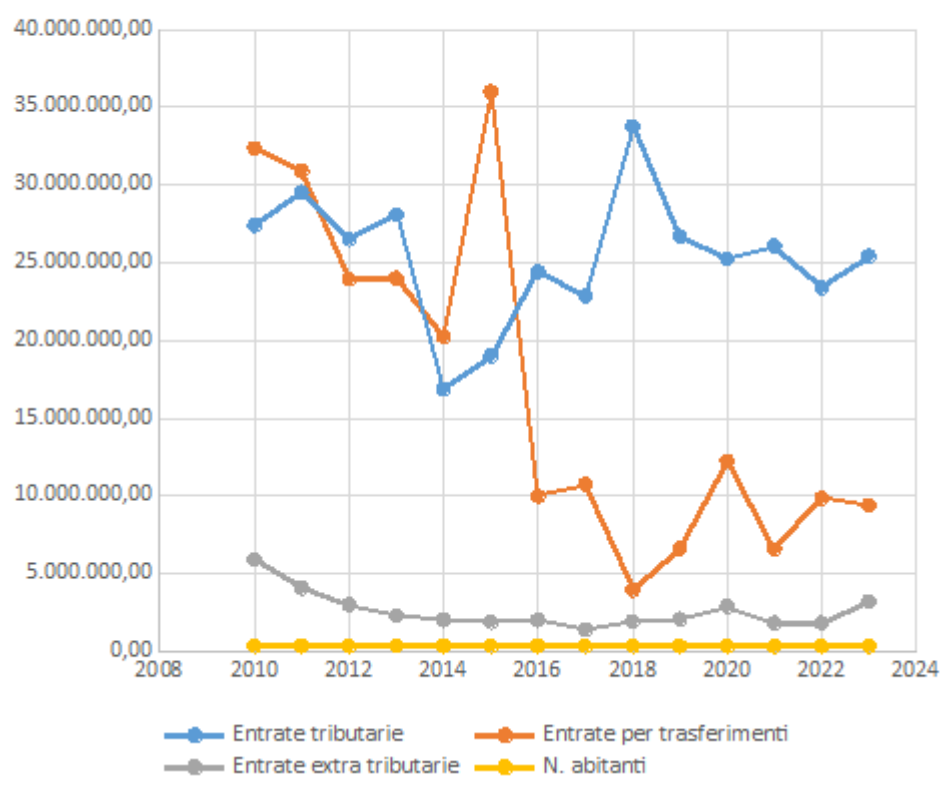


Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie	Entrate per trasferimenti	Entrate extra tributarie	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	27.398.175,26	32.362.549,92	5.923.686,08	371.802	73,69	87,04	15,93
2011	29.536.628,76	30.888.209,30	4.095.303,88	365.286	80,86	84,56	11,21
2012	26.522.723,77	23.948.025,30	3.018.478,22	367.022	72,26	65,25	8,22
2013	28.066.379,65	24.004.354,30	2.310.455,56	371.686	75,51	64,58	6,22
2014	16.879.144,72	20.245.572,49	2.047.308,48	371.418	45,45	54,51	5,51
2015	19.011.088,75	35.983.043,57	1.910.306,12	370.525	51,31	97,11	5,16
2016	24.430.176,77	9.997.619,93	2.040.678,69	370.143	66,00	27,01	5,51
2017	22.866.609,34	10.761.087,39	1.438.282,30	369.595	61,87	29,12	3,89
2018	33.761.005,60	3.974.178,51	1.947.391,33	369.018	91,49	10,77	5,28
2019	26.702.323,26	6.642.343,08	2.103.220,01	368.040	72,55	18,05	5,71
2020	25.261.979,73	12.259.949,40	2.906.542,03	362.199	69,75	33,85	8,02
2021	26.068.120,33	6.594.378,23	1.849.677,85	361.845	72,04	18,22	5,11
2022	23.411.846,36	9.869.999,54	1.843.232,95	361.394	64,78	27,31	5,10
2023	25.434.375,32	9.414.890,16	3.242.762,73	362.502	70,16	25,97	8,95

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali abbiano influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali, previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

Evoluzione delle entrate correnti per abitante alla fine di ogni anno



Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

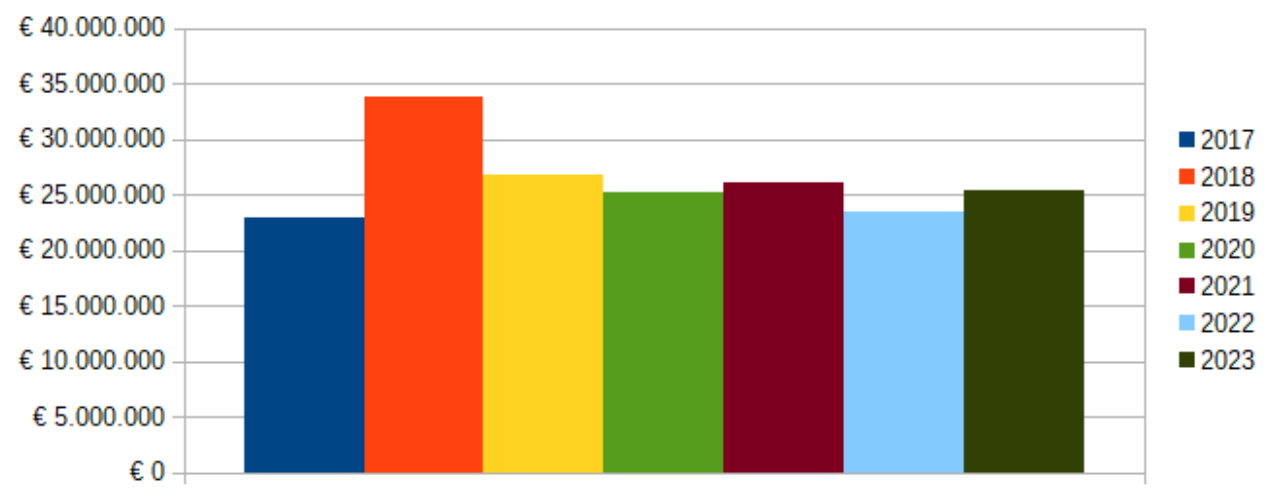


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

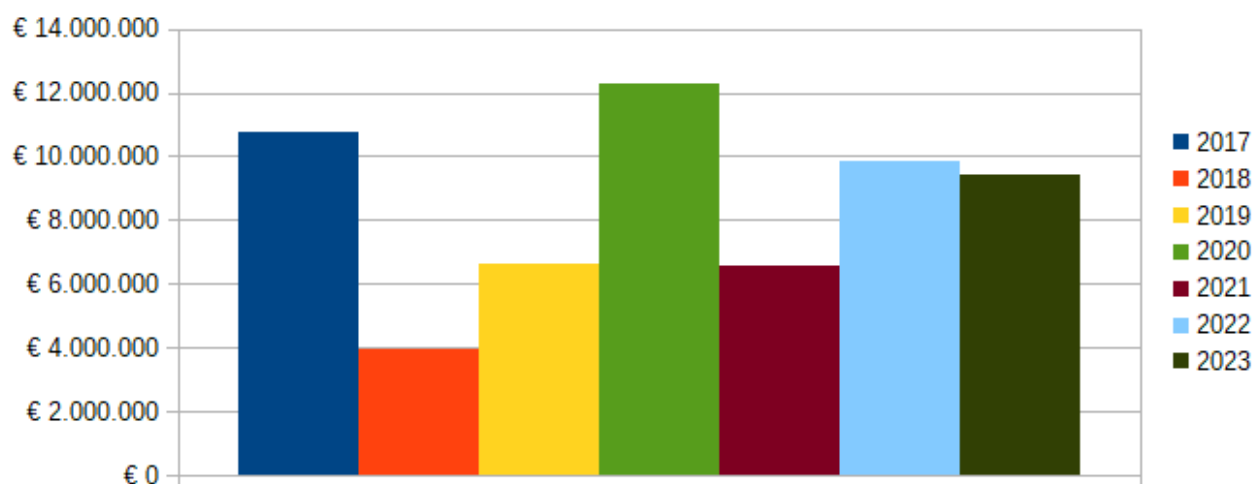


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

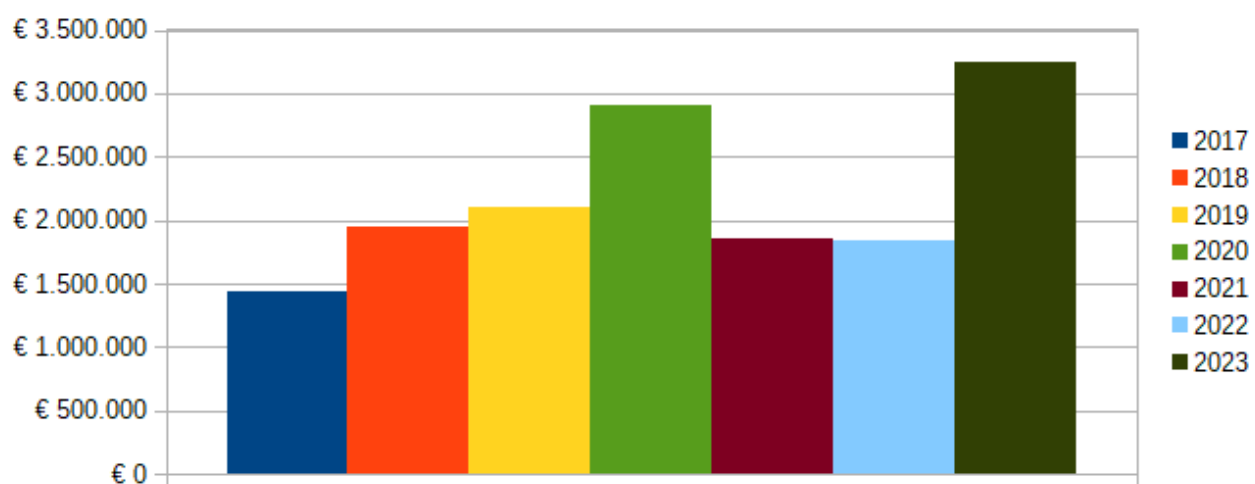


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate

o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	99.226,59	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	8.987,74	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	22.800.144,89	4.283.028,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00

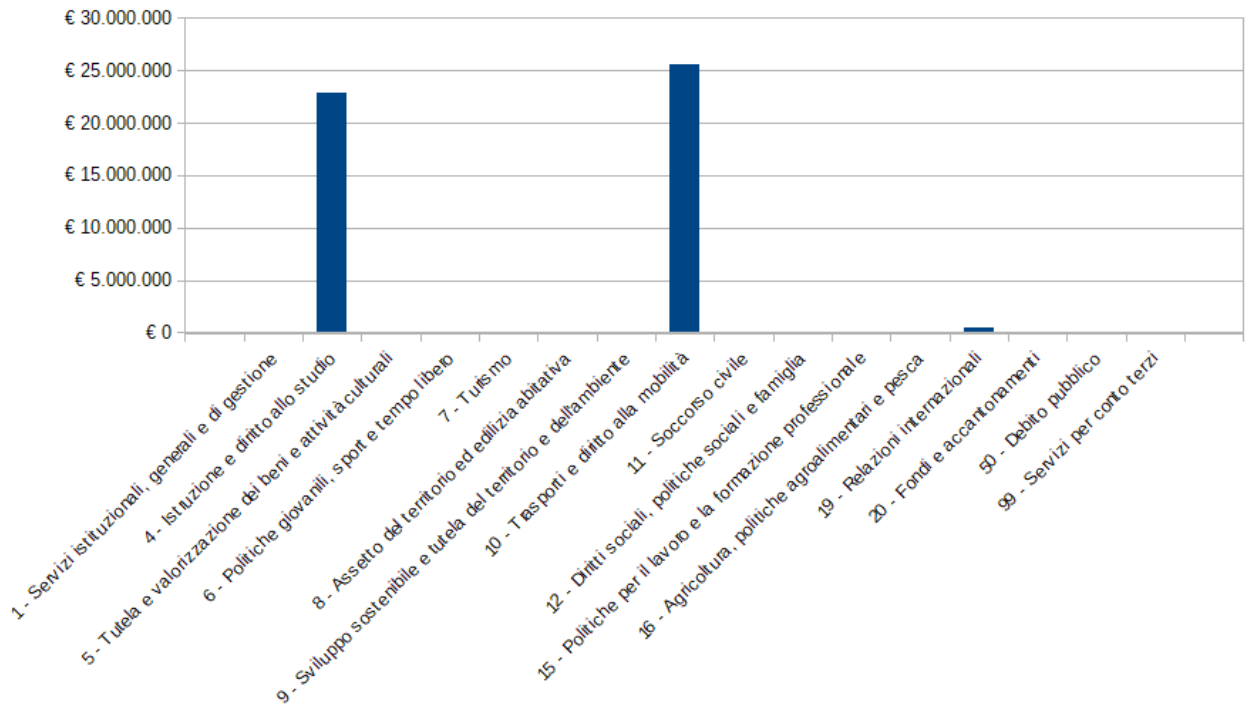
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	25.546.445,74	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	6.317,16	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	484.066,05	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	48.945.188,17	4.283.028,88

Ed il relativo riepilogo per missione

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	108.214,33	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	22.800.144,89	4.283.028,88
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	25.546.445,74	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.317,16	0,00
19 - Relazioni internazionali	484.066,05	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	48.945.188,17	4.283.028,88

Grafico: riepilogo per missione



Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	226.355,51	1.039,53
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	512.942,88	4.890,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	663.989,60	3.361,91
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	334.189,62	898,31
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	322.784,01	368,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.527.911,58	79.140,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	293.262,59	46.095,60
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	223.395,51	2.109,44
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	215.028,93	11.148,74
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	586.351,35	4.585,39
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.376.677,94	202.967,50
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	2.158.050,31	3.789,10
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	26.923,88	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	9.393,04	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	6.000,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	29.816,42	0,00

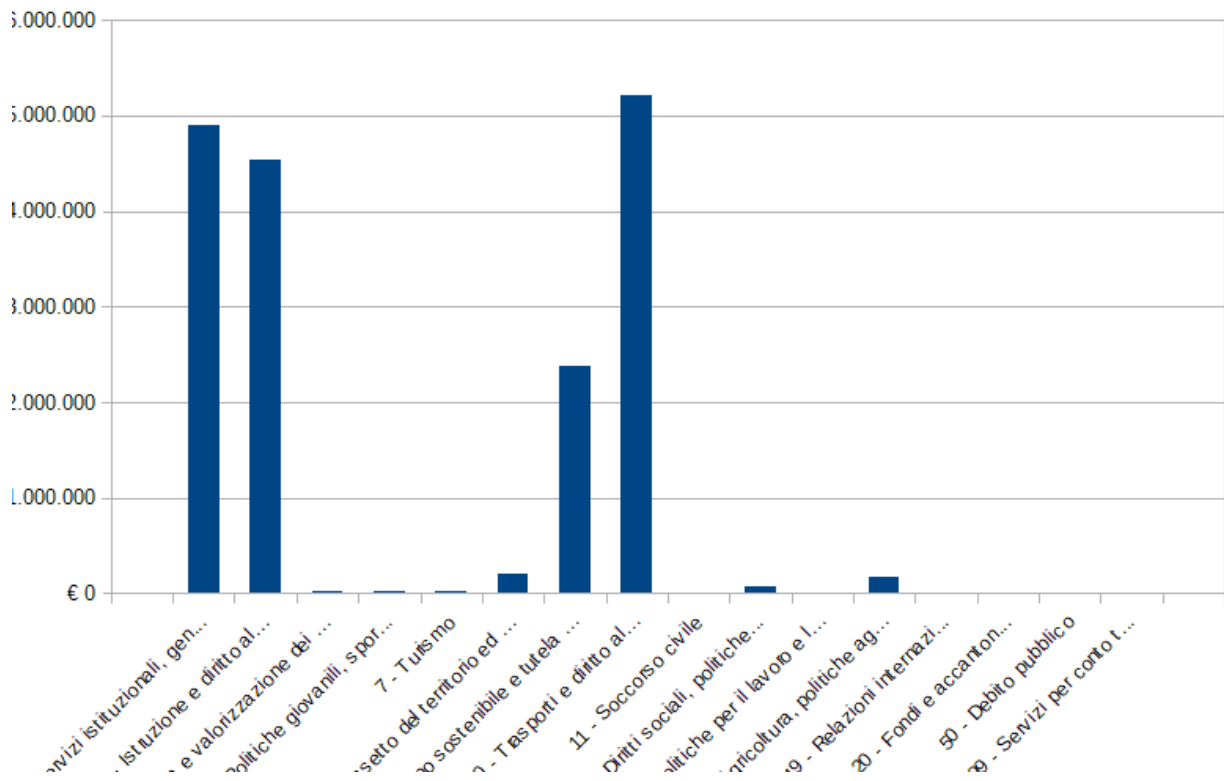
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	205.102,48	1.379,47
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	2.471,28	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.850.389,70	34.425,34
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	332.797,15	1.631,37
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	485,76	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	65.857,80	1.028,87
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	133.393,94	1.148,74
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	75.899,47	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.139.117,09	1.324.899,05
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	12.955,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	71.636,43	549,33
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	168.223,11	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	17.571.402,88	1.725.457,31

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Ed il relativo riepilogo per missione

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.906.211,58	153.638,54
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.534.728,25	206.756,60
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	26.923,88	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	15.393,04	0,00
7 - Turismo	29.816,42	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	205.102,48	1.379,47
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.385.395,63	38.234,32
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.215.016,56	1.324.899,05
11 - Soccorso civile	12.955,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	71.636,43	549,33
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	168.223,11	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	17.571.402,88	1.725.457,31

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

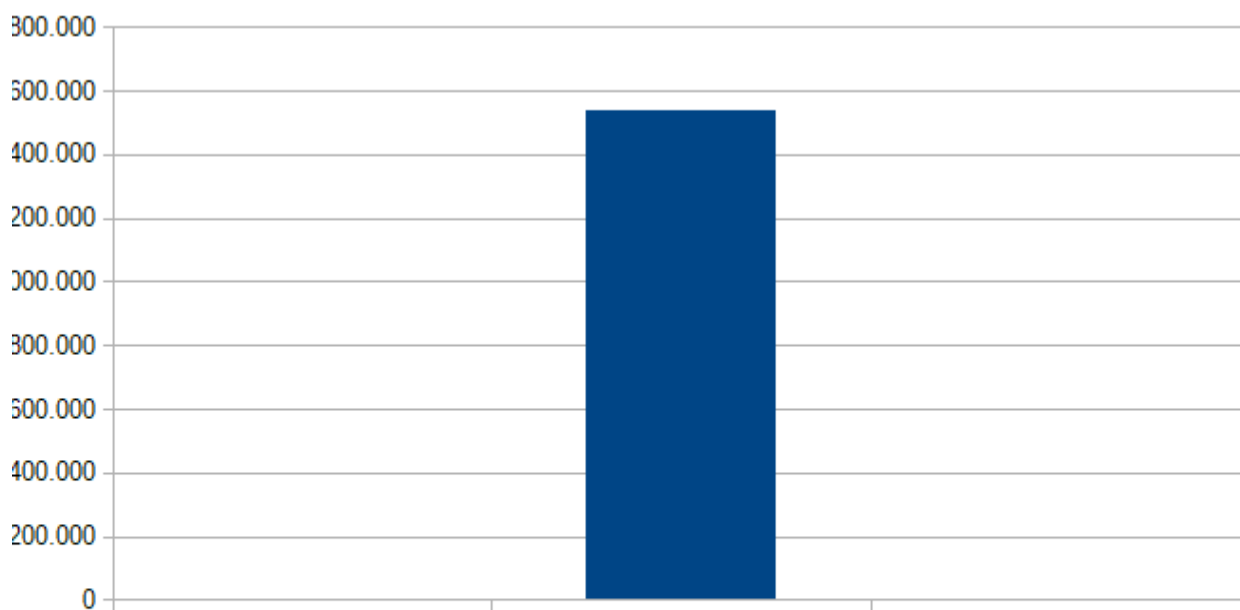


Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.535.213,68	0,00
TOTALE	1.535.213,68	0,00



3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	23.411.846,36	23.411.846,36	23.411.846,36
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	9.869.999,54	9.869.999,54	9.869.999,54
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.843.232,95	1.843.232,95	1.843.232,95
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		35.125.078,85	35.125.078,85	35.125.078,85
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	3.512.507,89	3.512.507,89	3.512.507,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	2.741.000,00	2.666.500,00	2.564.300,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	71.666.311,00	68.481.020,42	65.178.191,67
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		71.666.311,00	68.481.020,42	65.178.191,67
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo. La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/07/2024.

- Consistenza in termini quantitativi:

	Personale in servizio al 31/07/2024					
	Area degli Operatori	Area degli Operatori Esperti	Area degli Istruttori	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Dirigenti	Totale
Dipendenti dei ruoli provinciali	0	21	46	31	3	101
Polizia Provinciale in avalimento	0	0	7	1	0	8
Personale regionale in distacco	0	5	7	5	0	17
Totale	0	26	60	37	3	126

- Descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione alle aree e ai profili professionali presenti:

Dipendenti dei ruoli provinciali					
	Area Amministrativa	Area Tecnica	Area Informatica	Area Vigilanza	Area Servizi Ausiliari
Area degli Operatori	0	0	0	0	0
Area degli Operatori Esperti	13	5	0	0	3
Area degli Istruttori	23	21	1	1	0
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	18	11	1	1	0
Dirigenti	1	2	0	0	0
Totale	55	39	2	2	3

Dipendenti dei ruoli provinciali			
Area di inquadramento	Area	Profilo Professionale	Posizioni di lavoro coperte

Area degli Operatori Esperti	Amministrativa	Applicato	5	
		Addetto Amministrativo con altresì mansioni operative	1	
		Collaboratore Amministrativo	7	
	Tecnica	Operaio Specializzato	2	
		Cantoniere Specializzato	2	
		Capo Operaio	1	
	Servizi Ausiliari	Commesso - Messo Notificatore	2	
		Custode - Addetto Amministrativo	1	
Area degli Istruttori	Amministrativa	Istruttore Amministrativo	23	
	Tecnica	Istruttore Tecnico Ambiente	1	
		Perito Elettrotecnico	1	
		Perito Chimico	1	
		Disegnatore Progettista	1	
		Geometra	10	
		Capo Cantoniere Sorvegliante	7	
	Informatica	Perito Informatico	1	
	Vigilanza	Agente Scelto di Polizia Provinciale	1	
	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Amministrativa	Istruttore Direttivo Amministrativo	13
			Istruttore Direttivo Amministrativo-Contabile	1
Funzionario Amministrativo			4	
Tecnica		Architetto Progettista	1	
		Istruttore Direttivo Tecnico	7	
		Funzionario Tecnico	3	
Informatica Vigilanza		Analista di Sistema	1	
		Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale	1	
Dirigenti	Amministrativa	Dirigente del Settore Risorse	1	
	Tecnica	Dirigente Tecnico del Settore Ambiente	1	
		Dirigente Tecnico del Settore Tecnico	1	



Polizia Provinciale in avvalimento					
	Area Amministrativa	Area Tecnica	Area Informatica	Area Vigilanza	Area Servizi Ausiliari
Area degli Operatori	0	0	0	0	0
Area degli Operatori Esperti	0	0	0	0	0
Area degli Istruttori	0	0	0	7	0
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	0	0	0	1	0
Dirigenti	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	8	0

Polizia Provinciale in avvalimento			
Area di inquadramento	Area	Profilo Professionale	Posizioni di lavoro coperte
Area degli Istruttori	Vigilanza	Agente di Polizia Provinciale	4
		Agente Scelto di Polizia Provinciale	2
		Assistente di Polizia Provinciale	1
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Vigilanza	Commissario di Polizia Provinciale	1

Dipendenti regionali in distacco					
	Area Amministrativa	Area Tecnica	Area Informatica	Area Vigilanza	Area Servizi Ausiliari
Area degli Operatori	0	0	0	0	0
Area degli Operatori Esperti	2	1	0	0	2
Area degli Istruttori	5	2	0	0	0
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	1	4	0	0	0

Dirigenti	0	0	0	0	0
Totale	8	7	0	0	2

Dipendenti regionali in distacco			
Area di inquadramento	Area	Profilo Professionale	Posizioni di lavoro coperte
Area degli Operatori Esperti	Amministrativa	Applicato	1
		Videoterminalista	1
	Tecnica	Collaboratore Professionale Protezione Civile	1
Area degli Istruttori	Servizi Ausiliari	Commesso - Messo Notificatore	2
	Amministrativa	Istruttore Amministrativo	5
		Tecnica	Perito Agrario Geometra
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	Amministrativa	Funzionario Addetto ad Attività giuridico-amministrative e di controllo	1
		Tecnica	Istruttore Direttivo Tecnico
	Tecnica	Funzionario Addetto ad Attività in materia di agricoltura e foreste	1
		Funzionario Addetto ad Attività tecniche del territorio	1
		Funzionario Tecnico	1

Riepilogo (Dipendenti dei ruoli provinciali+Polizia Provinciale in avvalimento+Dipendenti regionali in distacco)					
	Area Amministrativa	Area Tecnica	Area Informatica	Area Vigilanza	Area Servizi Ausiliari
Area degli Operatori	0	0	0	0	0
Area degli Operatori Esperti	15	6	0	0	5
Area degli Istruttori	28	23	1	8	0
Area dei Funzionari e dell'Elevata	19	15	1	2	0

Qualificazione					
Dirigenti	1	2	0	0	0
Totale	63	46	2	10	5

Riepilogo (Dipendenti dei ruoli provinciali+Polizia Provinciale in avvalimento+Dipendenti regionali in distacco)				
Area di inquadramento	Area	Profilo Professionale	Posizioni di lavoro coperte	
Area degli Operatori Esperti	Amministrativa	Applicato	6	
		Addetto Amministrativo con altresì mansioni operative	1	
		Videoterminalista	1	
		Collaboratore Amministrativo	7	
	Tecnica	Operaio Specializzato	2	
		Cantoniere Specializzato	2	
		Capo Operaio	1	
		Collaboratore Professionale Protezione Civile	1	
		Servizi Ausiliari	Commesso - Messo Notificatore	4
		Custode - Addetto Amministrativo	1	
	Area degli Istruttori	Amministrativa	Istruttore Amministrativo	28
			Tecnica	Istruttore Tecnico Ambiente
			Perito Elettrotecnico	1
		Perito Chimico	1	
		Perito Agrario	1	
		Disegnatore Progettista	1	
		Geometra	11	
		Capo Cantoniere Sorvegliante	7	
		Informatica	Perito Informatico	1
Vigilanza		Agente di Polizia Provinciale	5	
		Agente Scelto di Polizia Provinciale	2	
		Assistente di Polizia Provinciale	1	
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione		Amministrativa	Istruttore Direttivo Amministrativo	13
	Istruttore Direttivo		1	

Dirigenti		Amministrativo-Contabile	
		Funzionario Amministrativo	4
		Funzionario Addetto ad attività giuridico-amministrative e di controllo	1
	Tecnica	Architetto Progettista	1
		Istruttore Direttivo Tecnico	8
		Istruttore Addetto ad Attività in materia di agricoltura e foreste	1
		Istruttore Addetto ad Attività tecniche del territorio	1
		Funzionario Tecnico	4
	Informatica Vigilanza	Analista di Sistema	1
		Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale	1
		Commissario di Polizia Provinciale	1
	Amministrativa	Dirigente del Settore Risorse	1
	Tecnica	Dirigente Tecnico del Settore Ambiente	1
		Dirigente Tecnico del Settore Tecnico	1

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

La Provincia di Novara non ha società partecipate cui vengano affidati servizi pubblici locali.

Con deliberazione CP n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni ad oggi risulta attuato, fatte salve le operazioni per la dismissione/recesso delle società di S.A.I.A. S.p.A. Società Aree Industriali Artigianali (art. 14 del D.Lgs. 175/2016 - Prot. n. 6125 del 06.03.2020 - La società comunica che il Tribunale di Verbania, con sentenza n. 5/2020 depositata il 21.02.2020 Rep. n. 8/2020, ha dichiarato la risoluzione del concordato preventivo n. 11/2014 ed il contestuale fallimento della società nominando un curatore)

La partecipazione risulta, comunque, completamente svalorizzata nel conto del patrimonio dell'Ente.

Il Gruppo di Amministrazione Pubblica è stato individuato, con decreto presidenziale n. 90 del 18/07/2024 e risulta essere il seguente:

Società controllate

Società partecipate

Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.

ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli S.c.r.l.

Enti strumentali controllati

Fondazione Novara Sviluppo

Enti strumentali partecipati

Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte

Agenzia per la Mobilità Piemontese

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - Aerospazio/Meccatronica

Di seguito è riportato il quadro degli organismi partecipati che verranno consolidati.

N.	RAGIONE SOCIALE	NATURA GIURIDICA	CAPITALE SOCIALE	% 31.12.2023	ONERE ANNUO	Utile/perdita			controllata	partecipata	Bilancio 2023			da consolidare
						2021	2022	2023			totale attivo	patrimonio netto	valore della produzione	
1	Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.	Società Consortile a responsabilità limitata	311.327,00	1,67%	7.800,00	1.183,00	34.224,00	14.236,00	NO	SI	1.874.261,00	589.146,00	1.949.591,00	SI
2	ATL Terre dell'Alto Piemonte Biella Novara Valsesia Vercelli	Società Consortile a responsabilità limitata	347.625,00	4,46%	18.602,40	0,00	0,00	38.515,00	NO	SI	2.016.315,00	793.154,00	1.791.933,00	SI
3	Agenzia per la Mobilità Piemontese	Consorzio	1.450.000,00	4,94%	-	421.520,00	-37.278.715,00	12.243.971,94	NO	SI	441.637.124,00	-8.900.226,00	-8.900.226,00	SI
4	Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte)	Consorzio	14.764.044,00	0,79%	4.000,00	329.403,00	897.093,00	507.631,00	NO	SI	103.689.851,00	46.545.741,00	151.916.616,00	SI
5	Fondazione Novara Sviluppo	Fondazione	405.419,00	100%	-	51.275,00	30.102,00	84.158,00	SI	SI	1.510.615,00	835.870,00	1.302.200,00	SI
6	Fondazione ITS per la mobilità sostenibile - Aerospazio /Meccatronica	Fondazione	109.000,00	13,76%	-	0,00	0,00	0,00	NO	SI	10.840.746,00	680.975,00	3.069.671,00	SI

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Analisi delle risorse

Dell'andamento delle entrate da trasferimento si è ampiamente detto ante, sia in relazione al venir meno dei trasferimenti per funzioni delegate e trasferite, legato all'attuazione della riforma, sia ai prelievi a titolo di federalismo fiscale che hanno annullato i trasferimenti statali e sono arrivati a costituire la maggior voce di spesa del bilancio Provinciale, a valere sulle entrate tributarie proprie.

Tributi e tariffe

Con l'esercizio 2012 è entrato a regime il nuovo sistema fiscale Provinciale introdotto in modo operativo dal D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 e a decorrere dal medesimo anno gli EE.LL., ai sensi dell'art.4, comma 4, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito in Legge 44/2012, hanno riacquisito il loro potere impositivo nell'ambito dei tributi di competenza.

Le Province sono titolari nella tipologia "imposte, tasse e proventi assimilati" di: imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.), imposta Provinciale di trascrizione (I.P.T.) e tributo per l'esercizio delle funzioni di igiene e tutela ambientale (T.E.F.A.).

A fronte della forte rilevanza della riduzione di risorse operata alle Province con le manovre di finanza pubblica susseguitesi nel tempo e, da ultimo, con l'art. 47 del D.L. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, nonché con l'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015), i trasferimenti erariali e le attribuzioni in entrata da federalismo fiscale spettanti alla Provincia di Novara si sono prima azzerati per poi diventare negativi per circa tre milioni e mezzo annui ed i contributi assegnati - in particolare con l'art.1, comma 754, della L.208/2015 (Legge di stabilità 2016), con l'art.1, commi 438 e 439, della Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017), nonché con il recente D.L. n. 50/2017, artt. 20 e 25 - pur avendo compensato i previsti tagli incrementali, non hanno tuttavia modificato la situazione di squilibrio entrata/spesa dell'Ente.

Si dà atto che con decreto n. 138 del 15/09/2023 sono state confermate le aliquote delle imposte e dei tributi Provinciali per l'anno 2024.

Imposta Provinciale di Trascrizione

Il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i. ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento

delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta Provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione. Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale Provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro.

Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97.

Con l'art.1, comma 154, della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%, che a partire dall'esercizio 2012 è stata nuovamente resa operativa dalla cessazione di efficacia del D.L.112/2008, convertito dalla L.133/2008, che prevedeva il blocco degli aumenti tariffari.

Il D.Lgs. n. 68/2011 ha inoltre previsto la soppressione della tariffa fissa specifica per gli atti soggetti ad IVA.

Con DGP n. 90 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 56, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 15/12/1997, incrementava la misura delle tariffe base dell'Imposta Provinciale di Trascrizione dal 20% al 30%, aumento riconfermato anche per gli anni a seguire (anno 2014 con DGP n.187/2013 - anno 2015 con DPR n.34/2015 - anno 2016 con DPR n.14/2016 - anno 2017 con DPR n.85/2016).

Le attività di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'IPT ed i relativi controlli, nonché l'applicazione delle sanzioni, se non gestite direttamente o in altre forme previste dalla legge, sono affidate, a condizioni da stabilire tra le parti, allo stesso concessionario del Pubblico Registro Automobilistico, il quale riversa alla tesoreria della Provincia titolare del tributo le somme riscosse, inviando alla Provincia stessa la relativa documentazione, secondo quanto previsto dall'art.56, comma 4, del Decreto Legislativo sopra citato (vedasi presa d'atto con decreto n. 164 del 23/12/2015).

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (R.C.A.)

Il D.Lgs. n. 68 del 6/05/2011 ha riconosciuto all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, natura di tributo proprio derivato, attribuendo a ciascuna Provincia - sin dal giugno 2011 - la facoltà di variare in aumento o diminuzione l'aliquota di 3,5 punti percentuali. Inoltre, nel corso del 2011 sono state modificate sia le modalità di incasso e riversamento del tributo sia le modalità di rendicontazione agli enti. In particolare, i versamenti vengono effettuati mediante F24 e vengono attribuiti a ciascuna Provincia da parte dell'Agenzia delle Entrate che mette a disposizione della stessa i dati dei soggetti versanti tramite collegamento alla anagrafe tributaria (SIATEL - Punto Fisco).

Questo nuovo sistema si è rivelato molto più preciso ed efficiente nell'evitare dispersioni di

gettito non monitorabili dovute al precedente sistema di riversamento che richiedeva l'interposizione dei concessionari della riscossione.

Con deliberazione n. 91 del 25 giugno 2013 la Giunta Provinciale, avvalendosi della facoltà prevista dal predetto decreto legislativo, incrementava l'aliquota base dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di 3 (tre) punti percentuali portandola dal 12,50% al 15,50%.

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.)

L'art. 19 del D.Lgs. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni.

Tale tributo viene determinato, a discrezione delle Province, in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani applicata dai comuni alle unità di superficie degli immobili siti sul territorio comunale.

La circolare ministeriale n. 111/E del 21.5.1999 ha chiarito come il tributo in esame costituisca una "entrata tributaria" e come lo stesso resti pertanto disciplinato dalla normativa sulla tassa per lo smaltimento dei rifiuti anche nel caso in cui questa sia sostituita dalla tariffa di cui al cd. "Decreto Ronchi" (TIA1) o dalla tariffa di cui al D.Lgs. 152/2006 (TIA2).

L'approvazione del Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/04/2006) ha creato non poca incertezza in merito al futuro di questa imposta.

In effetti, tale norma, all'art. 264, abrogava espressamente il tributo ambientale senza prevedere una nuova entrata a garanzia della perdita di gettito. Contestualmente, era stato abolito integralmente il D.Lgs. 22/97, Decreto Ronchi, e conseguentemente era stato eliminato il tributo in oggetto applicato sulla tariffa di igiene ambientale laddove applicata. In effetti però l'abrogazione del tributo ambientale non è mai stata effettivamente operativa.

Infatti, l'entrata in vigore della parte IV del T.U. Ambientale, contenente tale abrogazione, era subordinata all'approvazione di alcuni regolamenti ministeriali finalizzati a determinare la tariffa di gestione dei rifiuti urbani, regolamenti che ad oggi non sono ancora stati approvati. Tale situazione è perdurata per il tutto il 2006 e 2007 e pertanto le Province Italiane hanno inteso come effettivamente ancora vigente in tali periodi il tributo in oggetto. Infine a far data dal 29/01/2008 è entrato in vigore il D.Lgs. 16/01/2008 n. 4 che all'art. 2, comma 44, ha fatto salva "l'applicazione del tributo di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 504", ossia il tributo ambientale.

Tutto ciò ha pertanto fatto sì che di fatto l'applicazione del TEFA sia continuata senza interruzioni, posto che l'abrogazione del tributo ambientale senza la corrispondente previsione di altra entrata tale da garantire alle province lo svolgimento delle funzioni in materia ambientale ad esse attribuite dallo stesso testo unico avrebbe presentato rilevanti profili di incostituzionalità, considerato che l'art. 119 della Costituzione Italiana stabilisce che "le risorse consentono ... alle

province ... di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite”.

In effetti, il Testo unico ambientale ha richiamato e ampliato le competenze Provinciali preesistenti in materia ambientale. A ciò si aggiunga che il legislatore regionale, nel corso di questi ultimi anni, nell’attuazione del processo di federalismo, ha attribuito alle province piemontesi parecchie delle proprie funzioni ambientali senza per questo trasferire sufficienti risorse finanziarie e umane.

Conseguentemente, l’abrogazione tout court del tributo avrebbe presentato forti elementi di contraddittorietà oltre che generato una grossa falla nelle già scarse risorse finanziarie Provinciali.

Occorre sottolineare l’entrata in vigore, pur con molte incertezze, della nuova imposta comunale denominata TARES (Tassa sui rifiuti e servizi comunali) la cui norma istitutiva - l’art. 14 del D.L. 201/2011 - al comma 28 recita “è fatta salva l’applicazione del tributo Provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell’ambiente di cui all’art. 19 del D.Lgs. 504 del 1992”. Alla TARES è quindi subentrata la TARI. Non si prevedono variazioni di gettito come diretta conseguenza della nuova imposta in quanto il meccanismo tariffario della Tares e poi TARI, in termini di gettito complessivo, non innova rispetto alle preesistenti TARSU, TIA1 e TIA2 basandosi sempre sul piano finanziario come base di conteggio per una copertura del costo del servizio. Tale copertura deve essere obbligatoriamente pari al 100%.

Con provvedimento di Giunta Provinciale n. 65 del 12.1.1993 la misura percentuale del tributo per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente ex l’art. 19 del D.Lgs. 504/92 è stata determinata nella misura massima applicabile pari al 5% della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani applicata dai comuni alle unità di superficie degli immobili siti sul territorio comunale. L’aliquota in questione è stata sempre riconfermata, da ultimo con DPR n.85/2016 per l’anno 2017.

Il tributo, il cui gettito è legato all’andamento della tassa o tariffa raccolta rifiuti, ha mostrato negli ultimi anni un andamento discontinuo.

Ciò appare dovuto al fatto che, nel tempo, a seguito della riforma della riscossione, alcuni Comuni hanno sperimentato la gestione diretta del tributo, mentre altri hanno continuato ad affidarla ai concessionari della riscossione; le diverse modalità di gestione hanno comportato notevoli scostamenti nei tempi di messa a ruolo del tributo, con evidenti riflessi sul bilancio di competenza in termini di liquidità.

Conseguentemente, la Provincia ha più volte messo in campo azioni di monitoraggio e recupero degli importi dovuti dai Comuni, che hanno determinato la possibilità di ottenere maggiori entrate per l’Ente.

Recentemente, l’articolo 38-bis decreto fiscale 124/2019 convertito nella L. 157/2019 ha introdotto importanti semplificazioni in materia di riversamento del tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela e protezione dell’ambiente. Per tutti i pagamenti disposti tramite F24 l’agenzia delle Entrate, a partire dal 1° giugno 2020, effettua direttamente il riparto a favore

della Provincia/Città metropolitana. Per i pagamenti che transitano attraverso altri canali (conti correnti eccetera) il decreto di cui sopra demanda ad altri appositi decreti a cura del MEF da adottarsi entro il 31 maggio 2020. La Provincia di Novara potrà prevedere inoltre un apposito capitolo di spesa per i rimborsi TEFA ai Comuni del comprensorio che, a seguito di verifiche interne, potranno richiedere annualmente la restituzione degli eventuali importi complessivi TEFA a loro versati come TARI, ma erroneamente pagati dai contribuenti.

T.O.S.A.P. - Tassa Occupazione Spazi ed Aree pubbliche (ora Canone Unico).

La tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) è stata disciplinata inizialmente da alcuni articoli (192 e ss.) del r.d. 14 settembre 1931 (Testo unico per la Finanza Locale), abrogati a decorrere dal 1° gennaio 1994 dal capo secondo del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

Quest'ultimo decreto è stato oggetto di modifiche e integrazioni ad opera del D. Lgs. n. 566 del 28 dicembre 1993.

Successivamente l'art. 51, lett. a), 2° comma, del D. Lgs. n. 446/97, aveva disposto, l'abrogazione della Tosap a partire dal 1° gennaio 1999 e il successivo art. 63 aveva consentito ai Comuni e Province di istituire, per mezzo di delibera regolamentare, un canone (Cosap) per le occupazioni, anche abusive, di aree pubbliche in sostituzione della Tosap.

Attraverso l'art. 31, co. 14, della Legge n. 448/98, il Legislatore ha reintrodotta il prelievo (Tosap) abrogando la lett. a) del cit. art. 51 D. Lgs. n. 446/97 e apportando modifiche al canone.

Alla luce, dunque, di questa evoluzione normativa il Consiglio Provinciale con propri atti n. 46/1994, n. 72/1996, n. 95/1996, n. 07/2000, n. 53/2001, n. 928/2001 e s.m.i. ha via via approvato le tariffe della Tassa Occupazione Spazi ed Aree pubbliche.

A partire dall'anno 2021 la L. 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (Canone Unico) che sostituisce i seguenti tributi:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

Il Canone Unico è disciplinato da appositi regolamenti emessi dagli enti locali ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

La Provincia di Novara ha adottato il proprio regolamento con deliberazione del Consiglio provinciale n.4 del 1/2/2021.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del presidente; 2) gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione; 3) il personale assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo e uffici di supporto; 5) le commissioni. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente.

programma 3

Gestione economica, finanziaria e programmazione

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del

contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia diverse dall'edilizia scolastica. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi diversi dall'edilizia scolastica. Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari

Comprende le spese per consultazioni elettorali.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema

operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti.

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione secondaria superiore. Comprende le spese per il diritto allo studio.

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali. Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani urbanistici, piani di zona.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Comprende le spese per la Polizia Provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi.

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei

soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per

l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni

finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti dal bilancio pluriennale 2025/2027 per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	277.906,17	280.075,00	12.281,00	280.075,00	12.281,00	280.075,00	12.281,00
1	2	615.994,60	573.034,00	45.533,00	573.034,00	45.533,00	573.034,00	45.533,00
1	3	767.057,13	760.505,21	64.931,00	760.505,21	64.931,00	760.505,21	64.931,00
1	4	400.550,80	363.508,00	5.408,00	363.508,00	5.408,00	363.508,00	5.408,00
1	5	575.673,00	577.645,00	4.986,00	560.645,00	4.986,00	560.645,00	4.986,00
1	6	2.054.922,00	1.684.415,00	62.524,00	1.684.415,00	62.524,00	1.684.415,00	62.524,00
1	8	403.443,00	328.134,00	17.460,00	328.134,00	17.460,00	328.134,00	17.460,00
1	9	256.143,00	264.745,00	26.764,00	264.745,00	26.764,00	264.745,00	26.764,00
1	10	390.347,00	431.383,00	39.640,00	431.383,00	39.640,00	431.383,00	39.640,00
1	11	13.236.431,86	13.335.592,57	45.661,00	13.309.610,79	45.661,00	13.309.610,79	45.661,00
4	2	4.709.289,87	4.184.046,79	0,00	4.411.227,09	0,00	4.411.227,09	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	2.725.892,05	1.323.236,00	14.594,00	1.323.236,00	14.594,00	1.323.236,00	14.594,00
5	2	32.402,00	29.402,00	0,00	29.402,00	0,00	29.402,00	0,00
6	1	10.497,00	7.497,00	0,00	7.497,00	0,00	7.497,00	0,00
6	2	6.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00
7	1	41.872,00	34.622,00	0,00	34.622,00	0,00	34.622,00	0,00
8	1	249.471,00	251.454,00	20.775,00	251.154,00	20.775,00	251.154,00	20.775,00
9	1	93.132,00	78.132,00	0,00	78.132,00	0,00	78.132,00	0,00
9	2	2.134.086,00	854.752,00	68.134,00	853.752,00	68.134,00	853.752,00	68.134,00
9	3	385.544,00	377.899,00	35.100,00	377.499,00	35.100,00	377.499,00	35.100,00
9	5	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
9	6	86.455,00	55.808,00	5.387,00	55.808,00	5.387,00	55.808,00	5.387,00
9	8	173.198,00	176.181,00	15.469,00	176.181,00	15.469,00	176.181,00	15.469,00

10	2	90.742,45	13.229,00	0,00	13.229,00	0,00	13.229,00	0,00
10	5	6.713.742,64	6.181.787,79	136.660,74	6.167.787,79	136.660,74	6.167.787,79	136.660,74
11	1	22.984,00	16.984,00	0,00	16.984,00	0,00	16.984,00	0,00
12	2	24.300,00	24.300,00	0,00	24.300,00	0,00	24.300,00	0,00
12	4	118.892,42	74.297,84	4.029,42	74.297,84	4.029,42	74.297,84	4.029,42
12	7	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
15	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	450.160,54	283.484,00	0,00	283.484,00	0,00	283.484,00	0,00
19	1	11.668,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	100.000,00	98.000,00	0,00	98.000,00	0,00	98.000,00	0,00
20	2	101.182,20	22.305,58	0,00	22.305,58	0,00	22.305,58	0,00
20	3	327.900,00	327.900,00	0,00	327.900,00	0,00	327.900,00	0,00
50	1	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	37.590.580,43	33.021.854,78	625.337,16	33.190.353,30	625.337,16	33.190.353,30	625.337,16

Tabella 19: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.978.468,56	18.599.036,78	325.188,00	18.556.055,00	325.188,00	18.556.055,00	325.188,00
4	Istruzione e diritto allo studio	7.435.181,92	5.507.282,79	14.594,00	5.734.463,09	14.594,00	5.734.463,09	14.594,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	32.402,00	29.402,00	0,00	29.402,00	0,00	29.402,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.497,00	13.497,00	0,00	13.497,00	0,00	13.497,00	0,00
7	Turismo	41.872,00	34.622,00	0,00	34.622,00	0,00	34.622,00	0,00

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	249.471,00	251.454,00	20.775,00	251.154,00	20.775,00	251.154,00	20.775,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.872.915,00	1.543.272,00	124.090,00	1.541.872,00	124.090,00	1.541.872,00	124.090,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.804.485,09	6.195.016,79	136.660,74	6.181.016,79	136.660,74	6.181.016,79	136.660,74
11	Soccorso civile	22.984,00	16.984,00	0,00	16.984,00	0,00	16.984,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	144.192,42	99.597,84	4.029,42	99.597,84	4.029,42	99.597,84	4.029,42
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	450.160,54	283.484,00	0,00	283.484,00	0,00	283.484,00	0,00
19	Relazioni internazionali	11.668,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	529.082,20	448.205,58	0,00	448.205,58	0,00	448.205,58	0,00
50	Debito pubblico	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	37.590.580,43	33.021.854,78	625.337,16	33.190.353,30	625.337,16	33.190.353,30	625.337,16



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2025		2026		2027	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	103.000,00	103.000,00	0,00	103.000,00	0,00	103.000,00	0,00
1	8	22.000,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	24.264.174,67	4.783.028,88	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
4	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
9	1	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
9	2	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.500,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	26.086.750,65	2.721.643,28	0,00	4.331.356,92	0,00	4.331.356,92	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.000,00	8.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
19	Relazioni internazionali	484.385,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	50.983.810,74	7.641.672,16	0,00	4.969.356,92	0,00	4.969.356,92	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione

Parte capitale per missione

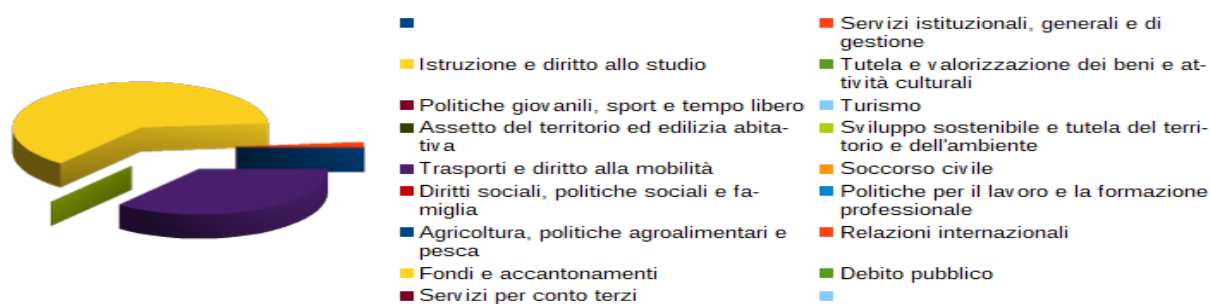


Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

L'Articolo 37. D.Lgs. 31-3-2023 n. 36 dispone l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi, oltre che dell'elenco annuale, che indica i lavori da avviare nella prima annualità con specifica per ogni opera della fonte di finanziamento.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

Conformemente alla nota del Ministero delle Infrastrutture, che comunica in relazione alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'articolo 225 comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 36/2023, per l'anno in corso, continuano a valere le modalità dell'applicativo informatico - Servizio contratti pubblici - SCP di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016; si è ritenuto, pertanto, di utilizzare lo schema di programmazione triennale e biennale dei lavori servizi e forniture conforme all'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016 sino al 31 dicembre 2023;

Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Il programma triennale e l'elenco annuale sono stati redatti sulla base dei modelli di schede conformi all'allegato I.5.

Gli obiettivi strategici sono legati al mantenimento ed al miglioramento della sicurezza delle strade e degli edifici scolastici

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	12,762,643.74	3,818,494.63	3,868,501.83	20,449,640.20
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	12,762,643.74	3,818,494.63	3,868,501.83	20,449,640.20

Il referente del programma

Rizzoni Sandro

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, eventuale bonifica ed eventuale demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Rizzoni Sandro

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antitrust
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di rilievo degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Amministr. (2)	Codice CUP (3)	Anno di avvio della attività alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice Isot			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella 2.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella 2.3)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi di natura accessorie	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali finanziati di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Riduzione temporale attesa per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da costruzione di nuovo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella 2.4)
L8029800340310067			2025	Adriano Zavetti	No	No	001	003	106		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTISISMICHE (D.M. 10/10/2018) SITI CULTURALI PROVINCIALI	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340320057		06G01800040006	2025	Adriano Zavetti	No	SI	001	003	131	ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Servizi educativi di addeguamento scuola, messa a sicurezza delle aule e servizi di sicurezza attiva e passiva della normale istruzione dei complessi scolastici R. Pirelli (Strada provinciale ROVERETO SNC)	1	3,150,000.00	0.00	0.00	0.00	3,150,000.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340320058		01G02000120006	2025	Adriano Zavetti	No	SI	001	003	106	ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Servizi educativi di addeguamento scuola, messa a sicurezza delle aule e interventi di adeguamento scolastico, messa a sicurezza delle aule (Strada Provinciale 425)	1	3,480,000.00	0.00	0.00	0.00	3,480,000.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340330020			2025	RVETTI MASSIMO	No	No	001	003	106		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	STRADA PROVINCIALE DIVERSE DEL MUNICIPIO NOVARESE - MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA PER IL CONTO CONSUNTIVO DEL PIANO VIAGILE STIPULATO ANNO 2025	1	281,271.00	0.00	0.00	0.00	281,271.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340330021			2025	RVETTI MASSIMO	No	No	001	003	106		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	STRADA PROVINCIALE DIVERSE DEL MUNICIPIO NOVARESE - MANUTENZIONE STRADALE ORDINARIA PER IL CONTO CONSUNTIVO DEL PIANO VIAGILE STIPULATO ANNO 2025	2	281,271.00	0.00	0.00	0.00	281,271.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340330023		01G02000080006	2025	Adriano Zavetti	No	No	001	003	106		04 - Ricostruzione	05.08 - Sociali e scolastiche	Servizi educativi di addeguamento servizio scolastico, interventi di adeguamento delle aule (Strada Provinciale Torralba)	2	3,500,000.00	0.00	0.00	0.00	3,500,000.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340340002		01G02000120001	2025	RVETTI MASSIMO	No	No	001	003	027		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SP 17 - Lavori di messa in sicurezza ponti ai km 13+460, 2+104 e 4+200	2	440,108.84	0.00	0.00	0.00	440,108.84	0.00	0.00	0.00		
L8029800340340001		06T04000100001	2025	RVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Strada Provinciale Diverse del 2° Piano - Aso Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile (Strada)	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340340002		06T04000100001	2025	RVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Strada Provinciale Diverse - Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale ad alta visibilità	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340340003		06T04000100001	2025	RVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Strada Provinciale Diverse - Lavori di adeguamento normativo della segnaletica stradale di sicurezza	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340340004		06T04000100001	2025	RVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Strada provinciale Diverse - Lavori di realizzazione di opere di manutenzione e adeguamento tecnico della segnaletica stradale	2	250,000.00	0.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340340005		06T04000100001	2025	RVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Strada provinciale Diverse - Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale	2	279,960.80	0.00	0.00	0.00	279,960.80	0.00	0.00	0.00		
L8029800340340003		06G02000130001	2026	RVETTI MASSIMO	No	No	001	003	095		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SRPP 20, SR 22 - Lavori di messa in sicurezza ponti ai km 0+450 e 0+385	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00	0.00	0.00		
L8029800340340004		01G02000130001	2026	RVETTI MASSIMO	No	No	001	003	097		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SR 10 - Lavori di messa in sicurezza ponti ai km 1+030, 2+120 e opera d'arte sottoponti	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00	0.00	0.00		
L80298003403400005		06T04000500001	2026	RVETTI MASSIMO	No	No	001	003	012		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SRPP 1, SR 20, SR 23, SR 188 - Lavori di messa in sicurezza ponti ai km 1+013, 3+170, 1+200, 0+500, 11+000, 0+400	2	0.00	520,000.00	0.00	0.00	520,000.00	0.00	0.00	0.00		
L80298003403400006		06T04000500001	2026	RVETTI MASSIMO	No	No				ITC15	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Strada Provinciale Diverse del 1° Piano - Aso Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile (Strada) Anno 2026	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00	0.00	0.00		
L80298003403400007		06T04000500001	2026	RVETTI MASSIMO	No	No				ITC15	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Strada Provinciale Diverse del 2° Piano - Aso Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile (Strada) Anno 2026	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00	0.00	0.00		
L80298003403400008		06T04000500001	2026	RVETTI MASSIMO	No	No				ITC15	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Strada Provinciale Diverse del 2° Piano - Aso Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile (Strada) Anno 2026	2	0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00	0.00	0.00		

Codice Unico Intervento - CU (1)	Cod. Int. Attività (2)	Codice CUP (3)	Anno della quale si prevede di dare avvio alle procedure di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto Funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice lavori			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e subfinanziamento	Descrizione dell'intervento	Utile di privati (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali benefici di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Suddivisa risposta unica per l'utilizzo dell'investimento finanziato attraverso la costruzione di nuovi	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)	
LR0290003-012-00006		DR74-2002070001	2006	PIVETTI MASSIMO	No	No				ITC15	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Stade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale ad alta visibilità. Anno 2006	2		0,00	248.175,00	0,00	0,00	248.175,00	0,00				
LR0290003-012-00008		DR74-001780001	2006	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Stade Provinciali diverse - Lavori di adeguamento normativo della barriera di sicurezza	2		0,00	370.000,00	0,00	0,00	370.000,00	0,00				
LR0290003-012-00007		DR74-001100001	2006	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Stade provinciali diverse - Lavori di pulizia e di disseccamento e segnalazione acque della pedana di stadi	2		0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00				
LR0290003-012-00008		DR74-001110001	2006	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Stade provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria della segnaletica stradale	2		0,00	279.962,00	0,00	0,00	279.962,00	0,00				
LR0290003-012-00009		DR74-001510001	2006	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SP 144 - Lavori di manutenzione di una corsia di circolazione con la SP 44 e SP 44 in manutenzione straordinaria delle opere di attraversamento delle opere di superficie	2		0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00				
LR0290003-012500001		DR74-2002080001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Stade Provinciali diverse del 1° Riparto - Rimodulazione - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano stradale	2		0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00				
LR0290003-012500002		DR74-2002080001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	STRALC PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° RIPARTO - MERO NOVARESE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONCILIO CAMBIO DEL PIANO VIALE E RETUMATO ANNO 2007	2		0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00				
LR0290003-012500003		DR74-2002100001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	STRALC PROVINCIALI DIVERSE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONCILIO CAMBIO DEL PIANO VIALE E RETUMATO ANNO 2007	2		0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00				
LR0290003-012500004		DR74-2002110001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	STRALC PROVINCIALI DIVERSE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA STRADALE AD ALTA VISIBILITA' ANNO 2007	2		0,00	0,00	248.175,00	0,00	248.175,00	0,00				
LR0290003-012500005		DR74-2002080001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SEPP 105, 45, 46 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA S440S, S442L, T4400	2		0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00				
LR0290003-012500006		DR74-2000020001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SEPP 105, 34, 214, 99 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA S440S, S442L, T4400 e opere della rete di rete diversi	2		0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00				
LR0290003-012500007		DR74-2000100001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SEPP 10, 10.10 - Lavori di manutenzione straordinaria S440S, S442L, T4400, S442L, T4400, S442L, T4400, S442L, T4400	2		0,00	0,00	370.000,00	0,00	370.000,00	0,00				
LR0290003-012500008		DR74-001510001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	S.P. 32 - LAVORI DI SISTEMAZIONE SCARPALE CON RICOSTRUZIONE MURI DI SOSTEGNO E REGIMENTAZIONE ACQUE DI SUPERFICIE	2		0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00				
LR0290003-012500009		DR74-001100001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	STRALC PROVINCIALI DIVERSE - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLA SEGNALETICA STRADALE AD ALTA VISIBILITA' - ANNO 2007	2		0,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00				
LR0290003-012500010		DR74-001100001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	STRALC PROVINCIALI DIVERSE - LAVORI DI RICOSECUZIONE DI DISERENTI INQUADRI E REGIMENTAZIONE ACQUE DELLA FRAZIONE DI STRADALE - ANNO 2007	2		0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00				
LR0290003-012500011		DR74-001100001	2007	RAVARELLI ALBERTO	No	No				ITC15	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	STRALC PROVINCIALI DIVERSE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA STRADALE - ANNO 2007	2		0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00				

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L80028850034202100047		INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME ANTINCENDIO NEGLI EDIFICI ADIBITI AD ISTITUTI SCOLASTICI PROVINCIALI	Adriano Zanetti	250,000.00	250,000.00	ADN	2	SI	SI	1			
L80028850034202200057	D82B21000040006	Interventi straordinari di adeguamento sismico, messa in sicurezza edile e al sisma della normativa antincendio del complesso scolastico S. Pascale Strada provinciale Romentino (NO)	Adriano Zanetti	3,150,000.00	3,150,000.00	CPA	1	SI	SI				
L80028850034202200058	D12B22003120006	Interventi straordinari di adeguamento sismico, messa in sicurezza edile ed impiantistica dell'edificio scolastico Istituto Bonferrini sede Vignale (NO) C.so Riscaldamento 405	Adriano Zanetti	3,480,000.00	3,480,000.00	CPA	1	SI	SI				
L80028850034202300020		STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL BASSO NOVARESE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE BITUMATO ANNO 2025	RIVETTI MASSIMO	281,271.00	281,271.00		1						
L80028850034202300021		-STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL MEDIO ALTO NOVARESE -MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE BITUMATO ANNO 2025	RIVETTI MASSIMO	281,271.00	281,271.00		2						
L80028850034202300023	D16F23000060006	Interventi straordinari di adeguamento sismico dell'edificio scolastico ospitante il Liceo delle Scienze Umane Tomelli Bellini	Adriano Zanetti	3,500,000.00	3,500,000.00		2						
L80028850034202400002	D15F23000120001	SP n. 17 - Lavori di messa in sicurezza ponte al km 13+440, 2+154 e 4+300	RIVETTI MASSIMO	440,108.94	440,108.94		2						
L80028850034202400021	D97H24001030001	Strade Provinciali diverse del 3° Riparto - Alto Novarese - Lavori di manutenzione straordinaria per il consolidamento del piano viabile bitumato	RAVARELLI ALBERTO	350,000.00	350,000.00		2						
L80028850034202400022	D97H24001040001	Strade Provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria delle segnaletiche stradali ad alta visibilità	RAVARELLI ALBERTO	280,000.00	280,000.00		2						
L80028850034202400023	D97H24001050001	Strade Provinciali diverse - Lavori di adeguamento normativo delle barriere stradali di sicurezza	RAVARELLI ALBERTO	280,000.00	280,000.00		2						
L80028850034202400024	D97H24001060001	Strade provinciali diverse - Lavori di installazione di dissanti idrogeologici e regolazione acque delle piattaforme stradali	RAVARELLI ALBERTO	250,000.00	250,000.00		2						
L80028850034202400025	D97H24001070001	Strade provinciali diverse - Lavori di manutenzione straordinaria delle segnaletiche verticali	RAVARELLI ALBERTO	279,992.80	279,992.80		2						

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1

ALN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incomplete
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URS - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incomplete
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

Rizzoni Sandro

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Rizzoni Sandro

Note

(1) breve descrizione dei motivi

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Provincia di Novara

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,704,830.00	0.00	0.00	1,704,830.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	3,120,650.00	2,820,650.00	1,320,650.00	7,261,950.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	4,825,480.00	2,820,650.00	1,320,650.00	8,966,780.00

Il referente del programma

Rizzoni Sandro

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

(1)

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Novara

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.1)			
F80228850034202100001	2025		1		No	ITC15	Forniture	3019970-8	forniture di buoni pasto ai dipendenti da fornire mediante adesione alla convenzione CONSIP vigente	1	GOFFREDO GIOVANNA	24	No	55,450.00	55,450.00	55,450.00	0.00	166,350.00	0.00				
F80228850034202200001	2025		1		No	ITC15	Forniture	30163100-0	carburante per veicoli provinciali	1	RAVARELLI ALBERTO	33	Si	56,000.00	56,000.00	56,000.00	0.00	168,000.00	0.00				
S80228850034202100005	2025		1		No	ITC15	Servizi	69510000-8	Coperture assicurative	1	Moffetta Nicoletta	48	No	385,000.00	385,000.00	385,000.00	0.00	1,155,000.00	0.00				
S80228850034202100008	2025		1		No	ITC15	Servizi	71831400-4	Strade Provinciali diverse - Rilievi riguardanti lo stato delle condizioni dei ponti e delle infrastrutture viarie	1	RAVARELLI ALBERTO	12	No	80,000.00	80,000.00	80,000.00	0.00	240,000.00	0.00				
S80228850034202300012	2025		1		No	ITC15	Servizi	50720000-8	Canone territori virtuosi	1	RAVARELLI ALBERTO	24	No	744,200.00	744,200.00	744,200.00	0.00	2,232,600.00	0.00				
S80228850034202300013	2025		1		No	ITC15	Servizi	98112000-1	INCARICHI PROFESSIONALI TERRITORI VIRTUOSI	1	RAVARELLI ALBERTO	12	No	566,286.00	0.00	0.00	0.00	566,286.00	0.00				
S80228850034202400001	2025		1		No	ITC15	Servizi	85311200-4	LR 28/07 Servizio di assistenza all'autonomia degli studenti disabili delle scuole superiori	2	Rondini Chiara	12	Si	710,527.00	0.00	0.00	0.00	710,527.00	0.00				
S80228850034202400002	2025		1		No	ITC15	Servizi	85311200-4	LR 28/07 Servizio di trasporto degli studenti disabili delle scuole superiori	2	Rondini Chiara	12	Si	427,917.00	0.00	0.00	0.00	427,917.00	0.00				
S80228850034202300025	2025		1		No	ITC1	Servizi	50230000-6	Strade Provinciali della 1^ - 2^ - 3^ - 4^ - 5^ - 8^ giunta. Lavori di manutenzione ordinaria e servizio di sgombroneve dal 01/11/2025 al 31/10/2025	1	RIVETTI MASSIMO	24	No	1,500,000.00	1,500,000.00	0.00	1,250,000.00	4,250,000.00	0.00				
F80228850034202500001	2025				No	ITC15	Forniture	77211400-8	STRADE PROVINCIALI DIVERSE - PULIZIA DELLE BANCHINE STRADALI TAGLIO PIANTE E PRONTO INTERVENTO	1	RAVARELLI ALBERTO	12	No	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Provincia di Novara

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Rizzoni Sandro

Note

1) breve descrizione dei motivi

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che l'Ente intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

□ la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata e alla messa a reddito dei cespiti;

□ la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni inserito infra, nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche, secondo gli schemi ministeriali.

Descrizione immobile	Localizzazione	Identificazione catastale	Superficie	Verifica Interesse Culturale	Interesse culturale d.l.vo 42/04 (SI/NO)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	già incluso in programma di dismissione	Valore Stimato
						Reg	Prov	Com			
Casa cantoniera presso il Centro manutentorio di Gattico SP 32 DIR	Gattico-Veruno, Via Repubblica 33 (Km 8+650 S.P. n. 32 Dir)	Catasto Fabbricati del Comune di Gattico-Veruno al foglio 13 p.lla 800 subb. 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 (quattro appartamenti e quattro autorimesse)	453	-	NO	01	003	003166	ITC15	si	215.200,00
Casa cantoniera di Trecate - strada regionale 11 al km 108+300:	Trecate, Corso Roma 256 (Km 108+300 S.R. n. 11)	Catasto Fabbricati del Comune di Trecate al foglio 23 p.lla 24 subb. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 (sei appartamenti e sei autorimesse)	1816	-	NO	01	003	003149	ITC15	si	322.800,00
Casa Cantoniera di Vicolungo	Vicolungo, Via Cesare Battisti 42 (Strada Provinciale Fara-Borgovercelli)	Catasto Fabbricati del Comune di Vicolungo al foglio 4 p.lla 252 subb. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 (quattro appartamenti, quattro autorimesse, un magazzino)	632	-	NO	01	003	003159	ITC15	si	226.800,00
Ufficio presso Condominio "Paradiso B" - via xx settembre, 29 - Arona:	Arona, Via XX Settembre 29	Catasto Fabbricati del Comune di Arona al foglio 16 p.lla 13 sub. 65 (ufficio al piano rialzato di mq 200)	200	-	NO	01	003	003008	ITC15	si	161.000,00
Terreno di via Crimea - Novara:	Novara, Strada D'Agosta s.n.c.	Catasto Terreni del Comune di Novara al foglio 99 mappale 1 di mq. 850,00	850	-	-	01	003	003106	ITC15	si	153.000,00

Descrizione immobile	Localizzazione	Identificazione catastale	Superficie	Verifica Interesse Culturale	Interesse culturale d.l.vo 42/04 (SI/NO)	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	già incluso in programma di dismissione	Valore Stimato
						Reg	Prov	Com			
Terreno in Regione Crimea - Novara:	Novara, Via Generali s.n.c. (Ambito 47 PRGC)	Catasto Terreni del Comune di Novara al foglio 99 p.lla 864 (mq 1308), p.lla 865 (mq 6879); p.lla 906 (mq 10796); p.lla 908 (mq 3347); p.lla 907 (mq 14851); p.lla 1133 (mq 77) e p.lla 1134 (mq 3533)	40791	-	-	01	003	003106	ITC15	si	4.000.000,00
Locali siti in Corso Cavallotti 29/31 - 1° piano mq 105	Novara, Corso Cavallotti 31	Catasto Fabbricati del Comune di Novara foglio 164 p.lla 9218 sub. 78 (ufficio al primo piano)	105	DA ACQUISTARE	SI	01	003	003106	ITC15	si	296.400,00
Locali siti in Corso Cavallotti 29/31 - 1° piano mq 887	Novara, Corso Cavallotti 31	Catasto Fabbricati del Comune di Novara al foglio 164 p.lla 9218 sub. 79 (ufficio al primo piano)	887	DA ACQUISTARE	SI	01	003	003106	ITC15	si	2.100.000,00
Locali siti in Corso Cavallotti 29/31 - 2° piano mq 892 comprensivo di magazzini e autorimessa	Novara, Corso Cavallotti 31	Catasto Fabbricati del Comune di Novara al foglio 164 p.lla 9218 sub. 202 (ufficio al secondo piano di mq 892); subb. 64, 65, 66, 67 e 204 (magazzini per complessivi mq 218) sub. 181 (autorimessa di mq 140)	1250	DA ACQUISTARE	SI	01	003	003106	ITC15	si	2.500.000,00
Caserma Carabinieri	Novara, Baluardo Lamarmora 8	Catasto Fabbricati del Comune di Novara al foglio 168 p.lla 13011 subb. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 29 (caserma, ufficio, alloggi e fabbricati accessori)	5054	ACQUISITA 11/11/2015	SI	01	003	003106	ITC15	si	5.250.000,00
Caserma VVF Borgomanero	Arona, Via Arona 118	Catasto Fabbricati del Comune di Borgomanero al foglio 10 p.lla 2091 sub. 1 e Catasto Terreni foglio 10 p.lle 273, 1083 e 1084	551	-	NO	01	003	003024	ITC15	si	900.000,00
Terreno sito in fregio alla recinzione del Complesso Scolastico di Arona	Arona, Via Montenero 15/A (I.I.S. FERMI)	Catasto Terreni del Comune di Arona al foglio 27 p.lla 815/PARTE (area urbana da frazionare di circa mq. 350)	350	-	-	01	003	00308	ITC15	si	35.000,00
Terreno nell'area di pertinenza del Complesso scolastico di Arona	Arona, Via Montenero 15/A (I.I.S. FERMI)	Catasto Terreni del Comune di Arona al foglio 27 p.lla 815/PARTE (area urbana da frazionare di circa mq. 1.750)	1750	-	-	1	3	00308	ITC15	si	175.000,00

Programmazione del fabbisogno di personale. Integrazione tra DUP e PIAO

- **Programmazione strategica delle risorse umane:**

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Ente assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Alla luce del quadro normativo di riferimento (di seguito brevemente sintetizzato), nel presente DUP vengono individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente, mentre nel redigendo PIAO 2025-2027 verranno esplicitate le figure professionali necessarie per soddisfare il piano dei fabbisogni già approvato in termini finanziari e verranno altresì indicate le modalità di reclutamento del personale.

a) quadro normativo di riferimento:

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del DL n. 80/2021, le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale e aggiornamento annuale.

In applicazione del successivo comma 5 della medesima disposizione legislativa, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, è stato emanato il DPR n. 81/2022, rubricato "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione".

Analogamente, in applicazione del comma 6, sempre previa intesa in sede di Conferenza Unificata, è stato emanato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 132/2022, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione".

L'art. 8 del predetto DM n. 132/2022 stabilisce che il PIAO assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, che ne costituiscono il necessario presupposto, mentre l'art. 1 del summenzionato DPR n. 81/2022 individua, sopprimendoli, gli adempimenti assorbiti dal PIAO, includendovi, tra gli altri, il Piano dei fabbisogni di personale.

b) stato dell'arte delle procedure di reclutamento previste dalla precedente programmazione dei fabbisogni di personale:

In esecuzione della programmazione dei fabbisogni di personale di cui ai seguenti strumenti programmatori:

- DUP 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 28/2022 e relativa nota di aggiornamento approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7/2023, nonché PIAO 2023-2025 approvato con decreto del Presidente n. 76/2023,

- DUP 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 27 del 18/10/2023, nonché PIAO 2024-2026 approvato con decreto del Presidente n. 9 del 30/01/2024,

consultabili in Amministrazione Trasparente al link:

<https://www.provincia.novara.it/AmministrazioneTrasparente/Generali/programmazioneSG.php>,

si è provveduto:

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali - da destinare al Settore Risorse (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 2811/2023);

- ad approvare, con decreto del Presidente n. 118/2023, apposito Protocollo d'intesa con la Provincia del Verbano Cusio Ossola, in esecuzione dell'Accordo Quadro, ai sensi della L.R. n. 23/20215, tra la Regione Piemonte, le Province Piemontesi e la Città Metropolitana di Torino, per l'individuazione del fabbisogno di personale svolgente funzioni di polizia amministrativa addetto alle funzioni conferite dalla Regione Piemonte, avente ad oggetto l'utilizzo della graduatoria finale di merito del "Concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di "Agente di Polizia Provinciale" - Area degli Istruttori del CCNL Comparto Funzioni Locali, da assegnare al Corpo di Polizia Provinciale con dotazione obbligatoria dell'armamento di ordinanza", espletato dalla medesima Provincia del VCO,

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di Capo Cantoniere Sorvegliante - Area degli Istruttori del Comparto Funzioni Locali - da destinare al Settore Tecnico - Funzione Viabilità (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 2812/2023);

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo di Polizia Provinciale - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 805/2024);

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di Agente per lo svolgimento delle funzioni di polizia amministrativa a supporto delle funzioni conferite dalla Regione Piemonte - Area degli Istruttori del Comparto Funzioni Locali - da assegnare alla Polizia Provinciale con dotazione obbligatoria dell'armamento di ordinanza (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 927/2024);

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Avvocato - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali - da destinare alla Struttura facente capo al Segretario Generale - Ufficio Avvocatura (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 1342/2024);

- ad espletare il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Tecnico - Area dei Funzionari e dell'Elelvata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali (determinazione di approvazione dei relativi atti n. 1767/2024);

b) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

Al fine di calcolare la capacità assunzionale a tempo indeterminato dell'Ente, occorre fare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1-bis del del D.L. n. 34/2019, come integrato dal Decreto attuativo emanato dal Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno, in data 11 gennaio 2022. In particolare, secondo le succitate disposizioni le Province possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. In applicazione delle succitate disposizioni, la capacità assunzionale della Provincia di Novara deve essere calcolata facendo riferimento ai seguenti parametri:

- fascia demografica di appartenenza: da 350.000 a 449.999 abitanti,

- valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti: 19,1 per cento.

ENTRATE CORRENTI:	2021	2022	2023	MEDIA
media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.				
entrate tit I	26.068.120,33	23.411.846,36	25.434.375,32	
entrate tit II	6.594.378,23	9.869.999,54	9.414.890,16	
entrate tit III	1.849.677,85	1.843.232,95	3.242.762,73	
TOTALE	34.512.176,41	35.125.078,85	38.092.028,21	35.909.761,16
FCDE stanziato in bilancio			246.999,03	
MEDIA AL NETTO DEL FCDE				35.662.762,13
VALORE SOGLIA 19,1%				6.811.587,57
SPESA DI PERSONALE:	2019		4.939.257,97	
impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.	4.929.891,42			
spesa polizia provinciale	2019 243.583,17		230.971,55	Spesa 2023 rendicontata a RP (pari ad € 246.323,89) al netto dell'IRAP (pari ad € 15.352,34)
40% spesa ambiente	2019 151.920,46		151.921,46	
TOTALE COMPETENZE FINANZIATE	2019 395.503,63		382.893,01	
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPETENZE FINANZIATE	2019 4.534.387,79		4.556.634,96	
INCIDENZA DELLA SPESA DI PERSONALE SULLA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI SL NETTO DEL FCDE				0,127762536839316

Come si evince dal sopra riportato prospetto, la Provincia di Novara si colloca al di sotto del valore soglia indicato nel D.M. 11 gennaio 2022 e, pertanto, nel 2025 può incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa di personale complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al sopra riportato valore soglia. Ai sensi di tale disposizione, l'Ente dispone dunque di una capacità assunzionale teorica pari ad € 288.132,96.

c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale:

La necessità di assicurare un adeguato presidio delle funzioni fondamentali di spettanza dell'Ente impone di programmare strategie assunzionali finalizzate, innanzitutto, alla copertura del fabbisogno scaturente dalle cessazioni di personale che si verificheranno a vario titolo nel breve e medio periodo.

In proposito si precisa che il prospetto delle cessazioni dal servizio riportato nel PIAO 2024-2026, deve intendersi aggiornato con due ulteriori cessazioni, di seguito indicate:

Decorrenza cessazione	Profilo professionale	Categoria/Area	Settore - Funzione
01/07/2024	Commesso	Operatori	Settore Risorse
01/03/2025	Collaboratore Amministrativo	Operatori Esperti	Settore Tecnico - Funzione Contratti, Contenzioso, Supporto amministrativo Servizi tecnici

Piano per il contenimento delle spese di funzionamento

L'Ente non è più tenuto alla programmazione in quanto l'articolo 57, commi 2 e 2-bis del DL N. 124/2019 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili", convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto la disapplicazione di alcuni obblighi di contenimento delle spese di regioni e enti locali, tra i quali l'art. 2, comma 594 della Legge n. 244/2007, a norma del quale, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche dovevano adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Il D.L. 6-7-2011 n. 98, recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" prevede che gli enti, al fine di concorrere alla stabilizzazione finanziaria, possano programmare attività volte al contenimento e razionalizzazione delle spese.

In particolare sono previsti interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi attraverso il ricorso a strumenti di centralizzazione degli acquisti effettuati in via telematica.

Al fine della razionalizzazione e riqualificazione della spesa, è inoltre previsto, nell'ambito del riordino e della ristrutturazione organizzativa conseguente alla riforma delle province di proseguire nell'attività di ottimizzazione degli spazi adibiti ad ufficio, operando politiche semplificazione degli iter documentali e di incrementare la digitalizzazione, anche con il consolidarsi del ricorso all'e-procurement.

L'ente non è tenuto alla riduzione dei costi della politica in quanto gli amministratori operano gratuitamente a seguito della Legge 56/2014 e viene versato il contributo previsto dall'art. 19 del D.L. n. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014.

Dal 2020, il comma 4 dell'articolo 57-quater della Legge di Bilancio prevede che presidenti di provincia percepiscano un'indennità determinata in misura pari a quella del sindaco del comune capoluogo, in ogni caso non cumulabile con quella percepita in qualità di sindaco. Le indennità sono quelle previste nell'articolo 3 del DM 119/2000. La norma prevede che gli oneri derivanti

dall'istituzione della nuova indennità per i presidenti delle province siano interamente a carico dei bilanci delle province.

Previsione del ricorso a incarichi, collaborazioni e consulenze come previsto dall'art.46 del D.L. 25-6-2008 n. 112 come convertito in Legge n. 133/2008

Si prevede di avvalersi di incarichi esterni collaborazioni e consulenze, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili in bilancio.

Infatti, a decorrere dall'anno 2020, agli enti locali cessano di applicarsi le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi previste dall'art. 6, comma 7 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'ente si avvarrà secondo quanto richiesto dalle circostanze e dalla programmazione dei lavori pubblici di incarichi di difesa a legali esterni ed eventualmente di Consulenti tecnici di parte e nonché di incarichi tecnici conferiti ai sensi del D.Lgs 36/2023.

Nell'ambito delle risorse di bilancio, l'Ente potrà avvalersi anche di incarichi extraistituzionali a dipendenti di altro ente locale a supporto dell'attività degli uffici carenti delle relative professionalità.

Indirizzi generali in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza

Secondo l'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

L'art. 1 del DPR n. 81/2022 individua, sopprimendoli, gli adempimenti assorbiti dal PIAO, includendovi, tra gli altri, il Piano di prevenzione della corruzione.

Il PNA 2022, approvato con deliberazione ANAC 7/2023 e valido per il triennio 2023-2025, nel fornire indicazioni su come elaborare gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza, precisa che il primo obiettivo da raggiungere è quello della creazione di Valore Pubblico, secondo le indicazioni contenute nel DM n. 132/2022, e che tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto

necessario della “Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO. Nel contempo il citato PNA 2022 specifica che, pur in tale ottica di funzionalità rispetto alle strategie di creazione del Valore Pubblico ed in quella di integrazione tra le Sottosezioni del PIAO dedicate rispettivamente al Valore Pubblico, alla Performance e a Rischi corruttivi e trasparenza, gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza mantengono però una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della citata “Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO.

Con il presente DUP vengono pertanto individuati i seguenti obiettivi strategici, che dovranno essere poi declinati nell’ambito della formulazione dei contenuti della “Sezione 2: Valore pubblico, Performance e Anticorruzione - Sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza” del redigendo PIAO 2025-2027.

1) Valorizzazione dell’integrità attraverso l’incremento dell’attività formativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

2) Valorizzazione dell’integrità e delle forme di partecipazione attraverso la promozione della trasparenza dell’attività amministrativa dell’Ente, da realizzarsi mediante il miglioramento continuo del livello di pubblicazione, completezza, aggiornamento ed accessibilità dei dati di cui alla sezione Amministrazione Trasparente del sito internet
